



2024

DONNE IN RINASCITA

CONCORSO D'ARTE

13° EDIZIONE

PASSEPARTOUT

PUG

UNCONVENTIONAL GALLERY

Donne in Rinascita / Women in Rebirth

**Concorso Internazionale d'Arte Contemporanea /
International Contemporary Art Competition**

**13° edizione / 13th edition
2024**

PassepARTout Associazione Artistico Culturale

www.passepartout-unconventional-gallery.com

info@passepartoutgallery.com

WhatsApp: +39 338 21.444.83

Editore / Publisher

PassepARTout Associazione Artistico Culturale

Direttore Editoriale / Editorial Director

Elena Ferrari

Hanno collaborato / With the collaboration of:

Asia De Palma

Eleonora D'Errico

Flora Tumminello

Gabriele Bellini

Gabriele Ionfrida

Lorenzo Bellini

Nicola Traversoni

Progetto grafico e stampa / Graphic design and printing

Copy & Print Express Service srl

Chiuso in redazione il 27 febbraio 2024

Editorial deadline: February 27, 2024



A tutte le donne che hanno trasformato il dolore in forza,
le lacrime in speranza e le cicatrici in storie di trionfo.

*To all the women who have turned pain into strength,
tears into hope, and scars into tales of triumph.*

INTRODUZIONE INTRODUCTION

a cura di/by Elena Ferrari



Nella sua 13ª edizione, il Concorso Internazionale d'Arte Contemporanea "Donne in Rinascita" si erge come un punto di riferimento nel vasto panorama artistico, celebrando la forza, la resilienza e il progressismo delle donne di ieri e di oggi. In un mondo permeato da discriminazioni e pregiudizi, l'arte contemporanea si emerge come una forza trasformativa che promuove la liberazione emotiva e l'emancipazione culturale, consentendo alle voci marginalizzate di essere ascoltate.

Attraverso i secoli, l'arte ha costituito un baluardo per coloro che hanno lottato contro costrizioni mentali e culturali, offrendo uno spazio sacro di espressione e trasformazione. Donne come Artemisia Gentileschi, Alda Merini, Marie Curie e Rita Levi-Montalcini sono solo alcuni esempi di come la pittura, la poesia e la scienza abbiano dato voce alle lotte e alle aspirazioni femminili.

L'arte contemporanea, con la sua diversità di forme, stili e linguaggi, sfida costantemente le convenzioni, spingendo i confini dell'espressione

In its 13th edition, the International Contemporary Art Competition "Women in Rebirth" stands as a landmark in the vast artistic landscape, celebrating the strength, resilience, and progressivism of women past and present. In a world permeated by discrimination and prejudice, contemporary art emerges as a transformative force that promotes emotional liberation and cultural emancipation, allowing marginalized voices to be heard.

Throughout the centuries, art has served as a bastion for those who have struggled against mental and cultural constraints, providing a sacred space for expression and transformation. Women like Artemisia Gentileschi, Frida Kahlo, Maya Angelou and Malala Yousafzai are just a few examples of how painting, poetry, and science have given voice to women's struggles and aspirations.

Contemporary art, with its diversity of forms, styles, and languages, constantly challenges conventions, pushing the boundaries of expression and interpretation.

e dell'interpretazione. Attraverso opere astratte, concettuali, figurative e molto altro ancora, gli artisti contemporanei trovano modi unici per esprimere le loro visioni del mondo e le loro esperienze personali.

Questo concorso, con il suo tema ispiratore "Donne in Rinascita", invita gli artisti a esplorare e a celebrare il potere trasformativo dell'arte nel contesto della lotta femminile per l'emancipazione e l'uguaglianza. È un tributo alla forza interiore delle donne che, attraverso la storia, hanno utilizzato l'arte come uno strumento per resistere alle costrizioni mentali e culturali, per ribellarsi contro l'oppressione e per difendere i propri diritti fondamentali.

Attraverso la pittura, la scultura, la fotografia, l'installazione e altre forme artistiche, gli artisti trasmettono messaggi potenti e universali di speranza, determinazione e resilienza. Le loro opere diventano testimonianze tangibili di una rinascita personale e collettiva, un inno alla libertà di espressione e alla diversità.

Oggi, più che mai, è fondamentale portare avanti l'eredità di libertà e uguaglianza che queste donne hanno instaurato. Questo concorso offre una piattaforma unica per condividere queste storie di coraggio e di trasformazione con il mondo intero, promuovendo un dialogo globale sull'importanza dell'arte nella promozione del cambiamento sociale e culturale.

In queste pagine del catalogo, ogni opera racconta la storia di una Donna in Rinascita, una storia di sfide superate, di lotte vinte e di speranza rinnovata. Invito i lettori a immergersi in queste narrazioni, ad esplorare la profondità e la complessità di ogni opera, e ad abbracciare il potere trasformativo dell'arte contemporanea.

Con gratitudine, ringrazio tutti i partecipanti per aver donato un significato profondo a questa tredicesima edizione e per aver condiviso con noi il loro talento e la loro visione unica.

Che questo catalogo possa essere un tributo alle Donne in Rinascita e un incoraggiamento per tutti coloro che aspirano alla libertà, all'uguaglianza e alla realizzazione dei propri sogni attraverso l'arte contemporanea.

Elena Ferrari, Direttore e Curatore Artistico

Through abstract, conceptual, figurative works, and more, contemporary artists find unique ways to express their visions of the world and personal experiences.

This competition, with its inspiring theme "Women in Rebirth," invites artists to explore and celebrate the transformative power of art in the context of the female struggle for emancipation and equality. It is a tribute to the inner strength of women who, throughout history, have used art as a tool to resist mental and cultural constraints, to rebel against oppression, and to defend their fundamental rights.

Through painting, sculpture, photography, installation, and other artistic forms, artists convey powerful and universal messages of hope, determination, and resilience. Their works become tangible testimonies of personal and collective rebirth, an anthem to freedom of expression and diversity.

Today, more than ever, it is essential to carry on the legacy of freedom and equality that these women have established. This competition offers a unique platform to share these stories of courage and transformation with the world, promoting a global dialogue on the importance of art in promoting social and cultural change.

In these pages of the catalog, each artwork tells the story of a Woman in Rebirth, a story of challenges overcome, battles won, and renewed hope. I invite readers to immerse themselves in these narratives, to explore the depth and complexity of each piece, and to embrace the transformative power of contemporary art.

With gratitude, I thank all participants for giving profound meaning to this thirteenth edition and for sharing their talent and unique vision with us.

May this catalog be a tribute to Women in Renaissance and an encouragement for all those who aspire to freedom, equality, and the realization of their dreams through contemporary art.

Art Director and Curator Elena Ferrari

LA COSA MERAVIGLIOSA È... THE WONDERFUL THING IS...

a cura di/by Nicola Traversoni



Il mondo dell'arte è stato da sempre un universo maschile, nel quale si sono concentrate dispute culturali, si sono prese decisioni affidate all'uomo semplicemente per diritto di nascita. Non possiamo negarlo.

Dando uno sguardo al libro della Genesi si fa riferimento alla costola di Adamo con la quale Dio formò una donna da condurre all'uomo, Eva, una figura femminile plasmata in primis per dargli compagnia nell'Eden e dopo pochi secondi etichettata come la donna del peccato, diabolicamente tentatrice.

Basta poi dare sfogliare anche in modo superficiale i libri di storia per ricordarci in quale luogo sconfinato fossero relegate le donne e bisognerà aspettare la Rivoluzione Francese per dare risalto agli ideali di libertà ed uguaglianza ai quali le donne aderirono, che introdussero finalmente alla importante questione

The world of art has always been a male-dominated universe, where cultural disputes have been concentrated and decisions have been made by men simply by birthright. We cannot deny it.

Looking at the book of Genesis, reference is made to Adam's rib from which God formed a woman to be led to the man, Eve, a female figure primarily shaped to provide him companionship in Eden and then quickly labeled as the woman of sin, diabolically tempting.

Just a superficial glance at history books reminds us of the vast space in which women were confined, and it would take the French Revolution to give prominence to the ideals of freedom and equality that women embraced, finally introducing the significant question of the extension of the right to vote and opening up a new debate towards the recognition of civil, legal, and political rights.

relativa all'estensione del diritto di voto e aprirono ad un nuovo dibattito verso il riconoscimento dei diritti civili, giuridici e politici.

Per le donne italiane queste lotte inizieranno più tardi, solo a partire dal periodo dell'Unità d'Italia e purtroppo alcune questioni calde hanno raggiunto, in modo o nell'altro, i giorni nostri: la conquista del diritto di voto e le più recenti politiche di pari opportunità sono due questioni che appaiono infinite. Come il lungo iter nella battaglia sotto il segno dell'emancipazione.

Quanto tempo ci è voluto affinché la donna riuscisse a scollarsi e sganciarsi da quell'immagine dipinta che non le conferiva nessun posto nel mondo se non a fianco dei propri uomini?

E perché ci fa ancora strano il solo pensare che una donna che dipingeva o scolpiva in una bottega era un'idea fuori dalla logica del tempo e della morale?

Per non parlare della parola pittrice, sostantivo che declinato al femminile iniziò ad essere utilizzato solo nel XVIII secolo.

Ma è bene ribadirlo: le artiste sono sempre esistite e questo è un dato di fatto, è la struggente verità ad essere imbarazzante: le donne in ogni ambito hanno dovuto ritagliarsi con fatica un posto nel mondo. Anche in quello dell'arte.

Sono riuscite a slegarsi dalla retorica vittoriana che le associava al "gusto" contrariamente alla parola "genio" che veniva associata agli uomini. E posso elencare molteplici esempi di questo tipo, ma fare un excursus dettagliato e completo mi risulta per ovvie ragioni complesso e lo spazio che ho a disposizione, anche se fosse infinito, sarebbe sempre limitato nel tentativo di restituire il giusto valore a questo viaggio intenso e faticoso. Il viaggio delle donne.

For Italian women, these struggles would start later, only from the period of Italian unification, and unfortunately, some burning issues have reached, in one way or another, our present days: the conquest of the right to vote and the more recent policies of equal opportunities are two issues that seem endless. Like the long journey under the sign of emancipation.

How much time did it take for women to break free from the painted image that granted them no place in the world other than by the side of their men?

And why does it still seem strange to us to even think that a woman who painted or sculpted in a workshop was an idea outside the logic of time and morality? Not to mention the word "paintress," a noun that began to be used in the feminine only in the 18th century.

But it is important to reiterate: women artists have always existed, and this is a fact, but the poignant truth is embarrassing: women in every field have had to struggle to carve out a place in the world. Even in the world of art.

They managed to break free from the Victorian rhetoric that associated them with "taste," contrasting with the word "genius" associated with men. And I can list multiple examples of this kind, but providing a detailed and comprehensive overview is complex for obvious reasons, and the space available, even if infinite, would still be limited in attempting to give the proper value to this intense and arduous journey. The journey of women.

However, I can mention some examples that are significant to me, some works through which female artists, with their provocations, have uprooted boundaries. Valie Export did it with the performance "Genital Panic" (1969) and her invasion of the cinema in Munich. How? With her genitals fully exposed, dressed in leather, armed with a machine gun, and a proud and stern gaze. Her nudity did not exude sensuality. On the contrary, her intention was to combat the voyeuristic gaze of a male-dominated

Posso però citare alcuni esempi che per me sono significativi, alcune opere attraverso le quali le artiste con le loro provocazioni hanno sradicato dei confini.

Lo ha fatto Valie Export con la performance *Genital panic* (1969) e la sua invasione nel cinema di Monaco. Come? Con i soli genitali in bella vista, di pelle vestita, armata di mitragliatrice e di uno sguardo fiero e severo. La sua nudità non sfociava nella sensualità. Anzi. Il suo intento era quello di combattere lo sguardo voyeuristico di una società maschile e patriarcale atto a consumare violenze fisiche e psicologiche nei confronti delle donne.

Vengono a mancare così le sicurezze delineate da *L'origine du monde* di Courbet del 1866, opera presa in prestito per un altro incontro/scontro attraverso una fotografia elaborata al pc e montata su supporto di alluminio di Madame Orlan dal titolo *L'origine de la guerre* (2013): il soggetto è rappresentato nella stessa posa del dipinto più famoso tranne che nel sesso maschile anziché femminile. Orlan attraverso questo lavoro vuole aprire ad un dibattito, che si intreccia perfettamente con la sua storia di artista e femminista, condannando a tutto il genere maschile le responsabilità delle guerre. Quest'opera ancora oggi mi percuote.

Come mi ha affascinato e continua a farlo l'azione *Loving Care* di Janine Antoni: artista influenzata dal tema dall'ingiustizia sociale negli anni '60, dall'ascesa del femminismo negli anni '70 e dalla discriminazione insieme ad altre oppressioni multiculturali negli anni '90. In questa performance Antoni combina il compito quotidiano di pulire il pavimento destinato alle donne facendoci riflettere sulla dinamica del potere e ripetendo questi gesti lo fa con la sua folta chioma imbevuta da tinta per capelli. Per lasciare il segno.

and patriarchal society that perpetuated physical and psychological violence against women.

Thus, the certainties outlined by Courbet's "L'Origine du monde" (1866) are lost, an artwork borrowed for another encounter/clash through a digitally manipulated photograph mounted on aluminum by Madame Orlan, titled "L'Origine de la guerre" (2013): the subject is depicted in the same pose as the famous painting, except with male genitalia instead of female. Through this work, Orlan wants to open up a debate that perfectly intertwines with her history as an artist and feminist, condemning the entire male gender for the responsibilities of wars. This artwork still resonates with me today.

Janine Antoni's performance "Loving Care" also fascinated me and continues to do so: an artist influenced by the theme of social injustice in the 1960s, the rise of feminism in the 1970s, and discrimination along with other multicultural oppressions in the 1990s. In this performance, Antoni combines the daily task of cleaning the floor designated for women, making us reflect on the dynamics of power, and she repeats these gestures with her thick hair soaked in hair dye. To leave a mark.

I also mention, as a reminder, Rosalba Carriera, Sofonisba Anguissola, and Camille Claudel, forgotten artists throughout history who, only in more recent times, have regained the prominent position they deserve based on their talent. Women who risked (and did so for several hundred years) falling into oblivion.

The Donne in Rinascita exhibition is encompassed, for me, by these works that I wanted to mention, but it exists in all those that I couldn't recall.

Donne in Rinascita goes beyond time: it is an exhibition that connects, an artistic display of relief, of hope, which through art strives to dismantle certain prejudices and multiple reiterations. It is a thought-out event that, starting from these breaking conditions, aims to speak to us about alliance, unity, and sharing. And to do

Cito inoltre, per ricordarle, Rosalba Carriera, Sofonisba Anguissola e Camille Claudel artiste dimenticate nel corso della storia per essere ritornate, solo in tempi più recenti, ad avere la collocazione di spicco che meritano in virtù del proprio talento. Donne che hanno rischiato (e per diverse centinaia di anni lo hanno fatto) di cadere nell'oblio.

La rassegna Donne in Rinascita sta dentro, per me, a queste opere che ho voluto riportare, ma esiste anche in tutte quelle che non ho potuto ricordare.

Donne in Rinascita va perciò oltre al tempo: è una mostra che lega, un'esibizione artistica di sollievo, di speranza, che attraverso l'arte si spinge nel tentativo di scardinare alcuni pregiudizi e molteplici reiterazioni.

Un evento pensato che, partendo da queste condizioni di rottura, ci vuole parlare di alleanza, di unione, di condivisione. E per farlo necessita di entrare in un territorio vivido, che oscilla tra dolore e passione, tra esclusioni e conquiste, generando così, grazie alle opere degli artisti in mostra, una dimensione viva, una visione estetica, una visione pacificata.

Di un dibattito che, purtroppo, è ancora acceso. (Oggi)

*Prof. Nicola Traversoni
docente di discipline grafiche e pittoriche*

so, it needs to enter a vivid territory that oscillates between pain and passion, between exclusions and achievements, thus generating a dialogue that can transcend boundaries and bring about change.

This exhibition serves as a reminder that women have always been present in the art world, despite the barriers they faced. It challenges the traditional narrative that often diminishes or erases their contributions. By showcasing the works of female artists, it aims to give them the recognition they deserve and inspire future generations.

Donne in Rinascita is not just about celebrating the accomplishments of women artists; it is also a call to action. It invites us to question the existing power structures and biases that continue to marginalize women in the art world and beyond. It prompts us to reflect on the importance of diversity and inclusion, and to actively work towards creating a more equitable and supportive environment for all artists.

In this exhibition, we see the power of art as a tool for social change. Art has the ability to challenge norms, provoke discussions, and reshape perspectives. It can be a catalyst for breaking down barriers and promoting gender equality. By bringing together diverse voices and narratives, the exhibition offers a platform for dialogue and engagement, fostering a sense of community and solidarity among artists and viewers alike.

Donne in Rinascita is a testament to the resilience and creativity of women artists throughout history. It reminds us that their contributions are not only valuable but essential for a truly inclusive and vibrant art world. It is a step towards a more balanced and equitable future, where all artists, regardless of their gender, can thrive and make their voices heard.

*Prof. Nicola Traversoni
teacher of graphic and painting disciplines*

UNA TRANQUILLA VIOLENTA DOMESTICA DOMENICA

A QUIETLY VIOLENT DOMESTIC SUNDAY

di/by Flora Tumminello

In un mondo in cui le violenze sulle donne persistono in molte forme, sia fisiche che psicologiche, è fondamentale affrontare apertamente e discutere di tali temi. Le violenze non si limitano solo agli atti fisici evidenti, ma possono manifestarsi anche attraverso manipolazioni emotive, coercizioni psicologiche e controlli ossessivi.

È importante riconoscere che queste forme di violenza possono essere altrettanto dannose e debilitanti quanto quelle fisiche, se non di più, poiché lasciano cicatrici invisibili e profonde nel tessuto dell'anima. Con questa consapevolezza, ci poniamo l'obiettivo di esplorare e affrontare il tema delle violenze sulle donne attraverso l'opera d'arte e la narrazione, sperando di portare luce su una realtà spesso oscurata e trascurata.



In a world where violence against women persists in many forms, both physical and psychological, it is crucial to openly address and discuss such issues. Violence is not limited to obvious physical acts, but can also manifest through emotional manipulation, psychological coercion, and obsessive control.

It is important to recognize that these forms of violence can be just as harmful and debilitating as physical ones, if not more so, as they leave invisible and deep scars in the fabric of the soul. With this awareness, we aim to explore and confront the issue of violence against women through art and storytelling, hoping to shed light on a reality often obscured and neglected.

Molte donne possono trovarsi vittime senza rendersene conto. È fondamentale essere istruiti su di esse. Conoscere i segnali di pericolo che indicano un possibile abuso può essere vitale, specialmente all'inizio di una relazione.

È cruciale comprendere veramente le parole e i comportamenti dell'abuser, oltre a riconoscere quando l'aggressività verbale ed emotiva può trasformarsi in violenza fisica. Distinguere tra coloro che fanno promesse di cambiamento e coloro che effettivamente cercano di migliorare è essenziale.

È importante capire che il problema della violenza domestica non è tanto legato ai sentimenti dell'uomo, quanto al suo modo di pensare. Le risposte a questi problemi risiedono nella sua mente.

"Donne in Rinascita" non è solo un'opportunità per celebrare la forza delle donne, ma anche un modo per sollevare queste importanti questioni sociali.

Attraverso l'arte e la narrazione, possiamo sperare di educare e sensibilizzare il pubblico su questioni come la violenza domestica, contribuendo così a creare una società più consapevole e compassionevole.

Flora Tumminello
Storica dell'arte e giornalista

Many women may find themselves victims without realizing it. It is essential to be educated about them. Knowing the warning signs that indicate possible abuse can be vital, especially at the beginning of a relationship.

It is crucial to truly understand the words and behaviors of the abuser, as well as to recognize when verbal and emotional aggression can turn into physical violence. Distinguishing between those who make promises of change and those who actually seek to improve is essential.

It is important to understand that the problem of domestic violence is not so much related to the feelings of the man as it is to his way of thinking. The answers to these problems lie in his mind.

"Women in Rebirth" is not only an opportunity to celebrate the strength of women but also a way to raise these important social issues.

Through art and storytelling, we can hope to educate and raise awareness among the public about issues such as domestic violence, thereby contributing to creating a more aware and compassionate society.

Flora Tumminello
Art Historian and Journalist

LEI / SHE

di/by Eleonora D'Errico



Spesso, se in una discussione mi capita di parlare di disuguaglianza di genere, le persone commentano cose tipo: «Vabbè, ma a te cosa manca?». In passato questa frase mi lasciava interdetta. Perché è vero: a me non manca nulla.

Ho avuto libero accesso agli studi, mi sono laureata, ho fatto moltissime esperienze e sono stata fortunata a non aver mai subito violenza fisica. Ho sempre lavorato, mi sono spesso reinventata e ora sono una donna istruita e indipendente economicamente, ho una professionalità che coltivo, ho lavorato sodo per realizzare il sogno di diventare una scrittrice, ho un compagno e una figlia che amo, ma la mia identità non è determinata né dal ruolo di moglie né da quello di madre, bensì da quello che sono.

Often, in a discussion about gender inequality, people comment things like, "Well, what do you lack?" In the past, this phrase left me puzzled. Because it's true: I lack nothing.

I have had free access to education, I graduated, I have had many experiences, and I have been fortunate enough to have never experienced physical violence. I have always worked, I have often reinvented myself, and now I am an educated and economically independent woman. I have a profession that I cultivate, I have worked hard to fulfill the dream of becoming a writer, I have a partner and a daughter whom I love. But my identity is not determined by the roles of wife or mother, but by who I am.

E allora? Cos'è questa rabbia? Da dove viene questa profonda sensazione di ingiustizia, questo fuoco che, da che ho memoria, non mi permette di stare in pace?

È qualcosa di radicato, nella parte più profonda dello stomaco, fin dentro le ossa, nel centro della testa, qualcosa che non mi dà pace e mi impone di combattere. Per tanto, troppo tempo, non ho capito, poi, poiché è nei libri che spesso cerco le risposte alle mie domande, mi sono imbattuta in questa frase: «la donna selvaggia è la salute di tutte le donne».

Che frase meravigliosa: la donna selvaggia è la salute di tutte le donne. Ora, come la prima volta che la lessi, mi riempie di piccoli brividi, è la risposta a tutte le mie domande e a quella rabbia.

Perché è difficile spiegare a un uomo come si sente una donna nella consapevolezza che la sua libertà non è piena. Anche dopo anni di diritti conquistati per cui ci siamo battute, le cose non stanno così bene. Ogni donna, per esempio, lavora il doppio per essere considerata per quello che vale e per i suoi meriti, e non per il suo aspetto fisico o la forma, viene pagata meno degli uomini, deve ascoltare apprezzamenti non richiesti, battutine e allusioni che sono considerati complimenti anche quando sono molestie.

Ma soprattutto, ogni donna combatte costantemente con il modo in cui il mondo la vuole: angelica, gentile, ingenua, infantile, graziosa, sorridente, sempre bella, curata e truccata. E se non lo asseconda, quando si permette di dire che in fondo certe cose non le vanno, ecco che viene

So what is this anger? Where does this profound sense of injustice come from, this fire that, as far back as I can remember, does not allow me to be at peace?

It is something deeply rooted, in the deepest part of the stomach, deep into the bones, in the center of the head, something that does not give me peace and forces me to fight. For too long, I did not understand, then, since it is in books that I often seek answers to my questions, I came across this phrase: "the wild woman is the health of all women."

What a wonderful phrase: the wild woman is the health of all women. Now, like the first time I read it, it fills me with small shivers, it is the answer to all my questions and to that anger.

Because it is difficult to explain to a man how a woman feels knowing that her freedom is not complete. Even after years of fought-for rights, things are not going well. Every woman, for example, works twice as hard to be considered for her worth and merits, not for her physical appearance or shape, she is paid less than men, she has to listen to unwanted compliments, jokes, and innuendos that are considered compliments even when they are harassment.

But above all, every woman constantly fights against the way the world wants her: angelic, gentle, naive, childish, graceful, smiling, always beautiful, groomed, and made-up. And if she does not comply, when she dares to say that certain things don't suit her, she is considered a pain, a hysterical feminist, a witch, one with her period, or

considerata una rompi scatole, una femminista isterica, una strega, una con il ciclo o peggio... No, il sistema in cui viviamo non sta bene, e noi non stiamo bene. Ecco cos'è quella rabbia.

Ma se c'è una cosa che ho imparato, nel tempo, è che se c'è un solo punto certo da cui possiamo partire per attivare un cambiamento, quello è esattamente al centro di noi: il solo e unico punto fermo siamo noi stesse.

Se, prima di tutto, smettiamo di pensare di essere parte di un sistema che inevitabilmente crea il nostro stato, e iniziamo a riflettere sul fatto di avere un grande potere di condizionarlo, che siamo mare ma siamo anche onda, che siamo noi stesse "agenti", allora ecco che possiamo liberare quella che Clarissa Pinkola Estés chiamava "la donna selvaggia", che non significa incontrollata o senza freni, ma vera, libera da come il mondo se la figura, il più vicina possibile a ciò che è per natura o per istinto.

Il punto fondamentale è che la donna selvaggia crea sé stessa e crea il suo mondo, lo crea e lo cambia. Alle donne viene insegnata l'educazione, la pazienza, l'attesa, a stare al mondo composte e a occupare poco spazio.

Ma la donna non ci sta. La donna si alza e crea. «E allora? Qual è la soluzione» si chiede la Estés nel suo libro "Donne che corrono coi lupi".

Ecco la risposta: «Allora andate avanti e datevi da fare. Prendete la penna e mettetevi a scrivere e smettetela di piagnucolare. Prendete il pennello e, tanto per cambiare, siate buoni con voi stessi: mettetevi a dipingere.

worse... No, the system we live in is not good, and we are not well. That's what that anger is.

But if there's one thing I've learned over time, it's that if there's one certain point from which we can start to activate change, that's exactly at the center of us: the only stable point is ourselves.

If, first of all, we stop thinking that we are part of a system that inevitably creates our state, and we start thinking about having a great power to condition it, that we are the sea but we are also the wave, that we are ourselves "agents", then we can free the wild woman, as Clarissa Pinkola Estés called it, which does not mean uncontrolled or without brakes, but true, free from how the world imagines her, as close as possible to what she is by nature or instinct.

The fundamental point is that the wild woman creates herself and creates her world, she creates it and changes it. Women are taught manners, patience, waiting, to stay composed in the world and to take up little space.

But women won't stand for it. Women rise up and create. "So what? What's the solution?" Estés asks in her book "Women Who Run with the Wolves".

Here's the answer: "Then go ahead and get to work. Take the pen and start writing and stop whining. Take the brush and, for a change, be kind to yourself: start painting. Dancers, wear a flowing dress, tie ribbons in your hair, around your waist or ankles, and tell your body to move: dance. Actresses, writers, poets, musicians: enough talk.

Ballerine, indossate un'ampia veste, legatevi nastri nei capelli, alla vita o alle caviglie e dite al corpo di muoversi: danzate. Attrici, scrittrici, poetesse, musiciste: bando alle ciance. Chiudetevi in una stanza o in una radura sotto il cielo e dedicatevi alla vostra arte. Ciò che si muove non congela. Muovetevi dunque, non smettete di muovervi».

Cosa significa? Che sta a noi non smettere mai di andare dove vogliamo e creare il mondo come ce lo figuriamo. «L'anima e lo spirito hanno risorse sorprendenti. Per me questo è il miracolo dei miracoli».

Eleonora D'Errico (@la_derrick_racconta) è una giornalista e una scrittrice, si occupa di comunicazione e ha creato la newsletter "Effetto Matilda" in cui approfondisce tematiche di attualità e femministe. Il 16 aprile sarà in libreria per Rizzoli con un nuovo romanzo storico dedicato alla vita di una donna italiana che ha dedicato tutta la sua vita alle battaglie per l'emancipazione e la libertà femminili.

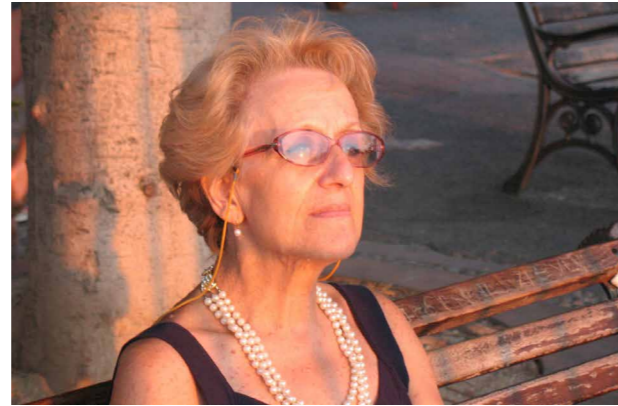
Lock yourselves in a room or in a clearing under the sky and dedicate yourself to your art. What moves doesn't freeze. So move, don't stop moving."

What does it mean? That it is up to us never to stop going where we want and to create the world as we envision it. "The soul and the spirit have surprising resources. For me, this is the miracle of miracles."

Eleonora D'Errico is a journalist and writer, she works in communication and has created the newsletter "Effetto Matilda" where she delves into current and feminist issues. On April 16th, she will be in bookstores for Rizzoli with a new historical novel dedicated to the life of an Italian woman who devoted her entire life to the struggles for women's emancipation and freedom.

LAURA PARDUCCI

poetessa / poet



Laura Parducci, artista e poetessa nata nel 1944 a Verona da genitori toscani, emerge come figura poliedrica nel panorama culturale contemporaneo. Laureatasi a Milano nel 1962 come maestra d'asilo presso l'Istituto delle Canossiane, inizia il suo percorso professionale come archivistica e correttrice di bozze nel gruppo editoriale Fratelli Fabbri, dove dimostra fin da subito una spiccata sensibilità artistica.

Appassionata di letteratura e pittura, Laura Parducci trova nell'espressione poetica un canale privilegiato per dare voce alla condizione femminile e per riflettere sulla società contemporanea. Le sue poesie, permeate di sensibilità e profondità emotiva, offrono uno sguardo realistico sulle sfide e le aspirazioni delle donne nel contesto attuale.

Sebbene la pittura abbia sempre avuto un ruolo significativo nella sua vita artistica, è attraverso le parole che Laura Parducci riesce a esplorare con maggiore profondità il mondo interiore femminile. Le sue poesie narrano di emozioni, sensazioni e desideri di pace e bellezza, rappresentando un'istantanea della sua anima gentile e composta.

Il suo legame con l'universo femminile e la sua visione spirituale si manifestano nelle tematiche delle sue poesie, che spesso riflettono sul rapporto tra Dio e l'Uomo e sul desiderio di un aiuto divino per superare le difficoltà umane. Laura Parducci trova ispirazione anche in poeti del passato e del presente, come Alda Merini, che rappresenta per lei il culmine della poetica contemporanea.

Laura Parducci, artist and poet born in 1944 in Verona to Tuscan parents, emerges as a multifaceted figure in the contemporary cultural landscape. Graduating in Milan in 1962 as a kindergarten teacher at the Istituto delle Canossiane, she began her professional journey as an archivist and proofreader in the Fratelli Fabbri publishing group, where she immediately demonstrated a keen artistic sensibility.

Passionate about literature and painting, Laura Parducci finds in poetic expression a privileged channel to give voice to the female condition and to reflect on contemporary society. Her poems, permeated with sensitivity and emotional depth, offer a realistic look at the challenges and aspirations of women in today's context.

Although painting has always played a significant role in her artistic life, it is through words that Laura Parducci manages to explore the female inner world with greater depth. Her poems narrate emotions, sensations, and desires for peace and beauty, representing a snapshot of her gentle and composed soul.

Her connection to the female universe and her spiritual vision are reflected in the themes of her poetry, which often reflect on the relationship between God and Man and the desire for divine help to overcome human difficulties. Laura Parducci also finds inspiration in poets of the past and present, such as Alda Merini, who represents for her the pinnacle of contemporary poetry.

ad Alda Merini / to Alda Merini

Oltre i confini del tempo,
al di là del limite,
io sono lì,
seduta e assente,
e mille e mille
voci e volti
mi sussurrano amici.
E voi perchè giudicate?
Voi dal cuore arido,
che ne sapete voi
del letto di spine,
di mani legate,
di fiele bevuto.
Io sono lì,
al di là del limite
che chiamano follia
e mi marchiarono a fuoco.

Beyond the boundaries of time,
beyond the limit,
I am there,
sitting and absent,
and a thousand and thousand
voices and faces
whisper to me as friends.
And why do you judge?
You with a dry heart,
what do you know
about the bed of thorns,
about bound hands,
about drinking bile.
I am there,
beyond the limit
they call madness
and branded me with fire.

Laura Parducci
16 novembre 2018

Mille volte / *A thousand times*

Mille volte sono caduta
 mille volte mi sono rialzata.
 Sulle spalle sacchi pesanti
 ho portato con fatica
 su strade in salita.
 Poi, ho guardato le stelle.
 Allora alle rose
 ho tolto le spine
 e dipinto di rosa
 il mio domani.
 Sarò felice di assaporare
 ciò che resta del mio futuro.

*A thousand times I fell
 a thousand times I got up again.
 On my shoulders heavy sacks
 I carried with effort
 on uphill roads.
 Then, I looked at the stars.
 Then, to the roses
 I removed the thorns
 and painted with pink
 my tomorrow.
 I will be happy to savor
 what remains of my future.*

*Laura Parducci
 17 febbraio 2021*

Siamo sirene / *We are sirens*

Noi siamo sirene,
 siamo le Furie,
 Megera, Aletto, Tisifone
 Siamo Madonne
 e streghe e fate.
 Diamo vita alla vita
 e ci strugge il dolore
 se la guerra la ruba.
 Noi siamo passione e istinto,
 guardiamo il cielo e l'infinito
 e vediamo l'azzurro
 dopo le nuvole e
 il sereno dopo la tempesta
 siamo Donne
 'l'altra metà del cielo'

*We are Sirens,
 we are the Furies,
 Megera, Aletto, Tisifone
 We are Madonnas
 and witches and fairies.
 We give life to life
 and pain consumes us
 if war steals it away.
 We are passion and instinct,
 we look at the sky and infinity
 and we see the blue
 after the clouds and
 the calm after the storm
 we are Women
 'the other half of the sky'*

*Laura Parducci
 25 marzo 2021*

GLI ARTISTI IN PERMANENZA

Dare valore alla creatività e alla professionalità degli artisti emergenti, rappresenta la missione di PassepARTout Unconventional Gallery.

Affiancandoli nel loro percorso di crescita e sviluppo, dedica una particolare attenzione alla diffusione dell'arte e della bellezza.

In queste pagine troverete alcune delle opere degli artisti rappresentati in permanenza da PassepARTout.

ARTISTS IN PERMANENCE

Valuing the creativity and professionalism of emerging artists is the mission of PassepARTout Unconventional Gallery.

By supporting them in their journey of growth and development, it dedicates special attention to the dissemination of art and beauty.

In these pages, you will find some of the works by artists represented in permanence by PassepARTout.

LA PERMANENZA ESPOSITIVA

PERMANENT EXHIBITION



Le esposizioni di arte in Permanenza si configurano come un appuntamento imprescindibile per tutti gli Artisti interessati a far crescere il proprio percorso artistico ed affermarsi nel mercato dell'arte contemporanea.

Farsi rappresentare per le esposizioni di arte come "artista in permanenza" dalla galleria PassepARTout offre senza ombra di dubbio un canale privilegiato e la possibilità di farsi conoscere ed apprezzare da un pubblico attento e molto numeroso.

La galleria personalizza le strategie per soddisfare le esigenze individuali di collezionisti e artisti, riconoscendo l'unicità di ciascuno. L'identità "Unconventional Gallery" mira a stravolgere gli stereotipi delle gallerie tradizionali, offrendo un punto di riferimento per gli amanti dell'arte e gli artisti emergenti.

Art exhibitions in Permanence are an essential rendezvous for all artists interested in advancing their artistic journey and making a mark in the contemporary art market. Being represented as a "permanent artist" in the PassepARTout gallery undoubtedly provides a privileged channel and the opportunity to be known and appreciated by a discerning and extensive audience.

The gallery customizes strategies to meet the individual needs of collectors and artists, recognizing the uniqueness of each. The identity of the "Unconventional Gallery" aims to overturn the stereotypes of traditional galleries, offering a reference point for art lovers and emerging artists.



Essere un "Artista con PassepARTout" rappresenta un'opportunità straordinaria per presentare la propria arte, affidandosi con fiducia a un team di professionisti che promuove le opere con esperienza e serietà. Lo staff di PassepARTout si occupa delle opere, curando l'esposizione in ogni dettaglio e offrendo al pubblico un ambiente armonioso e distensivo per godere appieno delle mostre d'arte.

L'obiettivo è creare un ponte culturale tra le arti visive, la letteratura e le espressioni contemporanee. Il progetto si propone di aprire nuove porte nella percezione culturale, offrendo sedici spazi dedicati all'arte contemporanea. PassepARTout è il risultato di una necessità: supportare gli artisti nel loro percorso di crescita professionale, offrendo un percorso espositivo concreto ed efficace.

Being an "Artist with PassepARTout" is an extraordinary opportunity to present one's art, entrusting it confidently to a team of professionals who will promote the works with proven experience and seriousness. The PassepARTout staff takes care of the artworks, overseeing the exhibition in every detail and providing the audience with a harmonious and relaxing environment to fully enjoy art exhibitions.

The goal is to create a cultural bridge between visual arts, literature, and contemporary expressions. The project aims to open new doors in cultural perception, offering sixteen dedicated spaces for contemporary art. PassepARTout is the result of a necessity: to support artists in their professional growth by providing a concrete and effective exhibition path.



PassepARTout Unconventional Gallery presenta i propri artisti in permanenza nelle prestigiose sedi permanenti in cui arte e cultura si fondono, ridefinendo il concetto stesso di esposizione. Rivolta a collezionisti, artisti e appassionati d'arte, la galleria è il cuore pulsante di 16 strutture luxury e business del Gruppo UNA, il più grande Gruppo alberghiero italiano, con il quale ha instaurato una solida partnership. Le sedi, distribuite in città come Milano, Varese, Venezia, Bologna, Roma, Firenze, Lido di Camaiore, Napoli, Capotaormina e con Riva Immobiliare Real Estate Agency a Cannes, Beausoleil e Antibes sulla Costa Azzurra, offrono una visibilità senza precedenti alle opere esposte. Superiore a qualsiasi altra galleria d'arte tradizionale.



PassepARTout Unconventional Gallery presents its artists permanently in prestigious permanent venues where art and culture merge, redefining the very concept of exhibition. Aimed at collectors, artists, and art enthusiasts, the gallery is the beating heart of 16 luxury and business structures of the UNA Group, the largest Italian hotel group, with which it has established a solid partnership. The venues, distributed in cities such as Milan, Varese, Venice, Bologna, Rome, Florence, Lido di Camaiore, Naples, Taormina, and with Riva Immobiliare Real Estate Agency in Cannes, Beausoleil, and Antibes on the French Riviera, offer unprecedented visibility to the exhibited artworks. Superior to any other traditional art gallery.

GIUSEPPE CANDITA

Giuseppe Candita, nato a Cittiglio, in provincia di Varese, si afferma come una delle figure più poliedriche nel panorama artistico contemporaneo italiano. Il suo percorso artistico ha radici profonde nel mondo del fumetto, dove ha iniziato a esprimere la sua creatività già nel primo decennio degli anni 2000.

Fin dai suoi primi lavori, Candita ha dimostrato una straordinaria capacità di trasmettere emozioni attraverso le sue opere, che spaziano dal thriller psicologico al fumetto d'avventura, dalla narrazione noir alla creazione di atmosfere dark-fantasy ed erotiche. La sua carriera ha conosciuto numerosi successi, tra cui la collaborazione con case editrici di prestigio come la Sergio Bonelli Editore, Edizioni Inkiostro e la nuova collaborazione con la casa editrice Astorina.

L'illustrazione presentata fuori concorso per Donne in Rinascita, è ispirata all'attrice Audrey Hepburn. Ciò che rende straordinaria questa opera di Candita è la capacità di unire diversi significati simbolici in un'unica figura femminile. Il volto di Audrey Hepburn è trasformato per raffigurare Julia Kendall, la criminologa di Garden City, mentre il suo abito richiama il celebre Tex Willer. Questa fusione di personaggi iconici del mondo artistico italiano e internazionale suggerisce un viaggio attraverso il tempo e lo spazio, un incontro tra diverse epoche e culture.

Candita va oltre la mera rappresentazione visiva: la sua opera si fa veicolo di significati profondi e universali, offrendo uno sguardo nuovo e affascinante sulla figura femminile e sul suo ruolo nella società contemporanea. In questo modo, Candita dimostra la sua abilità nel creare opere che vanno al di là della mera estetica, suscitando riflessioni e emozioni nel pubblico osservatore.

Giuseppe Candita, born in Cittiglio, in the province of Varese, emerges as one of the most versatile figures in the contemporary Italian artistic landscape. His artistic journey has deep roots in the world of comics, where he began expressing his creativity as early as the first decade of the 2000s.

From his early works, Candita has demonstrated an extraordinary ability to convey emotions through his pieces, ranging from psychological thrillers to adventure comics, from noir narratives to the creation of dark-fantasy and erotic atmospheres. His career has seen numerous successes, including collaborations with prestigious publishing houses such as Sergio Bonelli Editore, Edizioni Inkiostro, and the new partnership with Astorina.

The illustration presented as a non-competitive entry for Donne in Rinascita is inspired by the actress Audrey Hepburn. What makes Candita's work extraordinary is the ability to merge different symbolic meanings into a single female figure. Audrey Hepburn's face is transformed to depict Julia Kendall, the criminologist of Garden City, while her attire recalls the famous Tex Willer. This fusion of iconic characters from the Italian and international artistic worlds suggests a journey through time and space, an encounter between different epochs and cultures.

Candita goes beyond mere visual representation: his work becomes a vehicle for profound and universal meanings, offering a fresh and captivating perspective on the female figure and its role in contemporary society. In this way, Candita demonstrates his ability to create pieces that transcend mere aesthetics, evoking reflections and emotions in the viewing audience.



Determined Woman
Acquerello su carta - cm. 29,7x42

ADRIANO MARELLI

Quando ha iniziato a “pensare e creare” i suoi quadri, Adriano Marelli si è posto come obiettivo la massima fruizione del suo lavoro non solo visivamente, ma anche tattilmente.

Questo pensiero lo ha indotto a lavorare il legno trasformandolo in “tasselli” smussati, stondati, per creare forme più complesse che nel loro insieme creavano l’immagine desiderata. Da disegni più semplici ed intuitivi nella composizione, a soggetti più astratti. Il colore è parte fondamentale: giochi di sfumature si intersecano creando nuove forme, nuovi piani di lavoro, diverse “profondità”.

Questo gioco di tessere che riprendono i particolari del disegno originario permette a fruitori con marcate difficoltà visive di percepire con il tatto la composizione, il disegno, le forme. Non un semplice puzzle. Questo suo percorso è il frutto di una ricerca sul materiale “legno” che nasce dalla “mente” e soprattutto dal “cuore”.

Della materia prima “manipolata”, lo xylo, ha estrapolato le prime lettere creandone il suo cognome: XIL.

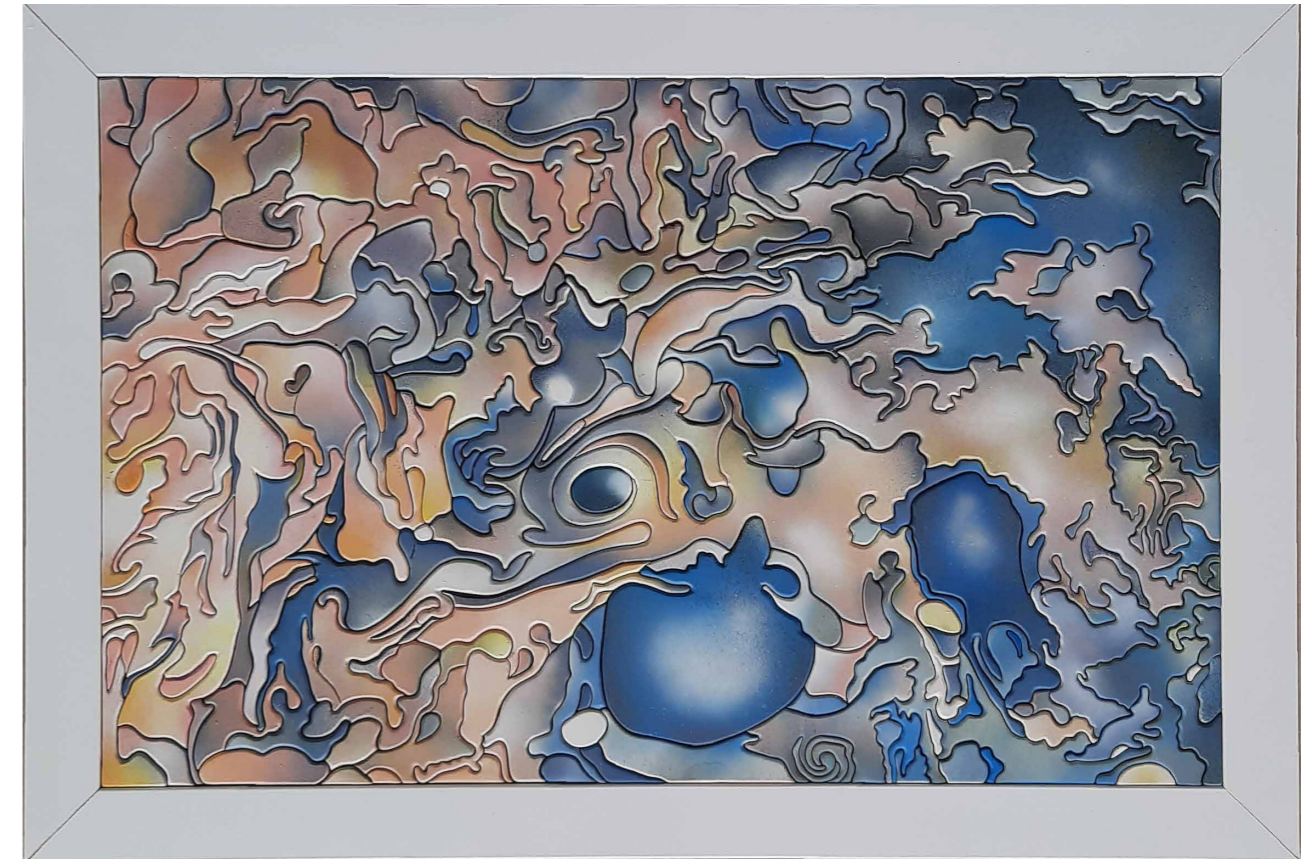
NUBI GIOVIANE. Nel grande Maremagnum dell’universo fluido si percepisce l’evoluzione di creature marine che si trasformano, capovolgendo l’immagine in piccoli esseri umani che iniziano il loro percorso nel mondo.

When Adriano Marelli began “thinking and creating” his paintings, he aimed to maximize the enjoyment of his work not only visually but also tactilely.

This thought led him to work with wood, transforming it into rounded, smoothed “tiles” to create more complex shapes that together formed the desired image. From simpler and more intuitive compositions to more abstract subjects. Color is a fundamental part: nuances intersect to create new shapes, new layers of work, different “depths”.

This game of tiles, which take up the details of the original drawing, allows users with marked visual difficulties to perceive the composition, the drawing, the forms by touch. Not just a simple puzzle. This journey of his is the result of research on the material “wood” that originates from the “mind” and above all from the “heart”.

From the “manipulated” raw material, the xylo, he extracted the first letters creating his surname: XIL. YOUNG CLOUDS. In the vast Maremagnum of the fluid universe, we perceive the evolution of marine creatures that transform, flipping the image into small human beings beginning their journey in the world.



Nubi gioviane
Legno traforato e acrilici - cm. 86x58

CHIARA MAMBELLI

L'artista concepisce l'arte come il più prezioso strumento di comunicazione a sua disposizione, autentico e catartico. La pittura, diretta, dirompente e fortemente autobiografica, plasma pensieri ed emozioni con una schiettezza insuperabile.

Il mondo interiore complesso dell'artista si riflette in ogni sfumatura, sia negli elementi materici sulla tela che nei giochi di colore che, come gli stati d'animo, vibrano con mille tonalità mutevoli.

La dimensione artistica diventa un rifugio esclusivo, un luogo dove immergersi quando la realtà appare priva di colori. È un "altrove temporale" che nutre e rigenera la luce, consentendo a questa di coesistere e confrontarsi anche con le ombre. In questa dimensione, l'artista traduce la complessità della sua interiorità in una narrazione visiva, creando un dialogo mutevole tra luce e oscurità.

Ogni pennellata diventa una testimonianza visiva di pensieri profondi e sfumature emozionali, trasformando la tela in un diario intimo aperto agli occhi dell'osservatore. Il colore non è semplicemente pigmento sulla tela, ma una lingua vibrante che traduce il caos interiore in una forma di espressione concreta.

In questo rifugio artistico, l'artista trova una via di fuga, un altro mondo in cui immergersi quando la realtà si fa carente. È un luogo dove la luce e l'ombra dialogano, creando un equilibrio dinamico che riflette la complessità della vita e dell'esperienza umana.

In sintesi, la pittura diventa il medium attraverso cui l'artista esplora, comprende e comunica la sua interiorità, creando un ponte tra il mondo interiore e quello esteriore, dove la luce e l'ombra si fondono in una danza cromatica senza fine.

The artist sees art as the most precious tool of communication at their disposal, the most genuine and cathartic. Direct, disruptive, and intensely autobiographical, painting shapes thoughts and emotional nuances that no words could describe with such candor.

The artist's complex inner world is present in every gradation, in the material elements applied to the canvas, and in the interplay of colors that, like moods, vibrate with a myriad of shifting tones.

The artistic dimension becomes an elitist refuge where one finds solace when reality lacks colors. It's an "other-when" that nourishes and regenerates light, allowing it to coexist and confront shadows.

The canvas becomes a visual diary open to the observer's eyes. Every brushstroke is a visual testament to profound thoughts and emotional nuances, transforming the canvas into an intimate journal. Color is not merely pigment on the canvas but a vibrant language translating inner chaos into a concrete form of expression.

In this artistic sanctuary, the artist finds an escape, another world to immerse themselves in when reality becomes colorless. It's a place where light and shadow converse, creating a dynamic balance reflecting the complexity of life and the human experience.

In summary, painting becomes the medium through which the artist explores, understands, and communicates their inner world, creating a bridge between the inner and outer realms, where light and shadow merge in an endless chromatic dance.



Anima #9 Resurrezione
Polimaterica con legni e specchi - cm. 50x65 cm

CLAUDIA MASSOLINI

Il legame tra Claudia Massolini e l'arte è più forte che mai, e dà vita a una ininterrotta ed intensa stagione produttiva. La pittura risorge nel segno distintivo e caratteristico della spirale, diventando il sigillo di un "patto sacro d'amore". La presenza di una firma e forma d'autrice rende estremamente interessante il suo ciclo pittorico, richiamando le suggestioni dei nodi di Scanavino o dei tagli di Fontana.

Nell'opera presentata da Claudia Massolini, il colore blu assume un significato simbolico profondo. Rappresenta il sentimento di serenità e profondità emotiva, evocando una sensazione di calma e riflessione interiore, tipicamente associata alla femminilità. I cerchi concentrici realizzati in rilievo sulla tela offrono un'interpretazione allegorica: simboleggiano il movimento eterno della vita e la crescita interiore, riflettendo l'empatia e la forza della donna che si sviluppano attraverso le esperienze e le sfide affrontate. Ricordano inoltre che ogni azione ha un impatto che si propaga come le onde generate da un sasso lanciato in uno specchio d'acqua, metafora delle azioni di una donna che possono influenzare positivamente il mondo circostante.

Questa opera offre uno sguardo unico sulle connessioni tra arte, natura e esperienza umana, invitando lo spettatore a riflettere sul proprio percorso emotivo e sulla bellezza della vita, celebrando allo stesso tempo la forza e la saggezza intrinseche alla femminilità.

The bond between Claudia Massolini and art is stronger than ever, giving rise to an uninterrupted and intense period of productivity. Painting resurfaces with the distinctive and characteristic sign of the spiral, becoming the seal of a "sacred pact of love." The presence of an author's signature and form makes her painting cycle extremely intriguing, recalling the suggestions of Scanavino's knots or Fontana's cuts.

In Claudia Massolini's presented work, the color blue takes on a profound symbolic meaning. It represents the feeling of serenity and emotional depth, evoking a sense of calm and inner reflection, typically associated with femininity. The concentric circles in relief on the canvas offer an allegorical interpretation: they symbolize the eternal movement of life and inner growth, reflecting the empathy and strength of women that develop through experiences and challenges faced. They also serve as a reminder that every action has a ripple effect, spreading out like the waves generated by a stone thrown into a body of water, metaphor for a woman's actions that can positively influence the surrounding world.

This artwork offers a unique perspective on the connections between art, nature, and human experience, inviting the viewer to reflect on their emotional journey and the beauty of life, while simultaneously celebrating the inherent strength and wisdom of femininity.



Profondo blu
Acrilico e olio su tela - cm. 80x80

DONNA WISE

Donna Wise, pittrice astratta espressionista contemporanea originaria di Toronto, Canada, dipinge per la pura gioia, concependo il suo lavoro come una danza tra la tela e la vernice per creare opere di grande impatto, quasi gioielli.

Le sue tele vigorose risuonano con la bellezza che la circonda, incarnando l'iconografia delle esperienze di vita e di un'immaginazione complessa che dona vita a un'arte senza tempo. Il suo amore per il colore puro, vivido e senza compromessi è il fulcro del suo lavoro, che ha trovato ammiratori in numerose collezioni private e pubbliche a Toronto, Miami, San Francisco, Montreal e Tel Aviv.

L'opera presentata nel catalogo di Donne in Rinascita, intitolata "Pizzo Chantilly", è ispirata a un fatto reale: la scomparsa del giudice Ruth Badger Ginsberg mentre Donna stava dipingendo. Una volta completata, Donna notò il colletto di pizzo e la collana di perle nella parte superiore della tela, simboli emblematici del giudice Ginsberg.

Ruth Badger Ginsberg ha vissuto una vita di prosperità nonostante le avversità, prima di essere nominata giudice della Corte Suprema degli Stati Uniti. Ha combattuto con successo contro la discriminazione di genere e ha unificato il blocco liberale della corte, sostenendo strenuamente l'uguaglianza di genere e i diritti delle donne. Durante il suo mandato, ha abbracciato le cause dei diritti dei gay, dei poveri e di altri gruppi emarginati.

La famosa citazione di Ginsberg, "Lotta per le cose che ti curano. Ma fallo in un modo che porti gli altri a unirsi", continua a ispirare e guida il significato concettuale dell'opera di Donna Wise. Inoltre, l'opera riflette sull'orrenda violenza perpetrata contro le giovani donne e le ragazze israeliane nell'ottobre 2023, suscitando riflessioni profonde sulla violenza di genere e sulla lotta per l'uguaglianza e la giustizia.

Donna Wise, a contemporary abstract expressionist painter originally from Toronto, Canada, paints for pure joy, envisioning her work as a dance between canvas and paint to create impactful pieces, almost like jewels.

Her vigorous canvases resonate with the beauty that surrounds her, embodying the iconography of life experiences and a complex imagination that brings forth timeless art. Her love for pure, vivid, and uncompromising color is the focal point of her work, which has found admirers in numerous private and public collections in Toronto, Miami, San Francisco, Montreal, and Tel Aviv.

The artwork presented in the Women Reborn catalog, titled "Chantilly Lace," is inspired by a real event: the passing of Justice Ruth Bader Ginsburg while Donna was painting. Once completed, Donna noticed the lace collar and pearl necklace at the top of the canvas, symbolic of Justice Ginsburg.

Ruth Bader Ginsburg lived a life of prosperity despite adversities before being appointed as a Justice of the United States Supreme Court. She successfully fought against gender discrimination and unified the liberal bloc of the court, staunchly advocating for gender equality and women's rights. During her tenure, she championed causes such as gay rights, women's rights, and the rights of the underprivileged.

Ginsburg's famous quote, "Fight for the things that you care about. But do it in a way that will lead others to join you," continues to inspire and guide the conceptual meaning of Donna Wise's artwork. Additionally, the artwork reflects on the horrific violence perpetrated against young Israeli women and girls in October 2023, prompting profound reflections on gender violence and the struggle for equality and justice.



Chantilly Lace
Acrilico su tela - cm. 152x152

ELENA GHIRARDELLI

Elena Ghirardelli è una pittrice e fotografa che trasporta il suo pubblico in viaggi emotivi attraverso le sue opere intrise di colore e forma. Dopo aver studiato al Liceo Artistico e laureandosi in architettura al Politecnico di Torino, ha abbracciato l'arte come un modo per esplorare la complessità della vita e dei suoi molteplici significati.

Le sue creazioni, dalle tonalità vibranti e dalle forme intriganti, spesso evocano un senso di mistero e meraviglia, invitando gli spettatori a riflettere sulle sfumature della condizione umana e sulla bellezza della natura.

In "NON TEMPO", l'orologio che segna il tempo diventa un simbolo potente di ciò che è temporale e effimero. Ma è la figura femminile, con gli occhi chiusi e la mente rivolta verso l'infinito, che trasmette il vero messaggio dell'opera.

Qui, la donna rappresenta l'essenza stessa della femminilità: forte, resiliente e in grado di trasformare il tempo e lo spazio attraverso la sua forza interiore. Il suo viaggio verso il "NON TEMPO" è un invito a tutte le donne a esplorare la propria libertà interiore e a sognare senza confini.

Quest'opera è un omaggio alla capacità delle donne di creare spazi di libertà e di possibilità nel mezzo delle sfide e delle restrizioni della vita quotidiana. È un invito a rompere le catene del tempo e ad abbracciare la propria potenza creativa, trasformando il mondo intorno a sé con coraggio e determinazione.

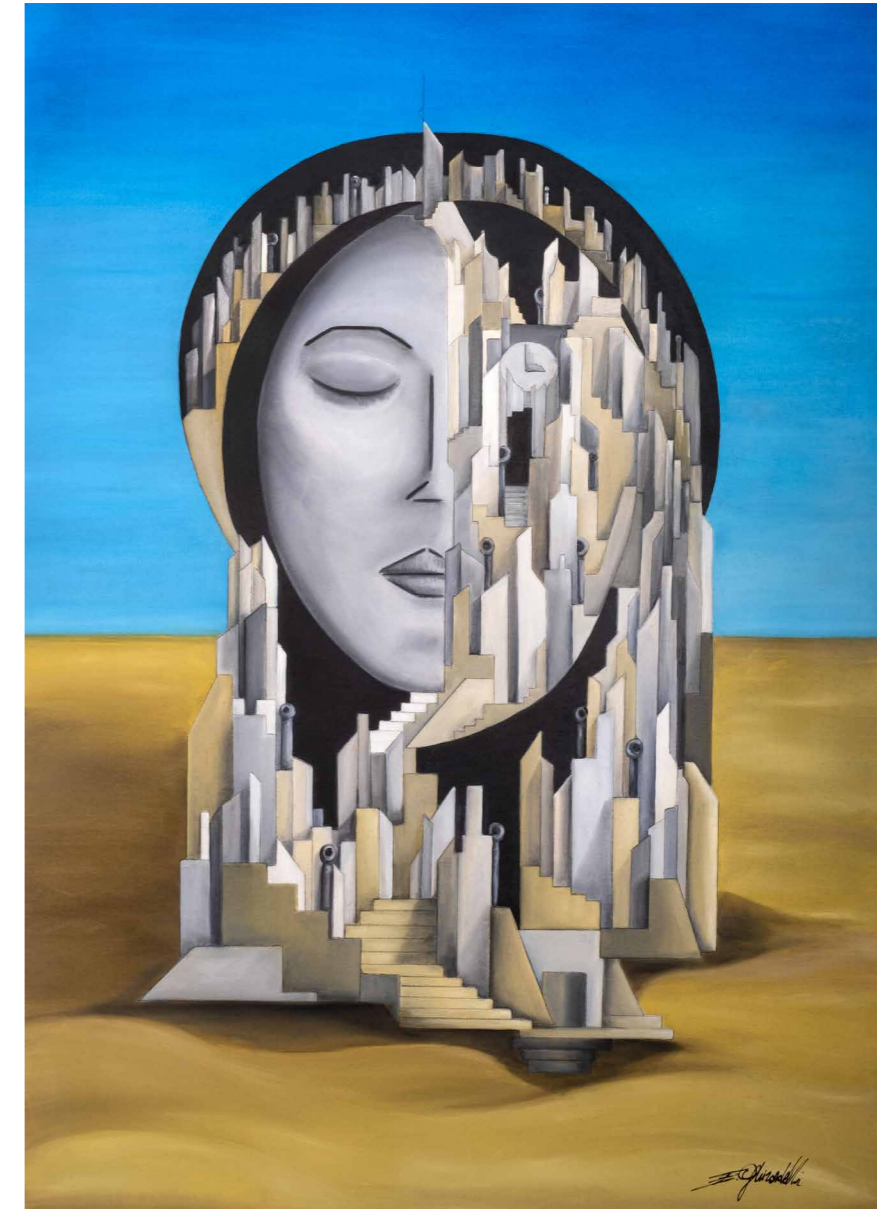
Elena Ghirardelli is a painter and photographer who takes her audience on emotional journeys through her works filled with color and form. After studying at the Art High School and graduating in architecture from the Polytechnic University of Turin, she embraced art as a way to explore the complexity of life and its many meanings.

Her creations, with vibrant tones and intriguing forms, often evoke a sense of mystery and wonder, inviting viewers to reflect on the nuances of the human condition and the beauty of nature.

In "NON TEMPO," the clock marking time becomes a powerful symbol of what is temporal and ephemeral. But it is the female figure, with eyes closed and mind turned towards infinity, that conveys the true message of the work.

Here, the woman represents the essence of femininity itself: strong, resilient, and able to transform time and space through her inner strength. Her journey towards "NON TEMPO" is an invitation to all women to explore their inner freedom and dream without limits.

This work is a tribute to women's ability to create spaces of freedom and possibility amidst the challenges and constraints of daily life. It is an invitation to break the chains of time and embrace one's creative power, transforming the world around with courage and determination.



Not Time
Olio e carboncino su tela - cm. 70X100

GHANEM HASSAN

Ghanem Hassan, astrattista, ha intrapreso un colorato viaggio creativo fin dalla giovane età. Nato in Libano, la sua esplorazione artistica è stata alimentata dall'incoraggiamento della madre. Nonostante detenga due lauree magistrali in finanza, ha trovato la sua vera vocazione nel mondo dell'arte, dove fonde espressioni astratte e colorate attraverso tecniche intricate.

Ghanem trae ispirazione da figure influenti come Wassily Kandinsky e Jackson Pollock, e sua madre rimane una forza guida per il suo spirito creativo. Il suo approccio unico all'arte ha guadagnato riconoscimenti nel corso degli anni, fungendo da veicolo per trasmettere l'inaudito ed evocare emozioni.

Esplorando in modo meditativo colori e forme, Ghanem sfrutta una varietà di materiali e tecniche, dando vita alle sue visioni astratte attraverso l'uso predominante dell'acrilico. La sua arte riverbera le profondità del suo mondo interiore ed emozionale, incoraggiando gli spettatori a intraprendere un viaggio attraverso una personale interpretazione.

Ghanem Hassan, an abstract artist, embarked on a colorful creative journey from a young age. Born in Lebanon, his artistic exploration was fueled by his mother's encouragement. Despite holding two master's degrees in finance, he found his true calling in the world of art, where he merges abstract and vibrant expressions through intricate techniques.

Ghanem draws inspiration from influential figures such as Wassily Kandinsky and Jackson Pollock, and his mother remains a guiding force for his creative spirit. His unique approach to art has earned recognition over the years, serving as a vehicle to convey the unheard and evoke emotions.

Through meditative exploration of colors and forms, Ghanem harnesses a variety of materials and techniques, bringing his abstract visions to life predominantly through the use of acrylic. His art resonates with the depths of his inner and emotional world, encouraging spectators to embark on a journey through a personal interpretation.



The Dream Within
Acrilico - cm. 100x100

GIÒ STEFAN

Cresciuta come appassionata lettrice del Corriere dei Ragazzi, dove figure di spicco del fumetto come Hugo Pratt e Sergio Toppi catturavano la sua attenzione, ha sviluppato una predilezione per la sintesi delle immagini. In questo mondo, ombre e contrasti chiaroscurali animano uno spazio fluido e dinamico, accompagnati da storie avvincenti in cui i personaggi si imbarcano in avventure fantastiche in contesti storici precisi.

Dopo gli studi classici e la laurea in architettura a Venezia, ha dedicato la sua carriera all'arredamento d'interni. Questa esperienza le ha offerto l'opportunità di trasformare le pareti spoglie in espressioni artistiche, rendendo più "caldo" lo spazio progettato. Ha perfezionato la sua tecnica pittorica ad olio, focalizzandosi su pochi colori con tonalità luminose e decisi contrasti cromatici. Il colore dominante si armonizza con l'ambiente in cui sarà collocato, diventando un vero "elemento d'arredo". La passione per il cinema d'autore è condivisa con sua figlia, con la quale esplora film vintage da una collezione privata, spaziando da Hitchcock a Fellini, da Tim Burton a Wes Anderson. Nel suo lavoro dedicato al Cinema, una coppia hollywoodiana è la protagonista, immortalata in momenti incantati di azione o dialogo. Attraverso la forza dell'immaginazione, ricostruisce contesti e ambienti, trasformando le scene in luoghi ideali per le azioni umane più straordinarie.

Oltre ai ritratti di persone, ha realizzato "ritratti" di auto e moto ambientati in diversi contesti urbani, nonché paesaggi metropolitani che rivelano noti personaggi del mondo della musica e dello spettacolo. I luoghi che dipinge non sono solo porzioni di spazio; sono eco di secoli, testimonianze delle stratificazioni della storia umana. Come le persone, i luoghi accolgono o respingono, facendoci sentire abitanti o stranieri. Ma, come sempre, il viaggio modifica gli equilibri passati e apre nuove possibilità di relazioni.

Raised as an avid reader of "Corriere dei Ragazzi," where comic geniuses like Hugo Pratt and Sergio Toppi captured her imagination, she developed a penchant for the synthesis of images. In this world, shadows and chiaroscuro contrasts animate a fluid and dynamic space, accompanied by engaging stories where characters embark on fantastic adventures in precise historical contexts.

After classical studies and a degree in architecture from Venice, she dedicated her career to interior design. This experience provided her with the opportunity to transform bare walls into artistic expressions, making the designed space feel warmer. She perfected her oil painting technique, focusing on a limited palette with bright tones and strong chromatic contrasts. The dominant color harmonizes with the environment in which it will be placed, becoming a true "furnishing element."

The passion for art cinema is shared with her daughter, exploring vintage films from a private collection, ranging from Hitchcock to Fellini, from Tim Burton to Wes Anderson. In her work dedicated to Cinema, a Hollywood couple takes center stage, immortalized in enchanted moments of action or dialogue. Through the power of imagination, she reconstructs contexts and environments, transforming scenes into ideal places for extraordinary human actions.

In addition to portraits of people, she has created "portraits" of cars and motorcycles set in various urban contexts, as well as metropolitan landscapes featuring well-known figures from the world of music and entertainment. The places she paints are not just portions of space; they echo centuries, bearing witness to the stratifications of human history. Like people, places welcome or reject, making us feel like inhabitants or strangers. But, as always, the journey modifies past balances and opens up new possibilities for relationships.



Per sempre tu Marilyn
Retouche - cm. 90x90

GUEMI

GUEMI, pseudonimo di Emiliano Guastella, emerge nel panorama artistico contemporaneo come un creativo versatile e audace, il cui lavoro spesso riflette una profonda riflessione sul ruolo della donna nella società moderna. Nato a Milano nel 1980, GUEMI ha trascorso la sua giovinezza immerso in un ambiente familiare intriso d'arte, aprendo le porte a una visione unica e stimolante della creatività.

Tra le sue opere più iconiche, emerge l'interpretazione di Atena, dea greca della sapienza, delle arti e della strategia in battaglia. Questa rappresentazione non è solo un tributo alla mitologia classica, ma anche un potente simbolo del potere e dell'intelligenza femminile. GUEMI, attraverso l'arte urbana, trasmette un messaggio di forza e determinazione, ribaltando gli stereotipi spesso veicolati dai media moderni e celebrando l'essenza stessa della femminilità.

La scelta di Atena come soggetto non è casuale: essa incarna l'idea della donna come guida e protettrice, una figura di saggezza e coraggio. Attraverso la sua opera, GUEMI cerca di restituire dignità e potere alla figura femminile, rompendo con le convenzioni sociali e offrendo una nuova prospettiva sull'affermazione delle donne.

In questo contesto, l'opera di GUEMI assume un significato allegorico profondo, riflettendo le sfide e le aspirazioni delle donne nella società contemporanea. Atena diventa un'icona di resistenza e di speranza, un faro di luce in un mondo spesso dominato da stereotipi e pregiudizi di genere.

GUEMI, pseudonym of Emiliano Guastella, emerges in the contemporary artistic scene as a versatile and bold creative whose work often reflects a profound reflection on the role of women in modern society. Born in Milan in 1980, GUEMI spent his youth immersed in a family environment steeped in art, opening the doors to a unique and stimulating vision of creativity.

Among his most iconic works, emerges the interpretation of Athena, the Greek goddess of wisdom, the arts, and strategy in battle. This representation is not only a tribute to classical mythology but also a powerful symbol of female power and intelligence. Through urban art, GUEMI conveys a message of strength and determination, overturning the stereotypes often perpetuated by modern media and celebrating the essence of femininity itself.

The choice of Athena as a subject is not random: she embodies the idea of women as guides and protectors, figures of wisdom and courage. Through his work, GUEMI seeks to restore dignity and power to the female figure, breaking with social conventions and offering a new perspective on women's empowerment.

In this context, GUEMI's work takes on a profound allegorical meaning, reflecting the challenges and aspirations of women in contemporary society. Athena becomes an icon of resistance and hope, a beacon of light in a world often dominated by gender stereotypes and prejudices.



Atena
Spray e acrilico su tela - cm. 120x100

LORENZO GARCIA

L'opera pittorica di Lorenzo Garcia si distingue per la profonda simbologia che trasmette attraverso il nudo femminile, che diventa un veicolo per esplorare concetti più ampi legati alla natura umana e all'interconnessione con l'ambiente circostante. Garcia non si limita a rappresentare la forma fisica del corpo, ma cerca di trasmettere un significato più profondo. Il nudo femminile diventa un simbolo di Madre Natura, incarnando la bellezza e la vitalità della terra stessa. Attraverso questa rappresentazione, l'artista esplora il legame intrinseco tra l'essere umano e l'ambiente naturale, suggerendo che la donna e la natura siano intrecciate in un'unica entità vitale.

Le linee morbide del corpo femminile richiamano le curve delle colline e delle montagne, simboleggiano la fertilità e la generosità della terra. Diventando quindi un'ode alla femminilità e alla fertilità, celebrando il potere creativo e rigenerativo della donna e della natura stessa.

Allo stesso tempo, il nudo femminile rappresenta anche un'esplorazione della verità e della vulnerabilità umana. La nudità del corpo mette in evidenza la fragilità e la sincerità dell'essere umano, invitando lo spettatore a riflettere sulla propria natura autentica e sul suo rapporto con il mondo circostante.

Lorenzo Garcia's paintings stand out for the profound symbolism they convey through the female nude, which becomes a vehicle for exploring broader concepts related to human nature and interconnectedness with the surrounding environment.

Garcia goes beyond representing the physical form of the body but seeks to convey a deeper meaning. The female nude becomes a symbol of Mother Nature, embodying the beauty and vitality of the earth itself. Through this representation, the artist explores the intrinsic connection between human beings and the natural environment, suggesting that woman and nature are intertwined in a single vital entity.

The soft lines of the female body evoke the curves of hills and mountains, symbolizing the fertility and generosity of the earth. Thus, becoming an ode to femininity and fertility, celebrating the creative and regenerative power of women and nature itself.

At the same time, the female nude also represents an exploration of human truth and vulnerability. The nudity of the body highlights the fragility and sincerity of human beings, inviting the viewer to reflect on their own authentic nature and their relationship with the surrounding world.



Nude on Blue Bed (Longing for a moment)
Caseina su tela - cm. 70x100

LUIZ MACEDO

Luiz Macedo, pittore brasiliano, incarna in modo eloquente il legame tra la natura, in particolare i fiori, e il concetto di rinascita associato alla femminilità. Le sue opere, nate da una profonda ispirazione e dalla sua personale esperienza di vita, trascendono la mera rappresentazione visiva per diventare potenti metafore della forza, della trasformazione e della bellezza effimera.

Attraverso il pennello, Macedo cattura non solo l'aspetto esteriore dei fiori, ma anche il loro significato simbolico. I fiori, con il loro ciclo di vita che va dalla semina alla fioritura e infine alla morte, rappresentano metaforicamente il percorso umano di crescita, rinascita e transitorietà. Questo ciclo riflette anche la condizione femminile, evidenziando la forza e la tenacia delle donne nel fronteggiare le sfide e nel rinascere continuamente, proprio come i fiori che sbocciano nuovamente ogni primavera.

Le opere di Macedo trasmettono l'essenza della femminilità attraverso la bellezza effimera dei fiori, suggerendo che, nonostante la transitorietà della vita, esiste una bellezza eterna e un potenziale di rinascita continua. Le vivide tonalità e le forme vibranti dei fiori dipinti da Macedo diventano così una celebrazione della vita stessa e un inno alla resilienza e alla forza delle donne.

Luiz Macedo, a Brazilian painter, eloquently embodies the connection between nature, particularly flowers, and the concept of rebirth associated with femininity. His works, born from deep inspiration and his personal life experience, transcend mere visual representation to become powerful metaphors of strength, transformation, and ephemeral beauty. Through his brush, Macedo captures not only the outward appearance of flowers but also their symbolic meaning. Flowers, with their life cycle from seeding to blooming and eventually death, metaphorically represent the human journey of growth, rebirth, and transience. This cycle also reflects the condition of femininity, highlighting the strength and tenacity of women in facing challenges and continuously rebirthing, much like flowers that bloom again every spring.

Macedo's works convey the essence of femininity through the ephemeral beauty of flowers, suggesting that despite the transience of life, there exists eternal beauty and a potential for continuous rebirth. The vibrant hues and vibrant forms of the flowers painted by Macedo thus become a celebration of life itself and an anthem to the resilience and strength of women.



Sala
Olio sulla tela - cm. 110x60cm

MARCO BOTTI

Marco Botti si distingue come un artista che esplora profondamente la condizione umana attraverso le sue opere dedicate ai supereroi. La sua opera "Wonder Girl" offre uno sguardo toccante e potente sul tema della resilienza e della speranza in mezzo alla tragedia della guerra.

Nel dipinto, vediamo una bambina che tiene per mano il suo orsacchiotto mentre fugge dal caos della guerra circostante. Questa rappresentazione evoca una gamma di emozioni e significati, riflettendo sulle esperienze di chi lotta per sopravvivere in situazioni estreme. Il simbolismo di "Wonder Girl" è potente e universale. La figura della bambina rappresenta l'innocenza e la vulnerabilità, mentre l'orsacchiotto diventa un simbolo di conforto e protezione. Insieme, essi incarnano la forza dell'essere umano di fronte alle avversità.

La scelta di dipingere su uno sfondo grezzo e l'utilizzo di colori opachi contribuiscono a creare un'atmosfera enigmatica e drammatica, che amplifica l'impatto emotivo dell'opera. Questo sfondo grezzo potrebbe simboleggiare la crudezza della realtà in cui la bambina si trova, evidenziando la durezza e la brutalità della guerra.

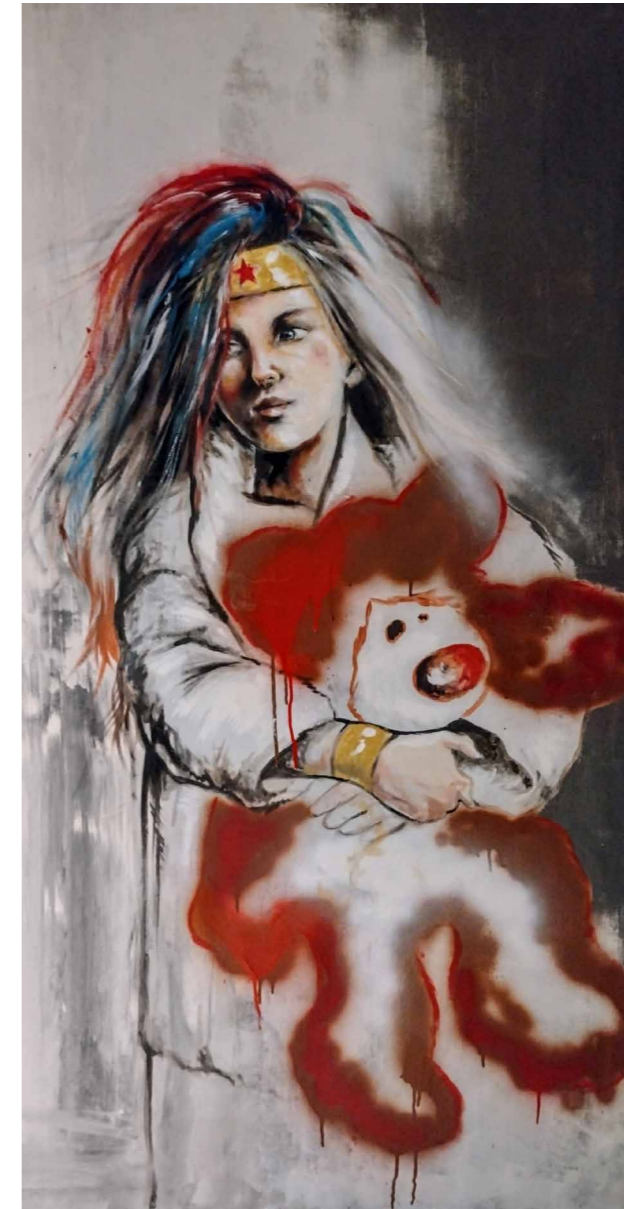
Attraverso "Wonder Girl", Botti invita gli spettatori a riflettere sulla fragilità della vita umana e sulla necessità di compassione e solidarietà verso coloro che soffrono. L'opera ci ricorda che, anche nei momenti più bui, esiste ancora la speranza e la possibilità di un futuro migliore.

Marco Botti stands out as an artist who deeply explores the human condition through his works dedicated to superheroes. His piece "Wonder Girl" offers a touching and powerful glimpse into the theme of resilience and hope amidst the tragedy of war.

In the painting, we see a girl holding hands with her teddy bear as she flees from the chaos of the surrounding war. This representation evokes a range of emotions and meanings, reflecting on the experiences of those struggling to survive in extreme situations. The symbolism of "Wonder Girl" is potent and universal. The figure of the girl represents innocence and vulnerability, while the teddy bear becomes a symbol of comfort and protection. Together, they embody the strength of the human spirit in the face of adversity.

The choice to paint on a raw background and the use of opaque colors contribute to creating an enigmatic and dramatic atmosphere, which amplifies the emotional impact of the artwork. This raw background may symbolize the harshness of the reality in which the girl finds herself, highlighting the hardness and brutality of war.

Through "Wonder Girl," Botti invites viewers to reflect on the fragility of human life and the need for compassion and solidarity towards those who suffer. The artwork reminds us that even in the darkest moments, there is still hope and the possibility of a better future.



Baby (Wonder) woman
Acrilici e Spray su tela - cm. 100x150

MASSIMO ZINGRILLO

Massimo Zingrillo, artista autodidatta, si inserisce nel contesto della Pop Art con la sua opera dedicata all'amicizia e alla sorellanza. Nella tradizione della Pop Art, Zingrillo utilizza colori vivaci e linee audaci per catturare l'attenzione dello spettatore e trasmettere un messaggio immediato e potente. Tuttavia, a differenza di altri artisti pop che si concentrano spesso su oggetti di consumo e icone popolari, Zingrillo mette al centro delle sue opere i rapporti umani e le emozioni.

Attraverso il colore, la posizione dei personaggi e i loro sguardi, l'artista trasmette un senso di vicinanza e intimità tra le due donne, suggerendo un legame emotivo e profondo. Le espressioni dei volti e i gesti delle mani comunicano una reciproca fiducia e un sostegno reciproco, enfatizzando l'importanza della connessione umana nelle relazioni interpersonali.

Il dipinto rappresenta un ritratto di solidarietà femminile e di sostegno reciproco, suggerendo che l'amicizia e la sorellanza siano fondamentali per affrontare le sfide della vita e per trovare forza e conforto nelle relazioni umane.

Massimo Zingrillo, a self-taught artist, fits into the context of Pop Art with his work dedicated to friendship and sisterhood. In the tradition of Pop Art, Zingrillo uses vibrant colors and bold lines to capture the viewer's attention and convey an immediate and powerful message. However, unlike other pop artists who often focus on consumer goods and popular icons, Zingrillo places human relationships and emotions at the center of his work.

Through color, the positioning of the characters, and their gazes, the artist conveys a sense of closeness and intimacy between the two women, suggesting an emotional and deep bond. The expressions on their faces and the gestures of their hands communicate mutual trust and support, emphasizing the importance of human connection in interpersonal relationships.

The painting represents a portrait of female solidarity and mutual support, suggesting that friendship and sisterhood are fundamental to facing life's challenges and finding strength and comfort in human relationships.



Party Time
Tecnica mista su tela con led luminosi - cm. 80x100

MUNLUART

Luana Muntoni, nota come Munlu.Art, è un'artista italiana che esplora l'universo femminile attraverso le sue opere. Utilizzando linee nitide e dettagli minuziosi, Munlu.Art crea dipinti tridimensionali che catturano l'attenzione e stimolano l'immaginazione.

Le sue opere evocano la complessità dell'animo femminile e l'invito alla liberazione mentale. I vivaci colori e i dettagli intricati simboleggiano la profondità dell'esperienza umana, mentre le figure tridimensionali che emergono dalla tela rappresentano la rottura delle barriere e la liberazione dai vincoli.

Attraverso l'uso delle farfalle, spesso associate a trasformazione e rinascita, Munlu.Art enfatizza il tema della metamorfosi e dell'apertura alla nuova consapevolezza.

Le sue opere invitano gli spettatori a esplorare le profondità delle proprie anime e ad abbracciare il potenziale di crescita e trasformazione interiore.

Luana Muntoni, known as Munlu.Art, is an Italian artist who explores the female universe through her artworks.

Using sharp lines and meticulous details, Munlu.Art creates three-dimensional paintings that capture attention and stimulate the imagination. Her works evoke the complexity of the female psyche and the call to mental liberation.

The vibrant colors and intricate details symbolize the depth of the human experience, while the three-dimensional figures emerging from the canvas represent the breaking of barriers and liberation from constraints.

Through the use of butterflies, often associated with transformation and rebirth, Munlu.Art emphasizes the theme of metamorphosis and openness to new awareness.

Her works invite viewers to explore the depths of their souls and embrace the potential for growth and inner transformation.



The colors of the soul
Tecnica mista - cm. 80x60

NATHALIE PEYROT

Nathalie Peyrot, artista francese, ha affinato il suo talento artistico nel corso degli anni, trasformando il suo percorso personale in un' esplorazione profonda dell'identità femminile e della resilienza attraverso l'arte contemporanea.

Le sue opere, cariche di colore e materia, traggono ispirazione dalla sua esperienza di vita e dal suo rapporto con il mondo. Attraverso una vibrante tavolozza e una varietà di materiali, Peyrot crea opere che catturano l'essenza della donna contemporanea: forte, indipendente e in continua trasformazione.

Il fulcro delle sue creazioni risiede negli sguardi penetranti dei suoi soggetti, che diventano una finestra aperta sull'anima umana. Questi ritratti non solo raccontano storie di coraggio e determinazione, ma trasmettono anche un messaggio di speranza e potenziamento per altre donne che potrebbero trovarsi ad affrontare sfide simili.

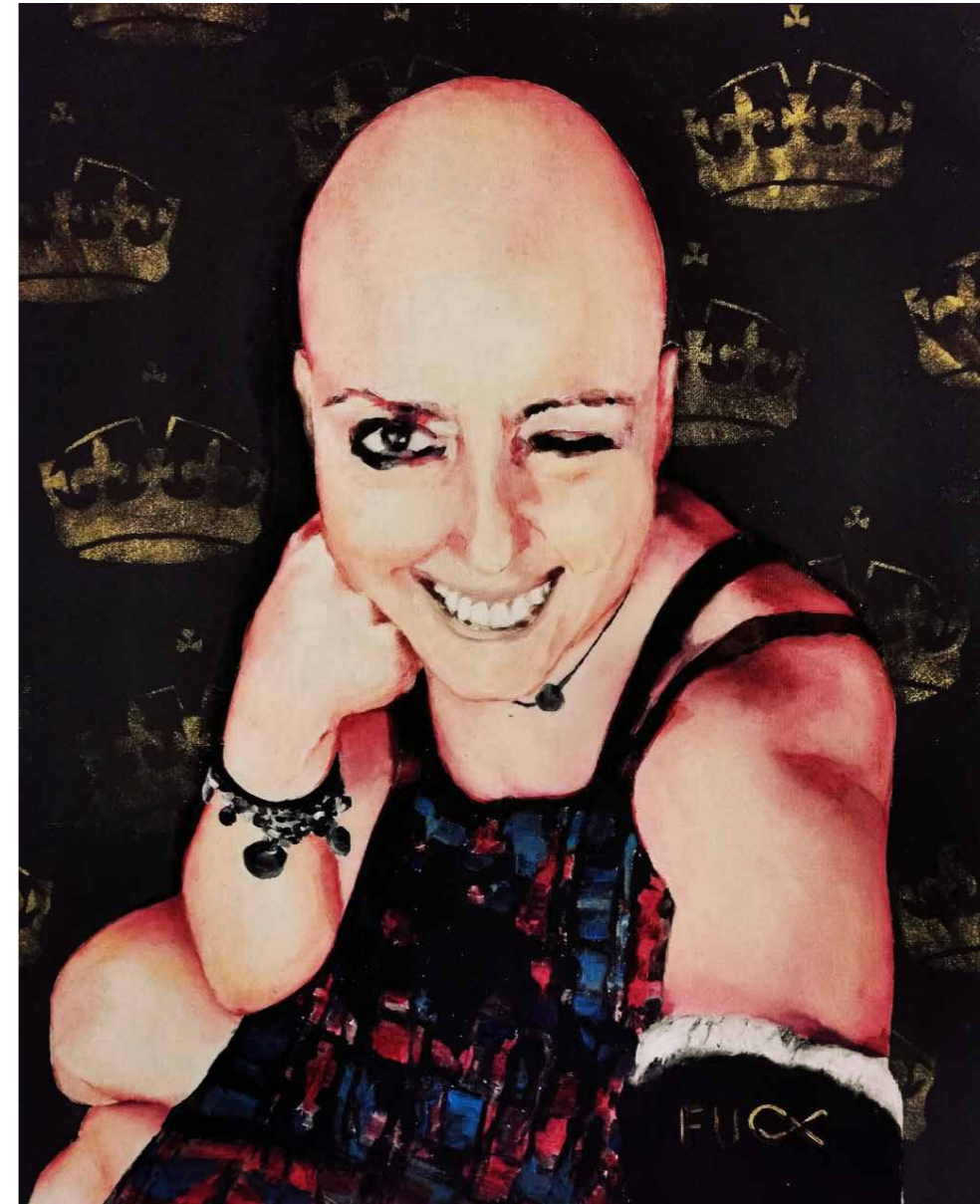
La sua partecipazione al concorso "Donne in rinascita" evidenzia il suo impegno nell'esplorare il tema della rinascita e della forza interiore femminile attraverso l'arte. Le sue opere non sono solo espressioni visive, ma veicoli di cambiamento sociale e di consapevolezza, che invitano gli spettatori a riflettere sulle proprie esperienze e a trovare forza nelle proprie vulnerabilità.

Nathalie Peyrot, a French artist, has honed her artistic talent over the years, transforming her personal journey into a profound exploration of female identity and resilience through contemporary art.

Her works, filled with color and substance, draw inspiration from her life experience and her relationship with the world. Through a vibrant palette and a variety of materials, Peyrot creates pieces that capture the essence of the modern woman: strong, independent, and constantly evolving.

The focal point of her creations lies in the penetrating gazes of her subjects, which become an open window to the human soul. These portraits not only tell stories of courage and determination but also convey a message of hope and empowerment for other women who may be facing similar challenges.

Her participation in the "Women in Rebirth" competition highlights her commitment to exploring the theme of rebirth and female inner strength through art. Her works are not just visual expressions but vehicles for social change and awareness, inviting viewers to reflect on their own experiences and find strength in their vulnerabilities.



Extraordinary girl in an ordinary world I can do it!!
Olio su tela - cm. 40x50

PIER PAOLO LORENZINI COTTE

Pier Paolo Lorenzini, conosciuto come Cotte, nato nel 1953 a Castel Focognano, Arezzo, ha trascorso la sua vita dedicandosi all'arte. La sua opera si distingue per la capacità di trasformare materiali di recupero in opere d'arte autentiche e significative. Il suo approccio alla creazione artistica si basa sull'assemblaggio e sulla combinazione di materiali, con particolare attenzione all'uso del colore e alla disposizione degli elementi.

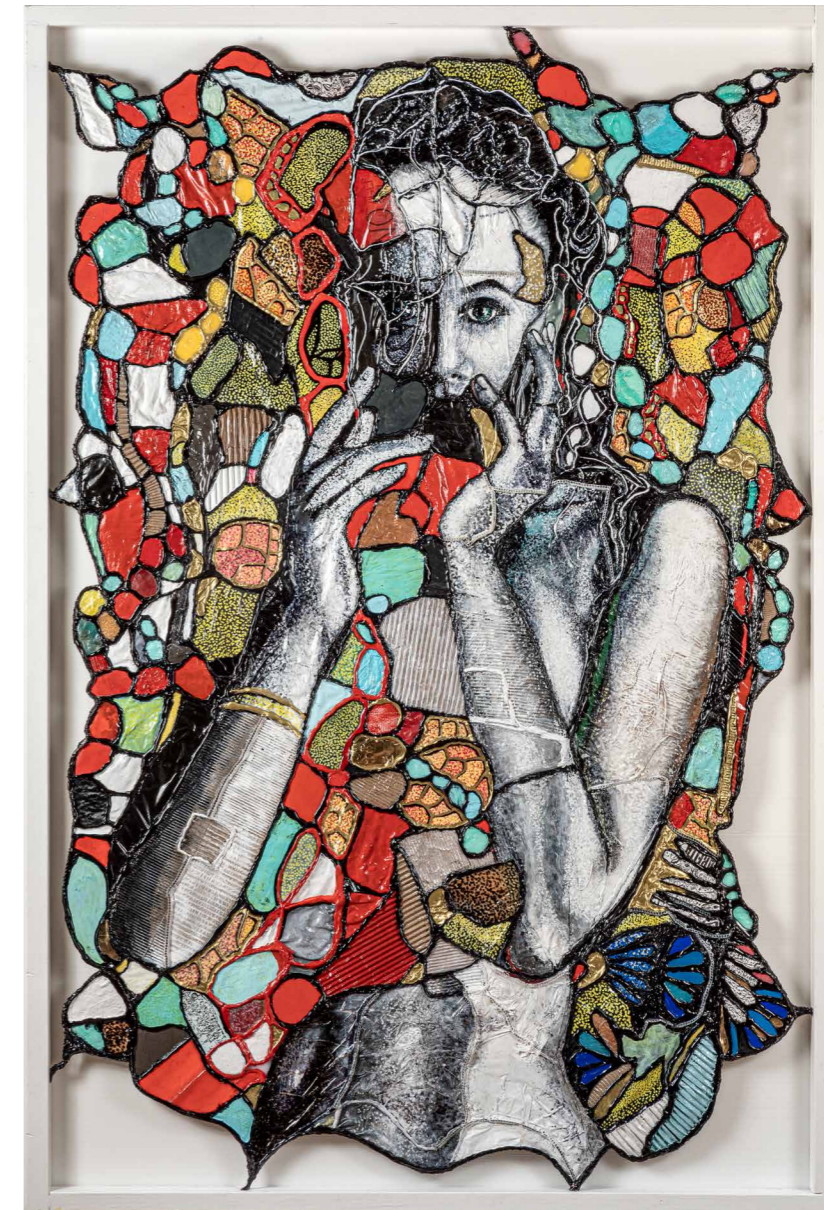
Nell'opera di Cotte, lo sguardo penetrante della donna e la posizione delle mani, quasi a nascondere la bocca, assumono un ruolo simbolico di grande rilevanza. Questa rappresentazione offre uno sguardo profondo sulla condizione femminile contemporanea, evidenziando il desiderio di esprimersi e la difficoltà di farlo in un contesto sociale spesso oppressivo. Molte donne si trovano a lottare per far sentire la propria voce e per difendere i propri diritti in una società che spesso le discrimina o le relega in ruoli subalterni. Il gesto di nascondere la bocca può quindi simboleggiare il silenziamento e la repressione delle donne, ma anche la loro determinazione nel cercare di superare queste barriere e di farsi ascoltare.

L'assemblaggio e la combinazione di materiali, insieme all'uso sapiente del colore, conferiscono alle opere di Cotte una profonda carica emotiva e visiva. Ogni elemento, con la sua storia e il suo linguaggio peculiare, contribuisce a creare un dialogo visivo unico, in cui la donna diventa protagonista di una narrazione di forza, resilienza e rinascita.

Pier Paolo Lorenzini, known as Cotte, born in 1953 in Castel Focognano, Arezzo, has dedicated his life to art. His work stands out for its ability to transform recycled materials into authentic and meaningful works of art. His approach to artistic creation is based on the assembly and combination of materials, with particular attention to the use of color and the arrangement of elements.

In Cotte's work, the penetrating gaze of the woman and the position of her hands, almost as if to hide her mouth, assume a symbolically significant role. This representation offers a profound insight into the contemporary female condition, highlighting the desire to express oneself and the difficulty of doing so in a social context that is often oppressive. Many women struggle to make their voices heard and to defend their rights in a society that often discriminates against them or relegates them to subordinate roles. The gesture of hiding the mouth can therefore symbolize the silencing and repression of women, but also their determination to overcome these barriers and be heard.

The assembly and combination of materials, together with the skillful use of color, give Cotte's works a deep emotional and visual charge. Each element, with its own history and unique language, contributes to creating a unique visual dialogue, in which the woman becomes the protagonist of a narrative of strength, resilience, and rebirth.



n° 9 via Dante - diversamente, insolito sguardo
tecnica mista e legno su plastonda bianca - cm. 153,7x103,6

PIERANGELA BILOTTA

Sul fondo rosso ardente dell'opera di Pierangela Bilotta, la Donna prende vita con una potenza simbolica che risuona nell'animo dello spettatore. Il rosso, colore della passione e del desiderio, si fonde con il dolore e il sangue, evocando un turbine di emozioni viscerali legate all'amore e alla sofferenza. Il volto, illuminato da questa ardente cornice, emerge con forza e determinazione, come se fosse pronta a sfidare il mondo con il proprio coraggio e fragilità al tempo stesso.

Le parole che feriscono diventano ali che tracciano le lunghe scie lasciate dai sogni, mentre l'artista dipinge con maestria e sentimento, trasformando la tela in un palcoscenico per l'esplorazione dell'animo umano. Le figure rappresentate nelle opere della Bilotta si ergono con fierezza, incarnando la lotta e la ricerca di identità di una donna immersa nel proprio viaggio interiore.

Le sfumature femminili, ricche di bellezza e forza, si riflettono nelle sue opere, dando voce a un'esperienza condivisibile da molti. Ogni pennellata, racconta una storia di determinazione e di speranza, trasmettendo un messaggio potente.

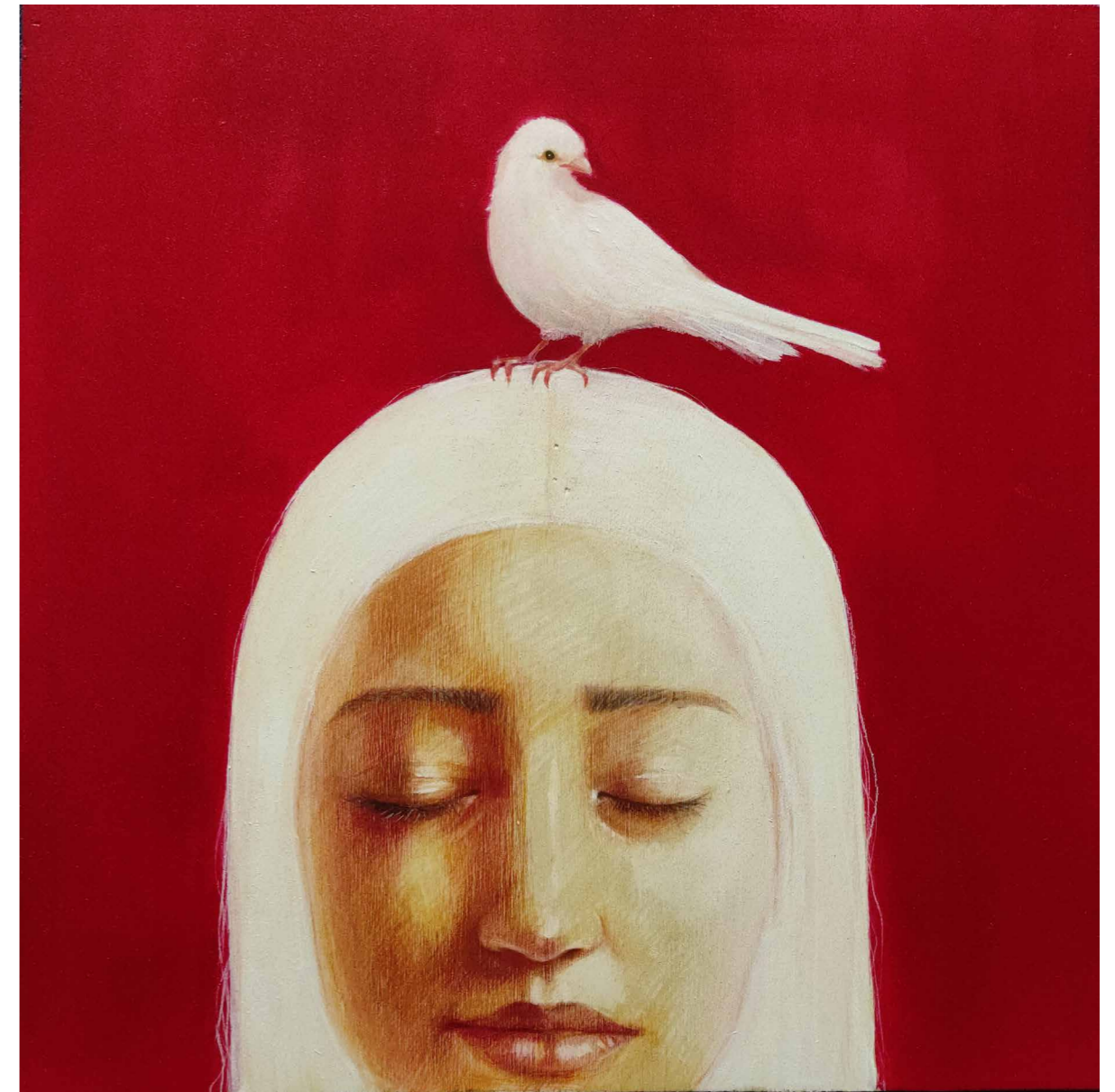
Nel panorama artistico contemporaneo, Pierangela Bilotta si distingue per la sua capacità di esplorare le profondità dell'animo femminile con autenticità e sensibilità. La sua presenza contribuisce a elevare la consapevolezza e l'apprezzamento per la ricchezza e la complessità delle narrazioni femminili, offrendo uno spazio per la riflessione e l'ispirazione.

On the blazing red backdrop of Pierangela Bilotta's work, the Woman comes to life with a symbolic power that resonates within the viewer's soul. The red, the color of passion and desire, merges with pain and blood, evoking a whirlwind of visceral emotions linked to love and suffering. The face, illuminated by this fiery frame, emerges with strength and determination, as if ready to challenge the world with both courage and vulnerability.

The words that wound become wings tracing the long trails left by dreams, as the artist paints with mastery and feeling, transforming the canvas into a stage for the exploration of the human soul. The figures depicted in Bilotta's works stand proudly, embodying the struggle and quest for identity of a woman immersed in her inner journey.

The feminine nuances, rich in beauty and strength, are reflected in her works, giving voice to an experience shared by many. Each brushstroke tells a story of determination and hope, conveying a powerful message.

In the contemporary art scene, Pierangela Bilotta stands out for her ability to explore the depths of the female soul with authenticity and sensitivity. Her presence contributes to raising awareness and appreciation for the richness and complexity of female narratives, offering a space for reflection and inspiration.



E se chiudo gli occhi so che posso volare
pastello e acrilico su legno - cm. 40x40

ROBERTO BUCCILLI

Roberto Buccilli, originario di Genova, è un geometra di professione che ha sempre nutrito una grande passione per l'arte. Da qualche tempo ha deciso di lasciarsi andare a quell'impulso creativo che ha sempre animato la sua anima, manifestando un talento innato nell'espressione artistica.

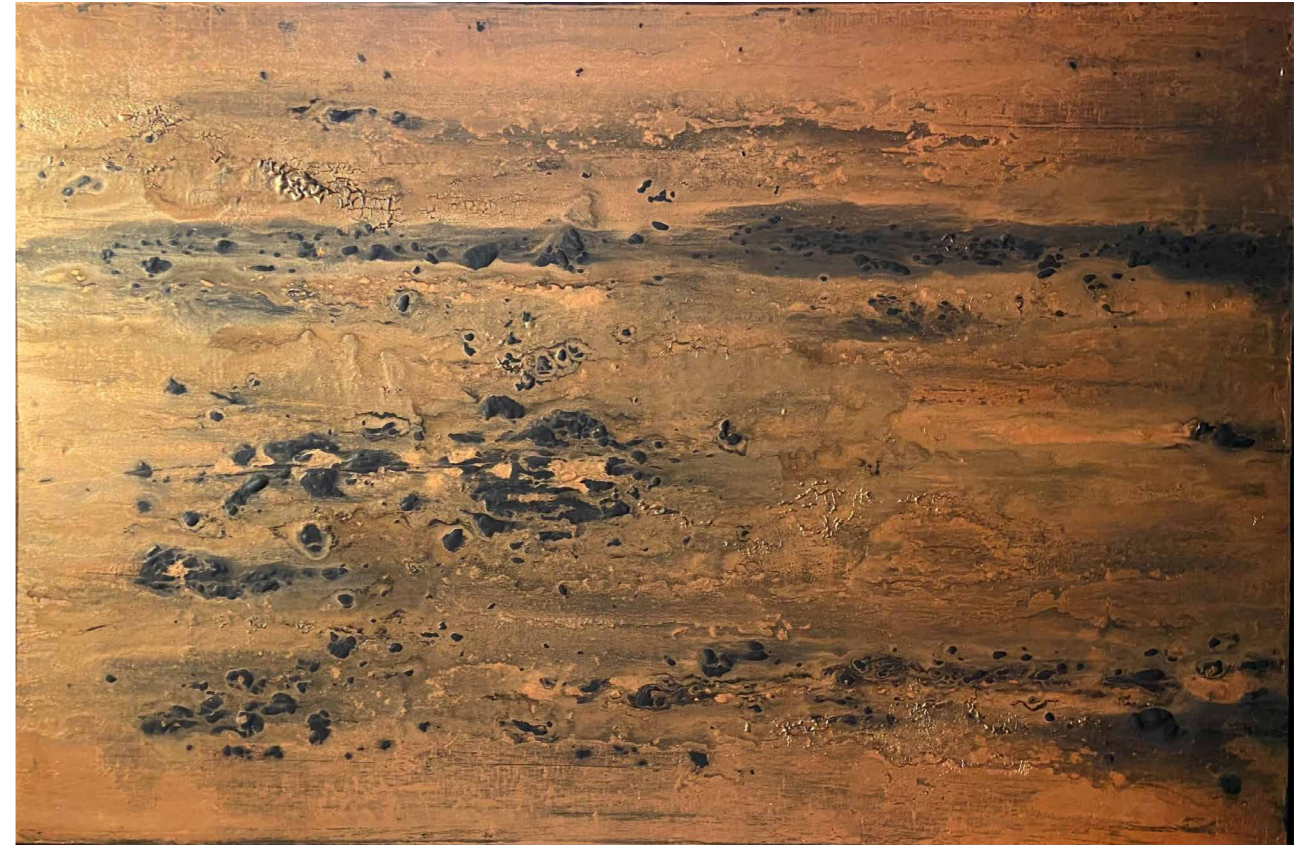
Chiaramente inserito nell'ambito dell'Espressionismo Astratto, Roberto trasforma il gesto stesso in elemento essenziale della sua pittura. Si avvale di spatole o pennelli, utilizza la tecnica del Grattage o stende il colore in maniera densa, concentrandosi solo sui dettagli che desidera evidenziare. La sua scelta dipende dalla sensazione che desidera immortalare o dal concetto esistenziale che vuole comunicare all'osservatore. Roberto sa che dipingere non è solo creare un'opera visiva, ma proporre uno spunto di riflessione e un contatto empatico con chi osserva, offrendo la possibilità di riconoscersi nelle tonalità espressive e nelle variazioni cromatiche che costituiscono l'essenza stessa della tela.

Le sue opere di grande impatto, con effetti cromatici incisivi, hanno il potere di scuotere le coscienze e di colpire il punto emozionale che necessita di emergere.

Roberto Buccilli, originally from Genoa, is a surveyor by profession who has always harbored a great passion for art. Some time ago, he decided to surrender to that creative impulse that has always animated his soul, manifesting an innate talent in artistic expression.

Clearly situated within the realm of Abstract Expressionism, Roberto transforms the gesture itself into an essential element of his painting. He employs spatulas or brushes, utilizes the Grattage technique, or applies paint densely, focusing only on the details he wishes to highlight. His choice depends on the sensation he wishes to immortalize or the existential concept he wants to communicate to the observer. Roberto understands that painting is not just about creating a visual work, but about offering a point of reflection and empathic connection to the viewer, providing the opportunity to recognize oneself in the expressive tones and chromatic variations that constitute the essence of the canvas.

His impactful works, with incisive chromatic effects, have the power to shake consciences and strike the emotional point that needs to emerge.



Terra Marte
Acrilico su tela - cm. 120x80cm

VINCENZO SPINELLI

Nell'opera di Vincenzo Spinelli, "Anima Donna" si traduce in una rappresentazione visiva dell'essenza femminile e del legame profondo tra la donna e la natura. Le pennellate vibranti e i colori ardenti evocano la forza vitale della terra, simboleggiata dalla lava che scorre, dal sole che splende e dal mare che canta.

La figura femminile dipinta dall'artista emerge come una manifestazione dell'anima stessa della terra, avvolta da un'aura di potenza e bellezza. Lo sguardo profondo e penetrante della donna, rappresenta la connessione spirituale e la saggezza che risiedono nelle profondità dell'animo femminile.

L'abbraccio materno della terra, trasmette un senso di protezione e amore incondizionato. La donna dipinta è al contempo madre e figlia della natura, amata e nutrita dalla sua forza e dal suo splendore. Attraverso la sua opera d'arte, Spinelli celebra la femminilità come un'entità intrinsecamente legata alla terra, manifestando la sua bellezza e il suo potere attraverso ogni pennellata e ogni colore vibrante. La "Anima Donna" diventa così un simbolo universale di forza, bellezza e amore, incarnato nella figura dipinta dall'artista.

In Vincenzo Spinelli's artwork, "Anima Donna" translates into a visual representation of the feminine essence and the profound connection between women and nature. The vibrant brushstrokes and fiery colors evoke the vital force of the earth, symbolized by flowing lava, shining sun, and singing sea.

The female figure painted by the artist emerges as a manifestation of the very soul of the earth, enveloped in an aura of power and beauty. The woman's deep and penetrating gaze represents the spiritual connection and wisdom that reside within the depths of the feminine spirit.

The maternal embrace of the earth conveys a sense of protection and unconditional love. The painted woman is simultaneously a mother and a daughter of nature, loved and nurtured by its strength and splendor. Through his artwork, Spinelli celebrates femininity as an entity intrinsically linked to the earth, manifesting its beauty and power through every brushstroke and vibrant color. The "Anima Donna" thus becomes a universal symbol of strength, beauty, and love, embodied in the figure painted by the artist.



Anima Donna
Tecnica mista acrilico e foglie oro - cm. 70x70

WALTER BÖHM

Nell'acquerello realizzato dall'artista Walter Böhm, la modella Barbara si erge come un'incarnazione di profonda interiorità. Con una tecnica essenziale e determinata, Böhm cattura con precisione la sua figura, trasmettendo il rispetto e l'armonia che essa emana.

Le sfumature sottili e i dettagli delicati dipinti con maestria non sono semplicemente tratti su carta, ma rappresentano il riflesso di un'anima radiosa. La modella, seduta con un portamento fiero e armonioso, incarna una dignità che va oltre l'apparenza esteriore, comunicando un senso di rispetto profondo.

Attraverso la sua tecnica artistica, Böhm esalta la profonda essenza della Donna, evidenziando la sua forza e grana intrinseche. L'opera trasmette un senso di reverenza e ammirazione per la femminilità e la dignità umana, invitando lo spettatore a contemplare la ricchezza che risiede nell'interno.

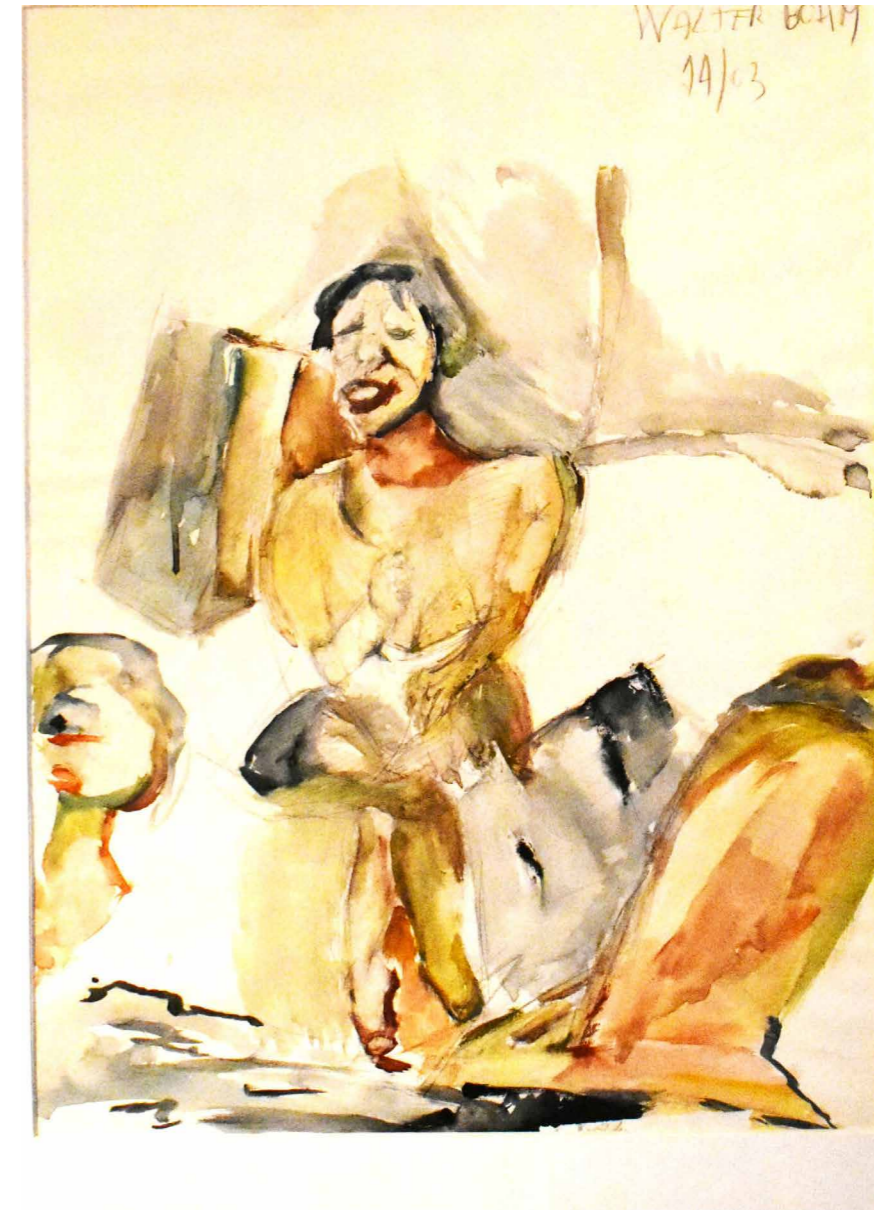
Così, di fronte a questo acquerello di straordinaria profondità, siamo invitati a immergerci nell'aura di serenità e purezza che trasmette. Barbara, nella sua rappresentazione così evanescente e sensibile, diventa un simbolo tangibile di profondità interiore e armonia.

In the watercolor painted by artist Walter Böhm, the model Barbara emerges as an embodiment of profound inner beauty. With a precise and determined technique, Böhm captures her figure, conveying the respect and harmony she emanates.

The subtle shades and delicate details painted with mastery are not simply strokes on paper, but represent the reflection of a radiant soul. The model, seated with a proud and harmonious posture, embodies a dignity that goes beyond external appearance, conveying a sense of deep respect.

Through his artistic technique, Böhm exalts the deep essence of Woman, highlighting her intrinsic strength and grace. The artwork conveys a sense of reverence and admiration for femininity and human dignity, inviting the viewer to contemplate the richness that resides within.

Thus, faced with this watercolor of extraordinary depth, we are invited to immerse ourselves in the aura of serenity and purity it conveys. Barbara, in her representation so ethereal and sensitive, becomes a tangible symbol of inner depth and harmony.



Ritratto di Barbara
Acquerello - cm. 24,44x29,73



**DONNE IN
RINASCITA**
CONCORSO D'ARTE

ARTISTI IN GARA

ARTIST COMPETING

AKI SAKAGAMI

Le "onde dell'energia vitale - HADO" come arte.

Nel 2020, l'artista ha affrontato una svolta significativa nella sua vita quando ha subito un'improvvisa emorragia cerebrale, che ha richiesto un intervento chirurgico cerebrale di grande portata. Questa esperienza ha segnato un punto di svolta, spingendola a riflettere profondamente sulla propria esistenza. Da questo momento di trasformazione è emersa una consapevolezza illuminante: "Devo amare e vivere me stesso adeguatamente!"

Questa consapevolezza ha scatenato il suo talento innato per l'arte delle onde, aprendo le porte a una nuova fase della sua carriera artistica. Nasce così la sua identità di artista HADO, un interprete unico dell'HADO, la frequenza e l'energia emanate da ogni individuo, animale, oggetto e cosa nel mondo.

L'artista, attraverso il suo sguardo unico, visualizza l'HADO in modo originale e lo trasforma in opere d'arte significative. Ha battezzato questa espressione artistica come "arte HADO", intravedendo in essa non solo un mezzo di espressione personale, ma anche un veicolo di trasformazione e consapevolezza per coloro che si immergono nelle sue creazioni.

L'arte HADO diventa così un ponte spirituale, con l'artista che crea ogni opera con una profonda preghiera nel cuore. Credo che, attraverso la contemplazione di queste opere, tutte le persone sulla terra possano realizzare l'importanza di credere in se stesse, di amarsi e di abbracciare appieno le proprie vite." L'obiettivo ultimo è la ricerca della vera pace, poiché l'artista crede che quando questa consapevolezza si diffonderà, il mondo sperimenterà una trasformazione positiva e duratura.

In ogni pennellata e forma dell'arte HADO, c'è una intenzione profonda di ispirare una rivoluzione interiore, un cambiamento che, se abbracciato da tutti, potrebbe portare alla realizzazione di una pace autentica e universale. Con la sua arte, l'artista diventa un messaggero di speranza, diffondendo un messaggio di amore e consapevolezza in ogni angolo del globo.

"The 'Waves of Vital Energy - HADO' as Art.

In 2020, the artist faced a significant turning point in life when experiencing a sudden cerebral hemorrhage, requiring extensive brain surgery. This experience marked a pivotal moment, prompting deep reflection on existence. From this transformative moment emerged an enlightening awareness: 'I must love and live myself properly!'

This newfound awareness unleashed her innate talent for the art of waves, opening the doors to a new phase in her artistic career. Thus, her identity as a HADO artist was born—a unique interpreter of HADO, the frequency and energy emitted by every individual, animal, object, and thing in the world.

Through her unique perspective, the artist visualizes HADO in an original way, transforming it into meaningful works of art. She has baptized this artistic expression as 'HADO art,' seeing it not only as a means of personal expression but also as a vehicle for transformation and awareness for those immersed in her creations.

HADO art becomes a spiritual bridge, with the artist infusing each piece with a profound prayer in her heart. 'I believe that, through contemplating these works, everyone on Earth can realize the importance of believing in themselves, loving themselves, and fully embracing their lives.' The ultimate goal is the pursuit of true peace, as the artist believes that when this awareness spreads, the world will undergo a positive and lasting transformation.

In every brushstroke and form of HADO art, there is a deep intention to inspire an inner revolution, a change that, if embraced by all, could lead to the realization of authentic and universal peace. Through her art, the artist becomes a messenger of hope, spreading a message of love and awareness to every corner of the globe."



Harmony with the ocean
Penna ad olio, acrilici e bokuju giapponese - cm. 30x30x3,5

KOSKA

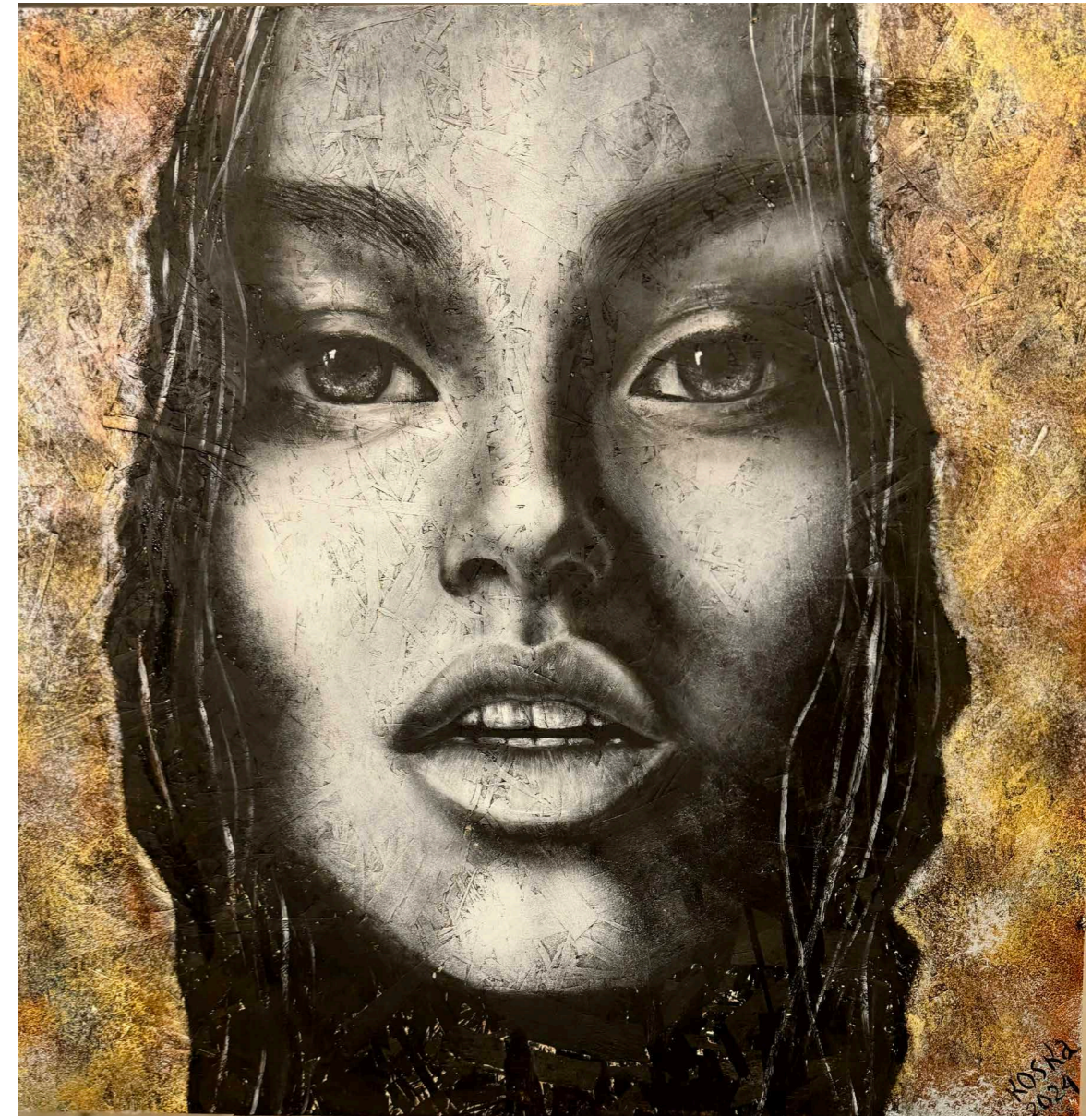
Nata in Russia nel 1985, Koska ha attraversato un viaggio artistico che ha plasmato la sua forza interiore. Fin dalla sua giovinezza, ha trovato rifugio nell'arte, frequentando una scuola d'arte dove ha coltivato la sua passione per l'espressione creativa. Tuttavia, è stata la sua decisione di trasferirsi in Italia, che ha segnato un punto di svolta nella sua vita. Immersa nell'atmosfera incantata di Catania, ha intrapreso studi intensivi in oreficeria e design 3D, arricchendo così il suo bagaglio artistico. Tuttavia, il destino ha riservato per lei una serie di prove, culminate in una profonda delusione nel 2019, che ha causato una frattura nel suo nucleo familiare. È stato in questo momento buio che ha trovato una via di fuga nell'arte terapia.

Attraverso la pittura, ha iniziato un viaggio introspettivo e di rinascita, trasformando il suo dolore in opere d'arte cariche di significato. Dai suoi primi dipinti "dark" è emersa una nuova luce, un desiderio innato di rigenerazione. Decisa a trasformare questa passione in una missione, ha esposto il suo lavoro in diverse mostre in Sicilia e Parigi, condividendo la sua esperienza con il pubblico.

Oggi, Koska dipinge con l'intento di ispirare e motivare gli altri, trasformando la sua sensibilità in una forza motrice per il cambiamento. Ogni pennellata è un atto di liberazione, un'affermazione della sua resilienza e della sua capacità di risorgere dalle ceneri. Le sue opere sono un simbolo di speranza e di rinascita, un'ode alla forza intrinseca che tutte le donne possiedono dentro di sé.

Born in Russia in 1985, Koska has embarked on an artistic journey that has shaped her inner strength. Since her youth, she has found solace in art, attending an art school where she cultivated her passion for creative expression. However, it was her decision to move to Italy that marked a turning point in her life. Immersed in the enchanting atmosphere of Catania, she pursued intensive studies in jewelry making and 3D design, enriching her artistic repertoire. However, fate had a series of trials in store for her, culminating in a profound disappointment in 2019, which caused a fracture in her family nucleus. It was in this dark moment that she found an escape in art therapy. Through painting, she embarked on an introspective journey of rebirth, transforming her pain into art pieces rich in meaning. From her early "dark" paintings emerged a new light, an innate desire for regeneration. Determined to turn this passion into a mission, she exhibited her work in various exhibitions in Sicily and Paris, sharing her experience with the public.

Today, Koska paints with the intention of inspiring and motivating others, turning her sensitivity into a driving force for change. Each brushstroke is an act of liberation, an affirmation of her resilience and her ability to rise from the ashes. Her works are a symbol of hope and rebirth, an ode to the intrinsic strength that all women possess within themselves.



Lei
Tecnica mista su legno - cm. 80x80

ARBIDANE NELLIJA

Nelliija Arbidane, artista originaria della Lettonia, ha coltivato fin da giovane la sua passione per la pittura, dedicandosi a essa nel tempo libero mentre frequentava la scuola. Giunta in Italia per seguire gli studi di moda a Milano, ha successivamente lavorato per importanti. Nonostante il successo nel settore della moda, la sua passione per l'arte è rimasta sempre viva, spingendola a dedicarsi maggiormente alla pittura negli ultimi anni. È così che ha scoperto e approfondito una tecnica innovativa e moderna: la texture painting.

Questa tecnica le consente di esprimere la sua creatività attraverso dipinti in rilievo, arricchiti da diversi materiali che conferiscono profondità e tridimensionalità alle opere.

Per perfezionare la sua abilità in questa tecnica, Nelliija ha frequentato un corso presso la rinomata scuola internazionale di arte moderna, sotto la guida esperta della talentuosa artista Kristina Brilcova. Entrata a far parte di un club di artisti provenienti da tutto il mondo che lavorano con questa tecnica, denominata "Textured painting", Nelliija ha deciso di esporre le sue opere in mostre e gallerie, ottenendo riconoscimenti e premi.

Uno dei suoi dipinti più significativi è "Eterne guerriere", che offre una riflessione sulla forza e il coraggio delle donne. Nel dipinto, una guerriera vichinga viene rappresentata come simbolo di una femminilità forte e determinata, capace di affrontare le sfide con coraggio e risolutezza. Quest'opera incarna la resilienza delle donne nel passato e nel presente, evidenziando il loro costante impegno nella lotta per i propri diritti e la propria libertà. Con "Eterne guerriere", Nelliija Arbidane ci invita a riflettere sull'importanza di celebrare la forza e la determinazione delle donne in ogni epoca e contesto storico.

Nelliija Arbidane, a Latvian-born artist, nurtured her passion for painting from a young age, dedicating her free time to it while attending school. Upon arriving in Italy to pursue fashion studies in Milan, she later worked for prominent fashion brands. Despite her success in the fashion industry, her passion for art remained alive, leading her to focus more on painting in recent years. It was during this time that she discovered and delved into an innovative and modern technique: texture painting. This technique allows her to express her creativity through paintings with relief, enriched by various materials that add depth and three-dimensionality to her works.

To refine her skills in this technique, Nelliija attended a course at the renowned international school of modern art, under the expert guidance of the talented artist Kristina Brilcova. Joining a club of artists from around the world who work with this technique, known as "Textured painting," Nelliija decided to exhibit her works in exhibitions and galleries, earning recognition and awards.

One of her most significant paintings is "Eterne guerriere," which offers a reflection on the strength and courage of women. In the painting, a Viking warrior is depicted as a symbol of strong and determined femininity, capable of facing challenges with courage and resolve. This artwork embodies the resilience of women in the past and present, highlighting their ongoing commitment to fighting for their rights and freedom. With "Eterne guerriere," Nelliija Arbidane invites us to reflect on the importance of celebrating the strength and determination of women in every era and historical context.



Eterne Guerriere
Acrilico misto 3D - cm. 90x60

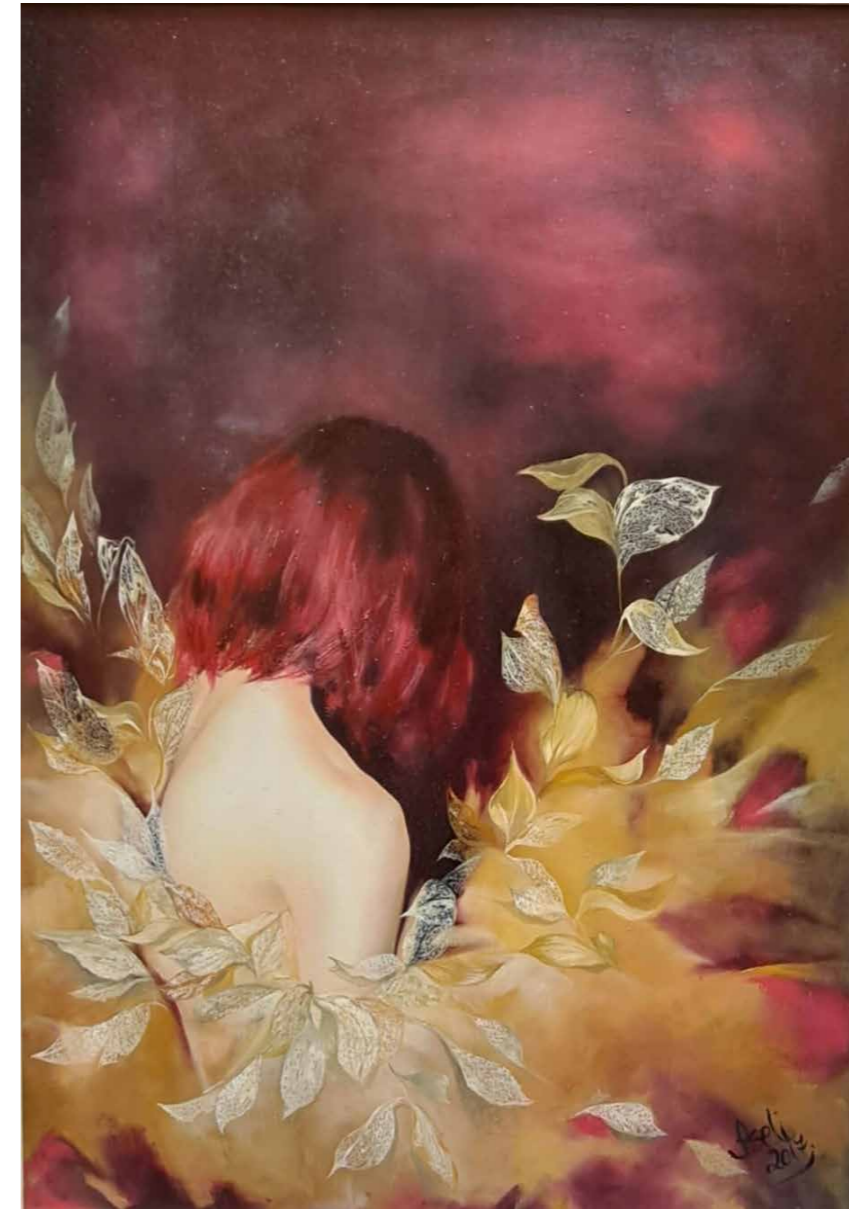
ASELI

Asela (Kryemadhi) Isteri in arte Aseli nasce a Durazzo in Albania. Ha intrapreso il suo percorso artistico frequentando l'Accademia di Belle Arti presso l'Università di Tirana, laureandosi in Arte Figurativa (Graphic Design) nel luglio 2004. Attualmente risiede a Treviglio con la sua famiglia. Il dipinto intitolato "La metamorfosi del fiore" rappresenta una metafora della figura femminile, ispirata da una foglia trovata per strada. Aseli trae ispirazione dalla natura e dalla vita quotidiana, interpretando il delicato processo di trasformazione della foglia essiccata come una rappresentazione simbolica della donna. Attraverso il dipinto, l'artista esplora la complessità, la fragilità e la forza intrinseche alla figura femminile, che attraversa molteplici fasi di trasformazione nella sua esistenza: nell'esse figlia, sorella, fidanzata, madre, moglie, nonna. La donna, secondo Aseli, rimane forte nel perseguire i propri sogni, nel dare vita, nel piangere e ridere, nell'esprimere la sua bellezza e sensualità anche quando affronta la stanchezza e le sfide della vita.

Attraverso la metafora della foglia di filigrana, Aseli evoca l'idea della donna come una musa artistica eternamente adorabile e ispiratrice, il cui percorso di trasformazione continua a essere celebrato e apprezzato nei secoli. Con la sua opera, l'artista ci invita a riflettere sulla bellezza e sulla complessità della condizione femminile, offrendo uno sguardo poetico e profondo sul significato allegorico della donna come creatura intrinsecamente legata alla natura e al ciclo della vita.

Asela (Kryemadhi) Isteri known as Aseli, was born in Durres, Albania. She began her artistic journey by attending the Academy of Fine Arts at the University of Tirana, graduating in Figurative Art (Graphic Design) in July 2004. Currently, she resides in Treviglio with her family. The painting titled "The Metamorphosis of the Flower" represents a metaphor for the female figure, inspired by a leaf found on the street. Aseli draws inspiration from nature and daily life, interpreting the delicate process of transformation of the dried leaf as a symbolic representation of womanhood. Through the painting, the artist explores the complexity, fragility, and strength inherent in the female figure, which undergoes multiple phases of transformation in its existence: as a daughter, sister, fiancée, mother, wife, and grandmother. According to Aseli, a woman remains strong in pursuing her dreams, giving life, laughing, crying, and expressing her beauty and sensuality even when facing the fatigue and challenges of life.

Through the metaphor of the filigree leaf, Aseli evokes the idea of woman as an eternally adorable and inspiring artistic muse, whose path of transformation continues to be celebrated and appreciated over the centuries. Through her work, the artist invites us to reflect on the beauty and complexity of the female condition, offering a poetic and profound perspective on the allegorical meaning of woman as a creature inherently linked to nature and the cycle of life.



Isteri Metamorfosi del fiore
olio su tela - cm. 70x90

BRUNA MORLOTTI

Il percorso artistico di Bruna Morlotti ha avuto inizio come autodidatta, animato da un profondo desiderio di esprimere il proprio mondo interiore. Ha plasmato un universo artistico che si muove con delicatezza tra realtà e onirismo, spinta da una ricerca incessante di esplorazione e sperimentazione, con una particolare predilezione per la pittura ad olio, un medium che le consente di tradurre vividamente le sfumature emotive delle sue visioni.

Bruna ha scelto di arricchire ulteriormente la sua formazione artistica attraverso un percorso più strutturato. Si è immersa negli studi presso la scuola libera di formazione artistica dell'Accademia di Belle Arti G. Carrara di Bergamo, perfezionando la propria tecnica. Ha colto le opportunità per esporre le proprie opere in contesti diversificati, contribuendo così a creare una connessione più ampia con il pubblico e a ottenere riconoscimenti per il suo talento distintivo.

La sua poetica artistica permea tutte le sue creazioni. Con "Venere Azzurra", Bruna si propone di catturare la forza e il potere della natura femminile, reinterpretando un capolavoro del XIX secolo in una chiave contemporanea. Ispirandosi alla "Nascita di Venere" di Cabanel del 1863, Bruna utilizza l'azzurro come colore dominante, simbolo di libertà interiore, fuso tra cielo e mare in un'unica espressione.

Nelle sue opere successive, "Acqua" e "Aria", Bruna continua a esplorare tematiche profonde. "Acqua" simboleggia il sacrificio e la lotta costante per emergere dalle acque insidiose della vita, mentre "Aria" cerca di comunicare il superamento dei propri limiti, evocando uno stato di beatitudine, leggerezza e pace. Sono opere che riflettono un momento di rinascita e libertà interiore, trasmettendo un messaggio di speranza e resilienza attraverso il linguaggio universale dell'arte.

Bruna Morlotti's artistic journey began as a self-taught individual, driven by a profound desire to express her inner world. She has crafted an artistic realm delicately oscillating between reality and the dreamlike, propelled by a relentless pursuit of exploration and experimentation, with a particular penchant for oil painting—a medium that allows her to vividly translate the emotional nuances of her visions.

Furthermore, Bruna has chosen to further enrich her artistic development through a more structured path. She immersed herself in studies at the liberal school of artistic training at the G. Carrara Academy of Fine Arts in Bergamo, refining her technique. She seized opportunities to showcase her works in diverse settings, thereby fostering a broader connection with the audience and garnering recognition for her distinctive talent.

Her artistic poetics permeate all her creations. With "Venere Azzurra," Bruna aims to capture the strength and power of the feminine nature, reinterpreting a 19th-century masterpiece in a contemporary key. Drawing inspiration from Cabanel's "Nascita di Venere" (1863), Bruna employs azure as the dominant hue—a symbol of inner freedom, melded between sky and sea into a singular expression.

In her subsequent works, "Acqua" and "Aria," Bruna continues to explore profound themes. "Acqua" symbolizes sacrifice and the constant struggle to emerge from life's treacherous waters, while "Aria" seeks to convey the overcoming of personal limits, evoking a state of bliss, lightness, and peace. These are works that reflect a moment of rebirth and inner freedom, conveying a message of hope and resilience through the universal language of art.



Aria
Olio su tela - cm. 73x73

CAMELIA BUZ

Camelia Buz, un'artista austriaca di origini rumene, rivela la bellezza, la contemporaneità e il messaggio sociale dell'emancipazione femminile attraverso il suo dipinto intitolato "Golden Lady". In questa opera, Buz crea un tributo alla forza e alla dignità delle donne, raffigurando una figura femminile che incarna l'essenza della nobiltà e della magnificenza.

Il dipinto richiama l'attenzione su figure femminili di spicco nel panorama rumeno, celebrando la loro determinazione e il loro contributo alla società. Come esempio emblematico di tale forza, si potrebbe citare Regina Maria di Romania, una figura iconica nota per il suo coraggio e la sua dedizione al bene del suo popolo. L'opera di Buz rappresenta un tributo alla femminilità e alla emancipazione, esprimendo il suo impegno per il rispetto e il riconoscimento delle donne, ispirandosi alla determinazione e alla forza di quelle che le hanno precedute. Quest'opera diventa così un simbolo di forza e un richiamo alla celebrazione del ruolo delle donne nella storia e nella società contemporanea.

Camelia Buz, an Austrian artist of Romanian origin, unveils the beauty, contemporaneity, and social message of women's emancipation through her painting titled "Golden Lady." In this work, Buz pays tribute to the strength and dignity of women, portraying a female figure that embodies the essence of nobility and magnificence.

The painting draws attention to prominent female figures in the Romanian landscape, celebrating their determination and contribution to society. As an emblematic example of such strength, one could mention Queen Maria of Romania, an iconic figure known for her courage and dedication to the welfare of her people.

Buz's work represents a tribute to femininity and emancipation, expressing her commitment to the respect and recognition of women, inspired by the determination and strength of those who came before her. This piece thus becomes a symbol of empowerment and a call to celebrate the role of women in both history and contemporary society.



Golden Beauty
Acquarello e gouache - cm. 80x100

CHIARA AGNOLETTO

Chiara Agnoletto, nata il 28 aprile 1987 a Dolo (VE), si distingue come artista e illustratrice che ha sempre visto nel disegno una forma di liberazione e rifugio. Fin dai primi anni, il suo rapporto con matite e colori è stato terapeutico, offrendole un modo per sfogare lo stress e per esprimere i suoi pensieri attraverso linee e forme.

Parallelamente ai suoi studi scientifici, ha coltivato in modo autodidatta la passione per l'arte e l'illustrazione. Sensibile alle questioni sociali, ha collaborato con enti no-profit e associazioni di volontariato, unendo la sua arte all'impegno sociale. Ha consolidato la sua qualifica di illustratrice presso l'Accademia di Illustrazione e Grafica "Dali's Art" di Vicenza, acquisendo il Diploma Triennale nel 2022. Attualmente, vive e lavora a Vicenza, continuando a perseguire il suo sogno di fare dell'illustrazione il suo lavoro futuro. La sua opera è un tributo alla figura di Rita Levi Montalcini, una donna concreta e appassionata della scienza. Attraverso il suo ritratto, Agnoletto cerca di catturare la determinazione e la dedizione di Levi Montalcini alla ricerca scientifica, definendola con gli stessi aggettivi che la caratterizzano: coraggiosa, curiosa, attiva e inarrestabile.

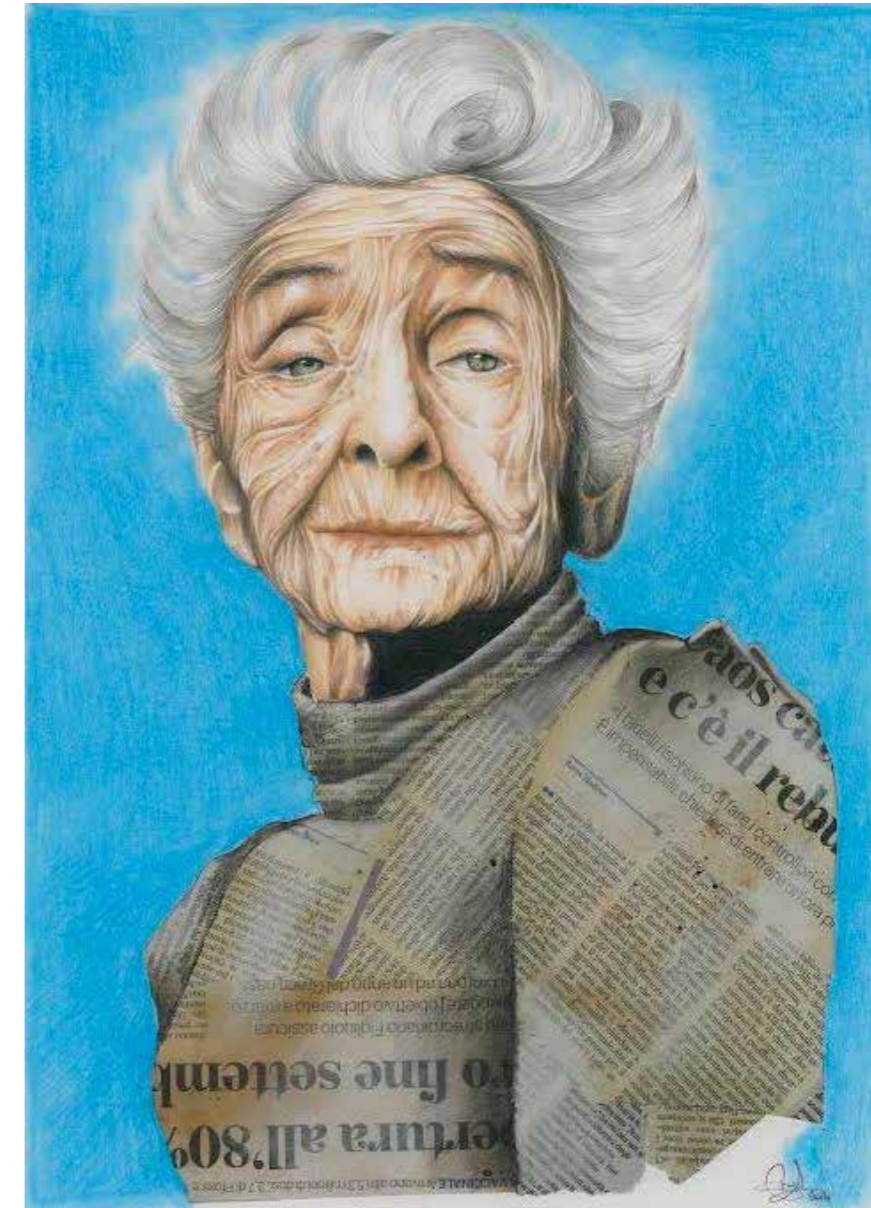
L'opera di Agnoletto mira a essere una riproduzione fedele e realistica, quasi materica, per onorare il forte legame di Levi Montalcini con le scienze. Con tecniche tradizionali e corporee, l'artista cerca di trasmettere l'amore e la passione di Levi Montalcini per il suo campo di studio, rendendo omaggio alla sua volontà indomita e al suo spirito intraprendente.

Chiara Agnoletto, born on April 28, 1987, in Dolo (VE), stands out as an artist and illustrator who has always seen drawing as a form of liberation and refuge. Since early years, her relationship with pencils and colors has been therapeutic, offering her a way to relieve stress and express her thoughts through lines and shapes.

In parallel with her scientific studies, she cultivated a passion for art and illustration through self-teaching. Sensitive to social issues, she collaborated with non-profit organizations and volunteer associations, combining her art with social commitment. She consolidated her qualification as an illustrator at the "Dali's Art" Academy of Illustration and Graphics in Vicenza, obtaining a three-year diploma in 2022.

Currently, she lives and works in Vicenza, continuing to pursue her dream of making illustration her future profession. Her work is a tribute to the figure of Rita Levi Montalcini, a concrete woman passionate about science. Through her portrait, Agnoletto seeks to capture Levi Montalcini's determination and dedication to scientific research, defining her with the same adjectives that characterize her: courageous, curious, active, and unstoppable.

Agnoletto's work aims to be a faithful and realistic reproduction, almost material, to honor Levi Montalcini's strong connection with the sciences. Using traditional and corporeal techniques, the artist seeks to convey Levi Montalcini's love and passion for her field of study, paying homage to her indomitable will and enterprising spirit.



Rita, una vita per la scienza
Tecnica mista - cm. 29,7x42

CHIARA MAMBELLI

La poetica delle opere presentate da Chiara Mambelli al concorso "Donne in Rinascita" si distingue per la profonda carica emotiva e il messaggio di rinascita, speranza e rivincita che trasmettono. Attraverso la sua arte, Mambelli esplora la complessità e la forza della figura femminile, dando voce alle molteplici sfaccettature dell'animo femminile.

Le opere, facenti parte della capsule collection "Woman Dreams Art", costituiscono un vero e proprio inno alla femminilità e al ruolo centrale della donna nella società contemporanea, catturando l'essenza della femminilità in modi diversi ma altrettanto potenti.

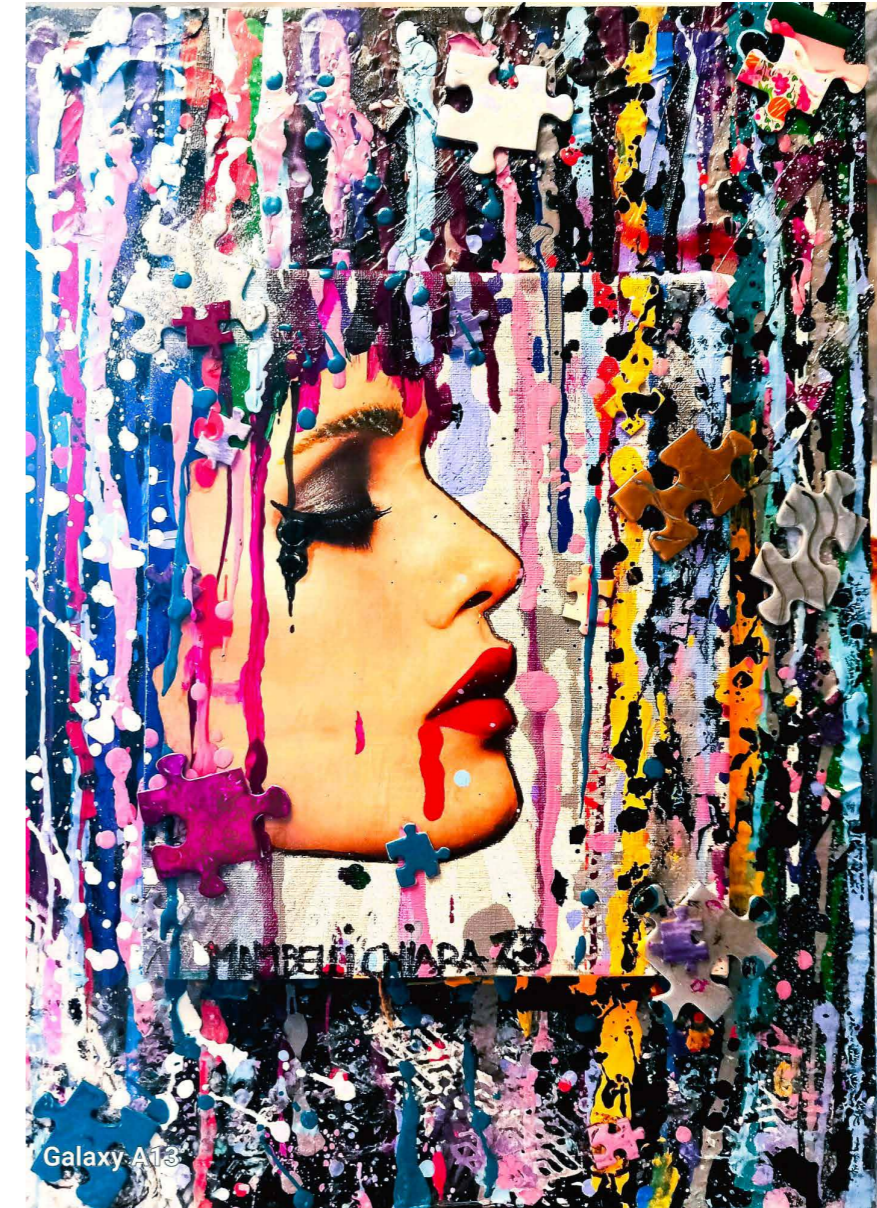
Mambelli crea figure femminili che sfidano con lo sguardo i propri aguzzini, dichiarando con coraggio la loro determinazione a non essere più vittime. Attraverso l'uso di legni e specchi, simboli di sopruso e limitazioni, le opere narrano storie di donne che emergono dalla sofferenza con una forza rinnovata e una volontà indomita.

Contestualmente celebrano la gioia di vivere e la bellezza della femminilità, raffigurandole sensuali e vibranti di colori, simboleggianti la rivincita e la vitalità delle donne che abbracciano pienamente la loro esistenza. Il colore che gocciola dagli occhi e dalla bocca evoca un senso di vitalità e energia, trasmettendo un messaggio di speranza e ottimismo. L'Artista esplora la complessità delle emozioni femminili, dalla determinazione alla gioia, dalla sofferenza alla rinascita. Attraverso l'uso sapiente dei materiali e dei colori, l'artista crea un dialogo visivo intenso dell'essere donna oggi.

The poetic essence of the artworks presented by Chiara Mambelli at the "Women in Rebirth" competition distinguishes itself through its profound emotional charge and the message of rebirth, hope, and empowerment that they convey. Through her art, Mambelli delves into the complexity and strength of the female figure, giving voice to the multifaceted aspects of the female psyche.

The pieces, belonging to the "Woman Dreams Art" capsule collection, serve as a true ode to femininity and the central role of women in contemporary society, capturing the essence of femininity in diverse yet equally powerful ways. Mambelli creates female figures that confront their oppressors with a defiant gaze, courageously declaring their determination not to be victims anymore. Through the use of wood and mirrors, symbols of oppression and limitations, the artworks narrate stories of women emerging from suffering with renewed strength and indomitable will. Simultaneously, they celebrate the joy of living and the beauty of femininity, portraying them as sensual and vibrant with colors, symbolizing the triumph and vitality of women who fully embrace their existence. The colors dripping from the eyes and mouth evoke a sense of vitality and energy, conveying a message of hope and optimism.

The artist explores the complexity of female emotions, from determination to joy, from suffering to rebirth. Through the skillful use of materials and colors, the artist creates an intense visual dialogue about what it means to be a woman today.



ANIMA#24 Under Color - Life Is Here
Polimaterica con elementi di legno e puzzle - cm. 60x70 cm

CINZIA GIUSTIZIERI

Nell'opera "Finalmente è primavera" di Cinzia Giustizieri, l'artista dipinge un quadro che va al di là della superficie visibile, penetrando nel profondo dell'animo umano. Su una tela di 60x80 dipinge un corpo di donna, segnato da cicatrici che narrano storie di dolore e resilienza. Le protuberanze che adornano il corpo sono segni tangibili di un passato difficile, ma i cerchi sparsi che indicano la ripresa simboleggiano la rinascita imminente.

Nell'angolo superiore destro, emerge il viso di una donna africana, evocando il tema del rispetto delle differenze etniche e culturali. Accanto, un'impronta rossa rappresenta la violenza subita, mentre i cuori rossi divisi a metà narrano la sofferenza e l'inizio di una nuova vita. Gli occhi, con le loro pupille a forma di cuore infranto e fiore sbocciato, riflettono il tormento interiore e la speranza di una trasformazione.

Al centro dell'opera, un cuore mosaicato con smalti veneziani di diversi colori per ogni ferita, simboleggia il processo di guarigione attraverso la bellezza e la varietà delle esperienze umane. Infine, il viso di una donna in rinascita, con le labbra dipinte di rosso e i capelli adornati da fiori sbocciati, rappresenta la rinascita e la bellezza che emerge dalle cicatrici del passato.

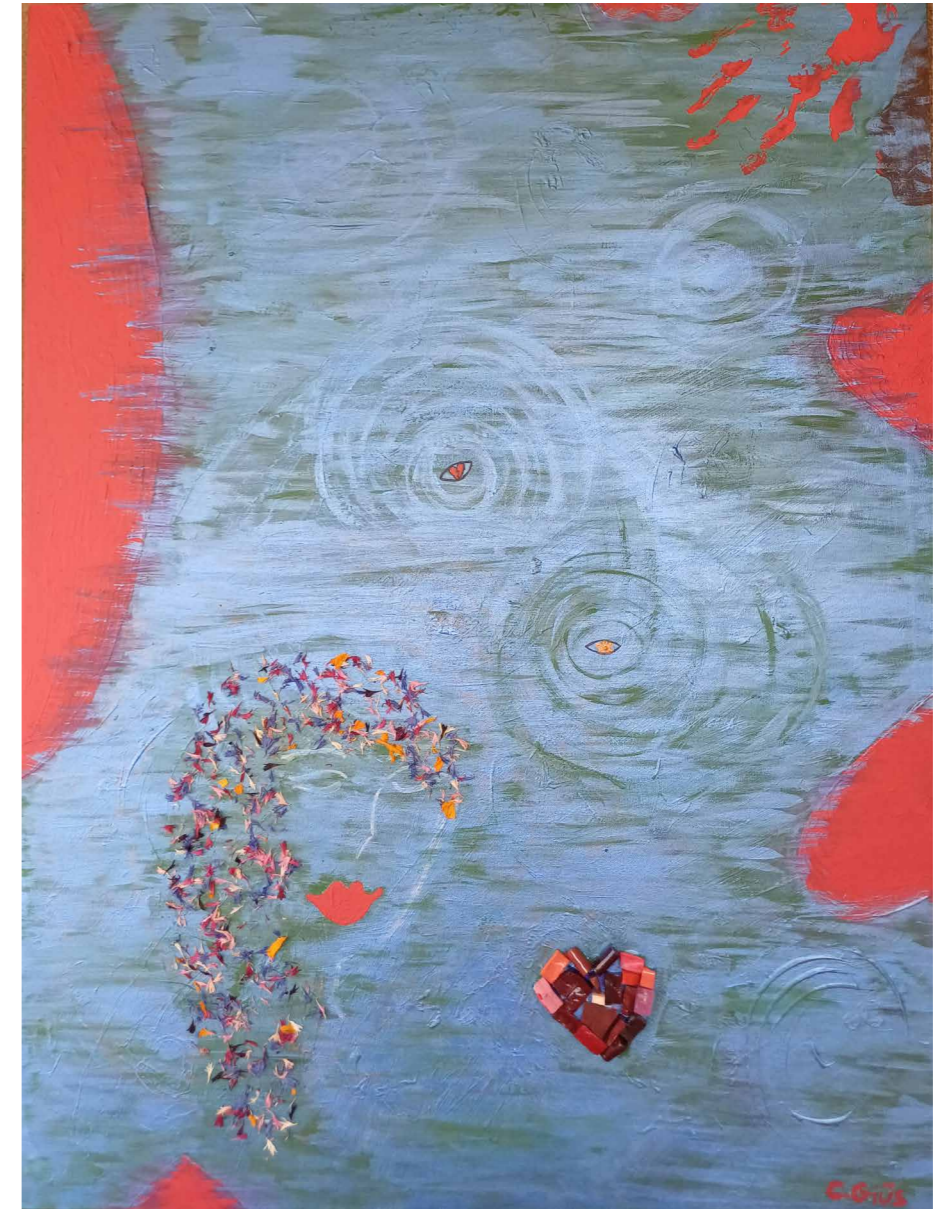
Attraverso l'uso sapiente di acrilici e smalti veneziani, Giustizieri crea un'opera che celebra la forza della femminilità e la capacità dell'anima umana di rigenerarsi. "Finalmente è primavera" è più di un dipinto: è un'ode alla resilienza, alla speranza e alla bellezza che risiedono dentro ognuno di noi, pronti a sbocciare come fiori nella primavera della vita.

In the artwork "Finally, It's Spring" by Cinzia Giustizieri, the artist paints a picture that goes beyond the visible surface, delving deep into the human soul. On a 60x80 canvas, she depicts a woman's body, marked by scars that tell stories of pain and resilience. The protrusions adorning the body are tangible signs of a difficult past, but the scattered circles indicating recovery symbolize imminent rebirth.

In the upper right corner, the face of an African woman emerges, evoking the theme of respect for ethnic and cultural differences. Beside it, a red imprint represents the violence endured, while the divided red hearts portray suffering and the beginning of a new life. The eyes, with their pupils shaped like a broken heart and a blooming flower, reflect inner turmoil and the hope for transformation.

At the center of the artwork, a mosaic heart made of Venetian enamels of different colors for each wound symbolizes the healing process through the beauty and variety of human experiences. Finally, the face of a woman in rebirth, with lips painted red and hair adorned with blooming flowers, represents the emergence of beauty from the scars of the past.

Through the skillful use of acrylics and Venetian enamels, Giustizieri creates a work that celebrates the strength of femininity and the capacity of the human soul to regenerate. "Finally, It's Spring" is more than just a painting: it is an ode to resilience, hope, and the beauty that resides within each of us, ready to bloom like flowers in the spring of life.



Finalmente e primavera
Acrilico e smalti veneziani - cm. 60x80

CLARA FAMOS

Clara FAMOS, pittrice francese, dimostra una versatilità artistica notevole nel suo lavoro, che spazia dalla pittura classica alla progettazione di interni e alla ritrattistica su commissione. Laureata all'Accademia Superiore delle Arti di Mosca, ha arricchito la sua formazione con una vasta esperienza nell'insegnamento delle Arti Plastiche in Russia e in Francia.

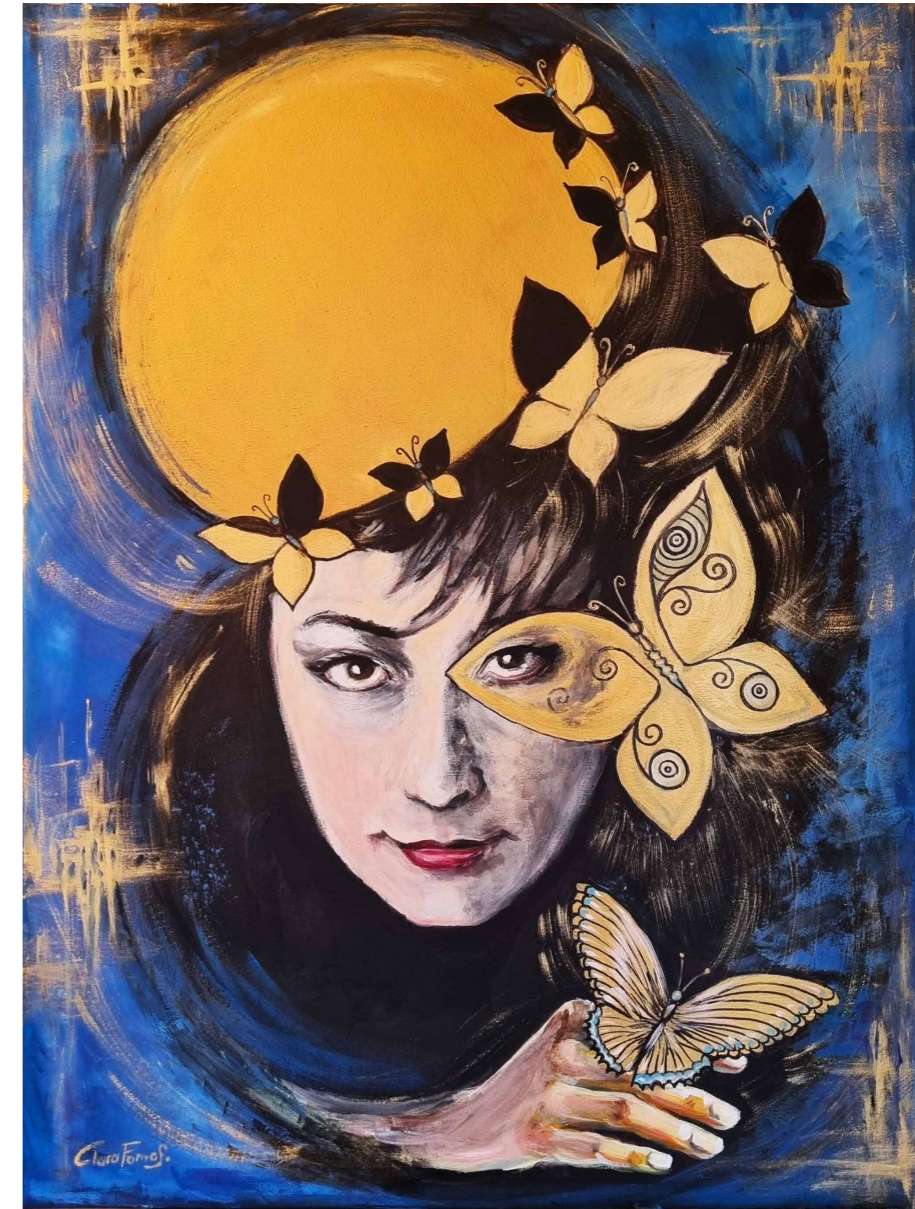
Il suo talento è internazionalmente riconosciuto, con opere presenti in collezioni private in diversi paesi del mondo. Clara si distingue anche come ritrattista su commissione, capacità che evidenzia la sua abilità nel catturare l'essenza e le emozioni delle persone attraverso la pittura.

La sua sensibilità artistica e la vasta esperienza didattica si riflettono nelle sue opere, che trasmettono una varietà di emozioni e concetti, dalla bellezza alla riflessione sulla vita e sulla società. Clara Famos emerge come una figura poliedrica nel panorama artistico contemporaneo, arricchendo il mondo dell'arte con la sua visione unica e la sua continua ricerca di espressione artistica.

Clara FAMOS, a French painter, demonstrates remarkable artistic versatility in her work, ranging from classical painting to interior design and commissioned portraiture. Graduated from the Higher Academy of Arts in Moscow, she enriched her education with extensive experience teaching Plastic Arts in Russia and France.

Her talent is internationally recognized, with works featured in private collections in various countries around the world. Clara also excels as a commissioned portraitist, showcasing her ability to capture the essence and emotions of individuals through painting.

Her artistic sensitivity and extensive teaching experience are reflected in her works, conveying a variety of emotions and concepts, from beauty to reflections on life and society. Clara Famos emerges as a multifaceted figure in the contemporary art scene, enriching the art world with her unique vision and ongoing quest for artistic expression.



Hypnose
Acrilico - cm. 80x60

CRISTINA BRUNIALTI

Il percorso artistico di Cristina Brunialti riflette una profonda esplorazione di sé e del mondo circostante. Cresciuta a Genova e adottata da Roma, proviene da una famiglia di artisti e ha padroneggiato diverse tecniche artistiche sin da giovane. La sua arte è caratterizzata dalla spontaneità e dalla fluidità, catturando momenti fugaci senza obiettivi prestabiliti.

Brunialti è anche psicoanalista, un'esperienza che arricchisce il suo processo creativo, combinando il lavoro clinico con l'interazione con artisti contemporanei. Ispirata da figure come Giancarlo Benedetti Corcos, integra la sua conoscenza artistica e psicologica per esplorare nuovi approcci alla cura delle malattie mentali.

Il suo lavoro "Le Passanti" incarna questa spontaneità, lasciando che l'immaginazione vaghi nel mondo delle forme senza lasciare una traccia definitiva. I colori fluidi e le forme indefinite evocano una leggera danza, testimoniando il momento presente senza limiti temporali. In questo modo, Brunialti invita gli spettatori a cogliere la bellezza del presente, abbracciando le complessità del passato e le possibilità del futuro.

The artistic journey of Cristina Brunialti reflects a deep exploration of herself and the surrounding world. Raised in Genoa and adopted by Rome, she comes from a family of artists and has mastered various artistic techniques since a young age. Her art is characterized by spontaneity and fluidity, capturing fleeting moments without predefined objectives.

Brunialti is also a psychoanalyst, an experience that enriches her creative process, combining clinical work with interaction with contemporary artists. Inspired by figures like Giancarlo Benedetti Corcos, she integrates her artistic and psychological knowledge to explore new approaches to treating mental illnesses. Her work "Le Passanti" embodies this spontaneity, allowing the imagination to wander into the world of forms without leaving a definitive trace. Fluid colors and indefinite shapes evoke a light dance, witnessing the present moment without temporal limits. In this way, Brunialti invites viewers to embrace the beauty of the present, embracing the complexities of the past and the possibilities of the future.



Passanti
Acrilico su tela - cm. 63x52

DANY CARCANO

Daniela Carcano ha origini e studi nel campo della Grafica Pubblicitaria. Nonostante la sua carriera professionale abbia avuto luogo in ambiti diversi dall'arte, solo in un secondo momento ha potuto dedicarsi completamente alla pittura e alla decorazione. Questo percorso, segnato dall'esperienza e dalla maturazione, ha trasformato il tempo trascorso nel frattempo in un vero e proprio crogiolo di crescita e ispirazione.

Il suo stile pittorico è stato definito "figurativo emozionale", caratterizzato da una profonda connessione emotiva con l'osservatore. L'elemento umano è sempre al centro delle sue opere, esplorato attraverso vari stili e tecniche. Utilizzando materiali come stoffa, pasta modellabile, carta, e altri, oltre al colore, crea opere che tendono verso l'effetto tridimensionale, mentre la presenza costante della foglia oro conferisce loro un'aura di preziosità e significato simbolico.

Attualmente risiede a Cinisello Balsamo, dove oltre a dipingere, si dedica anche alla decorazione di ambienti interni. La sua collaborazione occasionale con librerie, scrittori ed editori nella progettazione di loghi per eventi e copertine di libri, si inserisce in un contesto artistico e creativo che trova la sua massima espressione nella frase che Daniela ama citare:

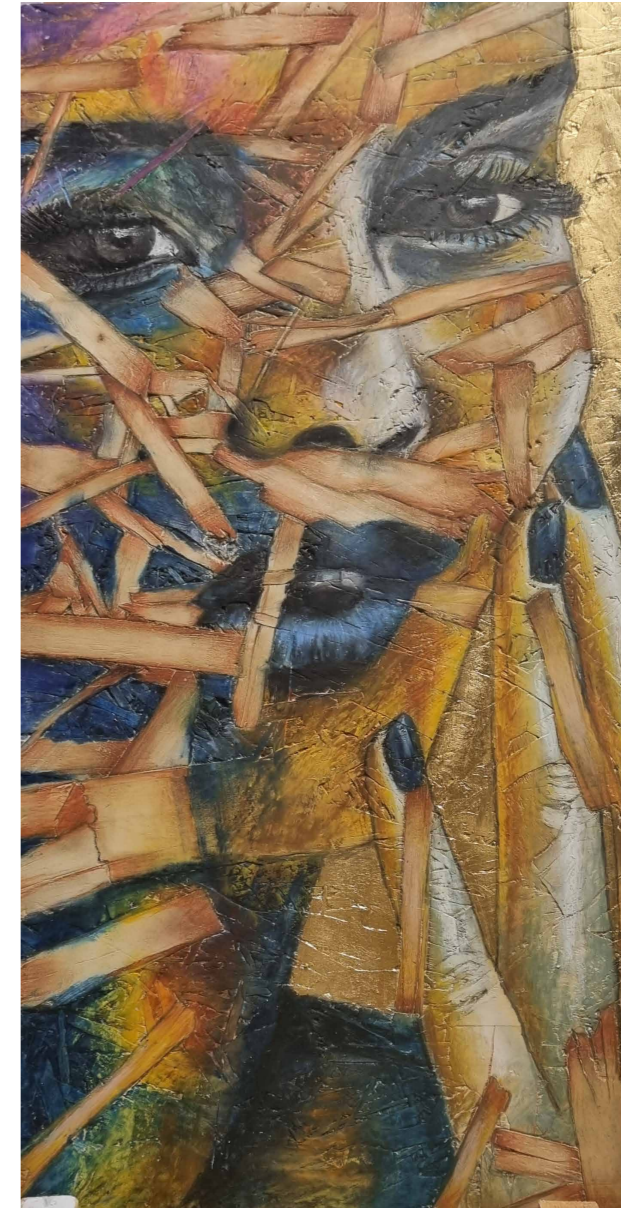
La frase "Il mondo a volte la spezza, ma alcune diventano più forti là dove sono state spezzate", rappresenta una testimonianza del suo percorso personale e artistico, in cui le sfide e le difficoltà diventano fonte di forza e crescita interiore.

Daniela Carcano has origins and studies in the field of Advertising Graphics. Despite her professional career taking place in different fields from art, only later did she fully dedicate herself to painting and decoration. This journey, marked by experience and maturation, transformed the time spent in the meantime into a true crucible of growth and inspiration.

Her painting style has been defined as "emotional figurative," characterized by a deep emotional connection with the observer. The human element is always at the center of her works, explored through various styles and techniques. By using materials such as fabric, modeling paste, paper, and others, in addition to color, she creates works that tend towards a three-dimensional effect, while the constant presence of gold leaf gives them an aura of preciousness and symbolic meaning.

She currently resides in Cinisello Balsamo, where, in addition to painting, she also dedicates herself to interior decoration. Her occasional collaboration with bookstores, writers, and publishers in designing logos for events and book covers, fits into an artistic and creative context that finds its fullest expression in the phrase Daniela loves to quote:

"The world sometimes breaks her, but some become stronger where they have been broken," a testament to her personal and artistic journey, where challenges and difficulties become sources of strength and inner growth.



Schegge di resilienza
Pastelli e olio su tavola - cm. 35x64,5

DEUSMOU

DeusMou ha concepito questa opera in occasione del concorso "Donne in Rinascita" promosso da PassepARTout Unconventional Gallery.

La sua visione profonda e ricca di significati si è subito orientata verso l'emancipazione femminile, una tematica di grande rilevanza e attualità, incarnata magistralmente nella figura della donna nera.

Attraverso un'intrigante sperimentazione artistica, l'artista ha creato una testa afro che si distingue per la sua potente simbologia. Il legno utilizzato, con le sue striature nere, è stato selezionato con cura e intenzione: il collo e la testa della figura sono avvolti da queste venature, che conferiscono all'eroina una connessione profonda con la propria essenza e con la Terra Madre, simboleggiata proprio da tali sfumature terrene.

La scelta di eliminare le parti più tenere del legno, lasciando spazi vuoti e canali di energia, suggerisce un flusso vitale che permea l'opera, enfatizzando l'energia e la forza interiore della donna. Ma è nella zona del viso e della fronte che l'artista compie una mossa geniale: attraverso una lavorazione accurata, crea una superficie liscia e pulita, simbolo di purezza e chiarezza, che mette in evidenza le qualità straordinarie e la determinazione di questa figura femminile.

Un dettaglio di particolare rilievo è rappresentato dalla venatura naturale della fronte, che evoca il concetto del terzo occhio, simbolo di visione interiore e conoscenza intuitiva. Questo elemento aggiunge un ulteriore strato di significato, suggerendo che la vera forza e la vera saggezza risiedono nella capacità di guardare oltre le apparenze e di connettersi con la propria essenza più profonda.

Il titolo stesso dell'opera, "La madre è rinascita", evoca un senso di rigenerazione e di rinnovamento, mentre la figura della donna emancipata rappresenta l'Altro, la diversità e l'unicità, invitando lo spettatore a riflettere sulla complessità e sulla bellezza della condizione umana.

DeusMou conceived this artwork for the "Women in Rebirth" competition promoted by PassepARTout Unconventional Gallery. Her profound and richly symbolic vision immediately focused on female emancipation, a theme of great relevance and timeliness, masterfully embodied in the figure of the black woman.

Through intriguing artistic experimentation, the artist crafted an Afro head distinguished by its powerful symbolism. The carefully chosen wood, with its dark striations, envelops the neck and head of the figure, imbuing the heroine with a profound connection to her own essence and to Mother Earth, symbolized by these earthly hues.

The decision to remove the softer parts of the wood, leaving empty spaces and channels of energy, suggests a vital flow permeating the artwork, accentuating the energy and inner strength of the woman. But it is in the area of the face and forehead that the artist makes a brilliant move: through meticulous craftsmanship, she creates a smooth and clean surface, symbolizing purity and clarity, highlighting the extraordinary qualities and determination of this female figure.

A particularly significant detail is represented by the natural vein on the forehead, evoking the concept of the third eye, a symbol of inner vision and intuitive knowledge. This element adds another layer of meaning, suggesting that true strength and wisdom lie in the ability to see beyond appearances and to connect with one's deepest essence.

The title of the artwork itself, "The Mother is Reborn," evokes a sense of regeneration and renewal, while the figure of the emancipated woman represents the Other, diversity, and uniqueness, inviting the viewer to reflect on the complexity and beauty of the human condition.



(M)other
Legno - cm. 80x4

DIEGO CARCHESIO

Diego Carchesio è un artista che si distingue per la sua capacità di fondere la classicità artistica con l'interpretazione contemporanea. Nato e cresciuto a Genova, ha iniziato a nutrire una profonda passione per l'arte fin dall'adolescenza, culminata con l'iscrizione all'Istituto Statale d'Arte "Nicola da Guardiagrele" di Chieti, dove si è laureato come Maestro d'Arte Applicata nella Sezione Pittura e Decorazione Pittorica.

Guidato dal Maestro d'Arte Luciano Forlivesi, Carchesio ha affinato le sue tecniche pittoriche, concentrando la sua attenzione sul figurativo e sull'iperrealismo. Le prime opere dell'artista sono caratterizzate da suggestioni tratte dalle esperienze vissute e da nature morte studiate con cura, che riflettono un profondo attaccamento alla tradizione pittorica accademica.

L'evoluzione artistica di Carchesio è stata influenzata dalla sua formazione professionale nel design e nella comunicazione visiva, che ha intrapreso nel 2013.

Il dipinto "Venere Contemporanea" rappresenta un punto culminante nella carriera dell'Artista, incarnando la sua visione poetica della donna nel XXI secolo. Il titolo stesso suggerisce un rinnovato concetto di bellezza e femminilità, ispirato alla figura mitologica di Venere ma reinterpretato in chiave contemporanea.

Attraverso la sua opera, Carchesio esprime una dichiarazione di sensualità, rinascita e forza della donna moderna. Il dipinto cattura l'essenza della femminilità, celebrando la coraggiosa lotta quotidiana per l'indipendenza e la protezione dalle avversità della vita. Le linee fluide e i colori vibranti evocano un senso di vitalità e ottimismo, mentre la rappresentazione realistica della figura femminile riflette la bellezza autentica e tangibile.

Diego Carchesio is an artist distinguished for his ability to blend artistic classicism with contemporary interpretation. Born and raised in Genoa, he began nurturing a deep passion for art since adolescence, culminating in his enrollment at the "Nicola da Guardiagrele" State Institute of Art in Chieti, where he graduated as a Master of Applied Art in the Painting and Decorative Painting Section.

Under the guidance of Master Luciano Forlivesi, Carchesio honed his painting techniques, focusing on figurative and hyperrealism. The artist's early works are characterized by suggestions drawn from lived experiences and meticulously studied still lifes, reflecting a profound attachment to academic painting tradition.

Carchesio's artistic evolution was influenced by his professional training in design and visual communication, which he pursued in 2013. The painting "Contemporary Venus" represents a highlight in the artist's career, embodying his poetic vision of women in the 21st century. The title itself suggests a renewed concept of beauty and femininity, inspired by the mythological figure of Venus but reinterpreted in a contemporary context.

Through his work, Carchesio expresses a declaration of sensuality, rebirth, and the strength of modern women. The painting captures the essence of femininity, celebrating the courageous daily struggle for independence and protection from life's adversities. The fluid lines and vibrant colors evoke a sense of vitality and optimism, while the realistic representation of the female figure reflects authentic and tangible beauty.



Venere contemporanea
Olio su tela - cm. 80 x 100

ELENA FILIPPINI

Elena Filippini, un'artista quasi autodidatta, ha iniziato il suo viaggio nell'arte nel giugno 2019, scoprendo casualmente la pittura. L'avvicinamento alla pittura ha scatenato in lei un'esperienza sensoriale profonda, aprendo le porte a una nuova comprensione dei colori, delle vibrazioni e delle frequenze che permeano ogni opera d'arte, creando un'armonia rinnovata nell'animo di chi la contempla.

L'opera "Cerchio di Donne" presentata da Filippini si presenta come un manifesto delle Donne per le Donne, un'ode poetica al potere e alla bellezza del femminile. Realizzata con la tecnica del lancio del colore, utilizzando tonalità terrose che richiamano gli affreschi, questa opera offre uno sguardo profondo sulla guarigione e sull'armonizzazione dell'essenza femminile.

Il "Cerchio di Donne" non è solo un dipinto, ma un ritratto metaforico dell'unione e della forza delle donne. Le figure femminili intrecciate tra loro creano un cerchio, simbolo di unità e solidarietà, mentre i colori vibranti e le forme fluide evocano un senso di vitalità e rinascita. La tecnica usata dall'artista per dare vita a questa opera è encomiabile: il lancio del colore conferisce un'energia dinamica e spontanea, trasmettendo un senso di movimento e libertà che cattura lo spirito dell'espressione artistica.

Elena Filippini, a self-taught artist, embarked on her journey in art in June 2019, stumbling upon painting almost by chance. Her foray into painting sparked a profound sensory experience, opening the doors to a new understanding of colors, vibrations, and frequencies that imbue every work of art, creating a renewed harmony in the soul of those who contemplate it.

The artwork "Circle of Women" presented by Filippini serves as a manifesto of Women for Women, a poetic ode to the power and beauty of the feminine. Executed with the technique of color splatter, using earthy tones reminiscent of frescoes, this work offers a profound insight into the healing and harmonization of the feminine essence.

The "Circle of Women" is not just a painting, but a metaphorical portrait of the unity and strength of women. The intertwined female figures form a circle, a symbol of unity and solidarity, while the vibrant colors and fluid forms evoke a sense of vitality and rebirth. The technique employed by the artist to bring this work to life is commendable: the splatter of color imparts a dynamic and spontaneous energy, conveying a sense of movement and freedom that captures the spirit of artistic expression.



Cerchio di Donne, il manifesto delle Donne per le Donne
Lancio del colore - cm. 120 x 60

ELLEN ESSEN

L'artista Ellen Essen, originaria del sud della Germania, fin da giovane si è dedicata allo studio della storia dell'arte, ma è stata la sua passione e la sua curiosità incessanti nei confronti della pittura, della scultura e dell'architettura a farla crescere culturalmente e spiritualmente.

Oggi, ciò che dipinge quotidianamente è un linguaggio intimo costruito su anni di studi raffinati e sperimentazioni. Gli intensi ritratti dell'artista mirano a rappresentare i tratti distintivi dell'anima del volto dipinto. Le opere della pittrice sono poeticamente sospese nel tempo e nello spazio, dipinti che appartengono a riflessioni creative profonde che si distinguono nella loro espressione cromatica e compositiva colta.

La pittura è un'esperienza quotidiana che eleva Ellen Essen al rango degli artisti contemporanei più interessanti.

Ellen Essen ha un approccio innovativo anche nella denominazione delle sue opere, ispirandosi ai sentimenti che desidera esprimere. In particolare, il suo interesse per le questioni di genere e le discussioni contemporanee sul tema si riflettono nei suoi dipinti. Il suo coinvolgimento nell'esposizione "Donne in Rinascita" si sposa perfettamente con la sua opera "Rimorso", ispirata al poema di Marie Ebner-Eschenbach. L'ispirazione per questo dipinto è giunta da un'immagine tratta dal dramma televisivo "Vincenzo", dove il personaggio interpretato da Song Joong-Ki ha inciso profondamente l'anima l'artista.

The Artist Ellen Essen, hailing from southern Germany, has been devoted to studying art history since a young age. However, it was her relentless passion and curiosity towards painting, sculpture, and architecture that nurtured her cultural and spiritual growth.

Today, her daily paintings reflect an intimate language developed through years of refined studies and experimentation. The artist's intense portraits aim to depict the distinctive traits of the painted subject's soul. Poetically suspended in time and space, Essen's works belong to deep creative reflections distinguished by their chromatic and compositional expression.

Painting becomes a daily experience that elevates Ellen Essen to the rank of the most intriguing contemporary artists. She takes an innovative approach even in the naming of her works, drawing inspiration from the feelings she wishes to convey. Particularly, her interest in gender issues and contemporary discussions is reflected in her paintings. Her involvement in the "Women in Rebirth" exhibition perfectly aligns with her piece "Remorse," inspired by Marie Ebner-Eschenbach's poem.

The inspiration for this painting came from a screenshot from the television drama "Vincenzo," where the character played by Song Joong-Ki deeply impacted the artist's soul.



Remorse
Tecnica mista su tela - cm. 40x50

EMILY SCHIVALOCCHI

Emily Schivalocchi è una giovane artista visiva nata a Brescia il 30 maggio 2009, che si distingue per la sua straordinaria creatività e espressività nel mondo della pittura. Fin dall'infanzia, Emily ha nutrito una grande passione per il disegno e la pittura, che ha coltivato con impegno e dedizione nel corso degli anni. Grazie a lezioni private d'arte e alla partecipazione a workshop artistici, ha affinato la sua tecnica e ha sviluppato uno stile unico e riconoscibile.

Il lavoro artistico di Emily è estremamente ampio e comprende diversi generi di pittura, ma mantiene sempre il denominatore comune della surrealità. Nei suoi dipinti, si possono trovare personaggi immaginari, creature mostruose, soggetti fiabeschi e volti di donne, tutti interpretati in modo originale e suggestivo. I colori forti e impattanti utilizzati da Emily hanno il potere di trasportare gli spettatori in mondi nuovi e intriganti, ricchi di significato personale.

Ogni dipinto di Emily racchiude una storia unica, un intricato racconto che invita l'osservatore a esplorare sensazioni ed emozioni personali. In particolare, nell'opera "Red Eyes", Emily ritrae una giovane donna al centro della composizione. La donna, in posa quasi totalmente svestita e senza vergogna, è padrona del proprio corpo e sceglie liberamente come mostrarlo. Un dettaglio interessante è la presenza del Bindi indiano sulla fronte della donna, un elemento che suscita riflessioni su temi contemporanei come il discorso ampio sul corpo della donna.

Il Bindi, storicamente utilizzato per indicare l'età, lo stato civile, religioso ed etnico delle donne asiatiche, viene collocato da Emily esclusivamente per scopi estetici. Tuttavia, questo dettaglio offre spunti di riflessione sulla libertà e l'emancipazione delle donne nel decidere come mostrare e interpretare il proprio corpo.

Emily Schivalocchi emerge come una talentuosa artista che non solo cattura l'attenzione dello spettatore con la sua tecnica impeccabile e i colori vibranti, ma stimola anche una riflessione più profonda su questioni sociali e culturali contemporanee legate al corpo e all'autodeterminazione femminile.

Emily Schivalocchi is a young visual artist born in Brescia on May 30, 2009, who stands out for her extraordinary creativity and expressiveness in the world of painting. Since childhood, Emily has nurtured a great passion for drawing and painting, which she has cultivated with commitment and dedication over the years. Thanks to private art lessons and participation in art workshops, she has refined her technique and developed a unique and recognizable style.

Emily's artistic work is extremely broad and encompasses various genres of painting, but always maintains the common denominator of surrealism. In her paintings, one can find imaginary characters, monstrous creatures, fairy-tale subjects, and women's faces, all interpreted in an original and suggestive way. The strong and impactful colors used by Emily have the power to transport viewers into new and intriguing worlds, rich in personal meaning.

Each of Emily's paintings encapsulates a unique story, an intricate narrative that invites the observer to explore personal sensations and emotions. In particular, in the work "Red Eyes," Emily portrays a young woman at the center of the composition. The woman, posing almost entirely undressed and without shame, is in control of her own body and freely chooses how to display it. An interesting detail is the presence of the Indian Bindi on the woman's forehead, an element that prompts reflections on contemporary themes such as the broad discourse on women's bodies.

The Bindi, historically used to indicate the age, marital status, religious affiliation, and ethnicity of Asian women, is placed by Emily exclusively for aesthetic purposes. However, this detail offers insights into the freedom and empowerment of women in deciding how to display and interpret their bodies.

Emily Schivalocchi emerges as a talented artist who not only captivates the viewer's attention with her impeccable technique and vibrant colors but also stimulates deeper reflection on contemporary social and cultural issues related to the body and female self-determination.



Red eyes
Tecnica mista su tela - cm. 50x60

ERIKA DANELLO

Erika Danello è nata a Savona nel 1974 e fin da bambina ha dimostrato un vivo interesse e passione per l'arte. Ha coltivato la sua passione dedicandosi alla pittura, al disegno libero e alla ceramica, partecipando anche a corsi amatoriali in queste discipline. Nonostante il suo amore per l'arte, il suo percorso scolastico l'ha portata a diplomarsi all'Istituto Magistrale, relegando la sua attività artistica a momenti sporadici. Tuttavia, nell'estate del 2019, un nuovo desiderio creativo è esploso dentro di lei, dando vita a una nuova e continua produzione di dipinti su tela, principalmente utilizzando colori acrilici. La sua arte trova espressione anche attraverso le parole di una poesia dedicatale, che descrive l'essenza dell'artista e della sua creatività.

"Erika"

La tela è il suo mondo perfetto
Dove tutto va a posto da sé
quando la vita è un groviglio
ed Erika non sa dov'è.
Colora le sue fantasie
i sogni che fanno rumore
davanti alla grande finestra
dove il cielo si incontra con il mare.
E' così che ritorna bambina
dove l'anima è quella che sa
quali forme e con quali colori
dipingere la verità.
Con le ali di una farfalla
Erika va dove le cose
hanno il profumo dei sogni
quando sbocciano come le rose.

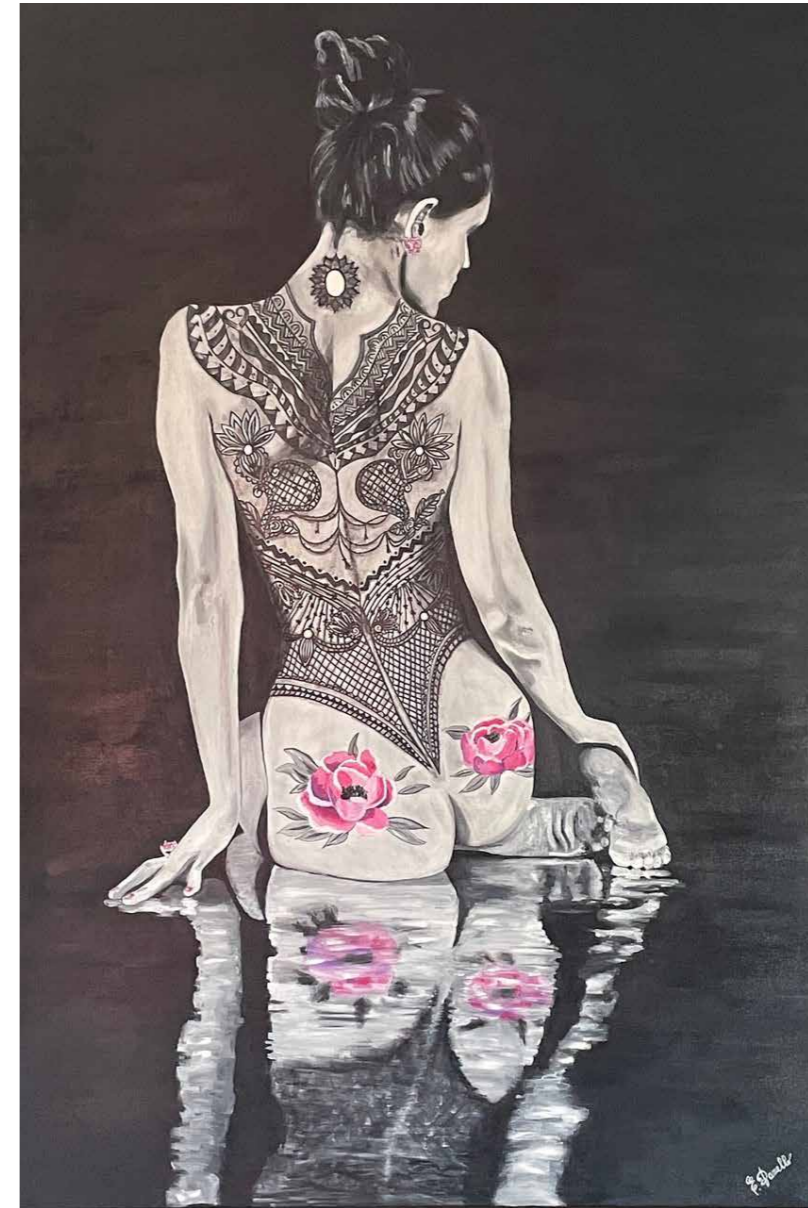
Marco Galli

Erika Danello was born in Savona in 1974 and has shown a lively interest and passion for art since childhood. She cultivated her passion by dedicating herself to painting, freehand drawing, and ceramics, also participating in amateur courses in these disciplines. Despite her love for art, her academic path led her to graduate from the Magistrale Institute, relegating her artistic activity to sporadic moments. However, in the summer of 2019, a new creative desire exploded within her, giving rise to a new and continuous production of paintings on canvas, primarily using acrylic colors. Her art also finds expression through the words of a dedicated poem, which describes the essence of the artist and her creativity.

"Erika"

*The canvas is her perfect world
Where everything falls into place on its own
when life is a tangle
and Erika doesn't know where she is.
She colors her fantasies
the dreams that make noise
in front of the large window
where the sky meets the sea.
That's how she becomes a child again
where the soul is the one that knows
which shapes and with which colors
to paint the truth.
With the wings of a butterfly
Erika goes where things
smell like dreams
when they bloom like roses.*

Marco Galli



Liberamente donna
Acrilico su tela - cm. 100X150

FLORA MORIGGI

Flora Moriggi, residente e operante a Brignano Gera d'Adda, un piccolo comune della provincia di Bergamo, ha conseguito una laurea in Scultura presso l'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Nonostante gli avvenimenti della vita l'abbiano temporaneamente allontanata dall'ambito per cui ha studiato, Flora non ha mai smesso di coltivare la sua passione per l'arte. Negli ultimi anni, ha deciso di impegnarsi maggiormente nelle manifestazioni artistiche pubbliche, desiderando produrre opere con maggiore costanza e determinazione, sperimentando diverse tecniche e materiali, e sviluppando uno stile che la rappresentasse pienamente.

L'intera produzione artistica di Flora Moriggi trae ispirazione dal concetto giapponese del Kintsugi, una pratica antica che consiste nel saldare i frammenti di vasi preziosi utilizzando l'oro. Questa tecnica incarna un potente concetto filosofico, quello di trarre forza dalle proprie ferite.

"Fix your heart 0.3" rappresenta chiaramente questo messaggio: l'opera raffigura una donna il cui cuore anatomico, pur spezzato, lacerato, ferito e violato, continua a battere grazie alle cure dell'oro. Quest'ultimo simboleggia forza e resilienza: nonostante le sue ferite emotive e fisiche, continua a brillare, mostrando al mondo la sua forza interiore e la sua capacità di guarire e crescere. Le cicatrici diventano parte integrante della sua bellezza e della sua storia, simboleggiando la sua capacità di trasformare il dolore in forza.

Flora Moriggi, residing and working in Brignano Gera d'Adda, a small municipality in the province of Bergamo, earned a degree in Sculpture from the Academy of Fine Arts of Brera in Milan. Despite life's events temporarily leading her away from her field of study, Flora never ceased to cultivate her passion for art. In recent years, she has decided to become more involved in public artistic events, aiming to produce works with greater consistency and determination, experimenting with various techniques and materials, and developing a style that fully represents her.

Flora Moriggi's entire body of artwork draws inspiration from the Japanese concept of Kintsugi, an ancient practice involving mending the fragments of precious vessels using gold. This technique embodies a powerful philosophical concept, that of deriving strength from one's wounds.

"Fix your heart 0.3" clearly embodies this message: the artwork depicts a woman whose anatomical heart, though broken, torn, wounded, and violated, continues to beat thanks to the care of gold. The latter symbolizes strength and resilience: despite her emotional and physical wounds, she continues to shine, showcasing her inner strength and her ability to heal and grow. The scars become an integral part of her beauty and her story, symbolizing her ability to transform pain into strength.



Fix your heart 0.3
Tecnica mista su tavola - cm. 100x100

GIULIO CASSETTI

Giulio Cassetti, nato a Bologna nel 1980, ha avviato la sua formazione nei campi tecnici, dove ha affinato le sue abilità nel progettare e nel disegnare. Fin da giovane ha manifestato una profonda passione per l'artigianato e il design, attratto dal dettaglio, dalla qualità dei materiali e dalla funzionalità. Il suo interesse per l'arte lo ha spinto a intraprendere il suo percorso artistico nel gennaio del 2023. Partendo dalla sua passione per il lavoro manuale, ha iniziato a modellare il suo primo cuore in argilla, dando inizio a una continua ricerca artistica che lo ha portato a sperimentare con materiali come il legno e il ferro, nonché con diverse tecniche artistiche. Tutte le sue creazioni sono realizzate interamente a mano, senza l'ausilio di professionisti esterni, dimostrando un impegno profondo e una dedizione sincera al proprio lavoro.

La sua opera intitolata "DoNnA" (scritto in questo modo per evidenziare la parola DNA, attribuendole un significato emotivo e sociale) è un omaggio a tutte le donne, celebrandone la forza e le battaglie affrontate. Il corpo femminile rappresentato è privo volontariamente di volto, permettendo così a chi lo osserva di identificarsi e di riflettere sulla propria esperienza personale. I segni sul corpo evocano gli ostacoli superati nel corso della vita, i quali hanno plasmato la donna in una figura di forza e cambiamento, consapevole del proprio valore.

Il chiodo d'oro rappresenta la consapevolezza e l'orgoglio femminile, simboleggiando la determinazione di camminare con sicurezza e fierezza, riconoscendo le proprie capacità, purezza e onestà interiore. Il corpo segnato da queste esperienze diventa uno scudo, celando al suo interno un segreto prezioso: un cuore rosso che rappresenta la dolcezza e la fragilità dell'animo femminile. Questo messaggio sottolinea la complessità e la profondità dell'essere donna, invitando gli osservatori a riflettere sul potere e sulla bellezza intrinseca della femminilità.

Giulio Cassetti, born in Bologna in 1980, began his studies in technical fields where he learned to design and draw. He has always had a great passion for craftsmanship and design, seeking in it detail, quality of materials, and functionality. His curiosity about the art world led him in January 2023 to start his artistic journey. Following his passion for manual work, he attempted to mold his first clay heart, and from there he never stopped creating, always seeking to improve himself using different materials such as wood and iron and experimenting with various artistic techniques. All his production is entirely handmade and without the help of external professionals.

His work titled "DoNnA" (written in this way to highlight the word DNA, giving it an emotional and social meaning) is an anthem to all women, to their strength, and their battles.

The female body represented here is deliberately without a face so that those who face it can imagine themselves, identify, recalling all the obstacles overcome throughout their lives, obstacles that have made them stronger and have led to change, to be the woman they are today, aware of their self-worth. Such awareness is represented by the golden nail, which also symbolizes female pride, the will to walk with head held high with confidence in one's abilities, in one's purity and honesty of spirit.

The body bearing the signs of its past can act as a shield, enclosing a secret that, for those fortunate enough to approach it, with the right sensitivity, can perceive: it is the fragile and sweet soul, represented here by the red heart.



DoNnA
Scultura - cm. 95x65

ILBI

Ilbi, nata e risiedente a Milano insieme al marito e ai due figli, ha iniziato il suo percorso formativo presso l'Istituto Marangoni, conseguendo il diploma di Laurea in "Design di Moda". Partendo dalla moda, dove ha lavorato come assistente stilista presso vari studi, ha poi ampliato il suo bagaglio formativo verso itinerari di disegno contemporaneo e illustrazione. Attraverso una profonda esplorazione della figura femminile, Ilbi investiga le molteplici sfaccettature di questa tematica utilizzando diverse tecniche grafiche. Predilige l'inchiostro a China, che maneggia con maestria sia con il pennello per creare disegni pittorici, sia con il pennarello a punta fine per l'illustrazione.

Come creatrice del personaggio illustrato Myilbi signorina, propone una linea di prodotti che riflettono la sua sensibilità artistica e il suo impegno nel dare voce alla donna attraverso le sue opere.

La sua piccola attività, nata nel 2018 con l'intento di realizzare il suo sogno di creare e lavorare nel campo artistico, non ha uno spazio fisico dedicato, ma viene gestita interamente da lei in un angolo della sua casa. Le sue creazioni spaziano dalle piccole opere d'arte agli oggetti d'arredo, realizzati principalmente disegnando su vari materiali, dalla carta al tessuto di cotone, dalla plastica al legno e persino alla pietra. La donna è sempre protagonista nelle sue opere e nel suo brand, il quale riflette i valori di autenticità, creatività e dedizione che caratterizzano il suo lavoro.

Ilbi, born and residing in Milan with her husband and two children, began her educational journey at the Istituto Marangoni, where she obtained a degree in Fashion Design. Starting from the fashion industry, where she worked as a fashion stylist assistant in various studios, she later expanded her training towards contemporary drawing and illustration.

Through a deep exploration of the female figure, Ilbi investigates its various facets using different graphic techniques. She prefers ink to China, which she handles masterfully both with a brush for creating pictorial drawings and with a fine-tipped pen for illustration.

As the creator of the illustrated character Myilbi Signorina, she offers a line of products that reflect her artistic sensitivity and her commitment to giving voice to women through her works.

Her small business, born in 2018 with the aim of realizing her dream of creating and working in the artistic field, does not have a physical space but is entirely managed by her in a corner of her home. Her creations range from small works of art to furnishings, mainly made by drawing on various materials, from paper to cotton fabric, from plastic to wood, and even stone. Women are always the protagonists in her works and in her brand, which reflects the values of authenticity, creativity, and dedication that characterize her work.



Crocifissione
Inchiostro di china - cm. 27x35,5

IVANA ENNY

Ivana Enny, insegnante, ha sempre nutrito un profondo interesse e passione per l'arte, soprattutto per la pittura. Nel 2009 ha iniziato a dipingere con colori ad olio in modo autodidatta, per poi approfondire le proprie competenze attraverso corsi online e in presenza di pittura e disegno. Partecipando a concorsi e mostre sia fisiche che online, ha avuto l'opportunità di esporre la propria arte e di confrontarsi con altri artisti. Il genere artistico che predilige è prevalentemente figurativo, attraverso il quale cerca di esprimere le sue idee e le sue emozioni.

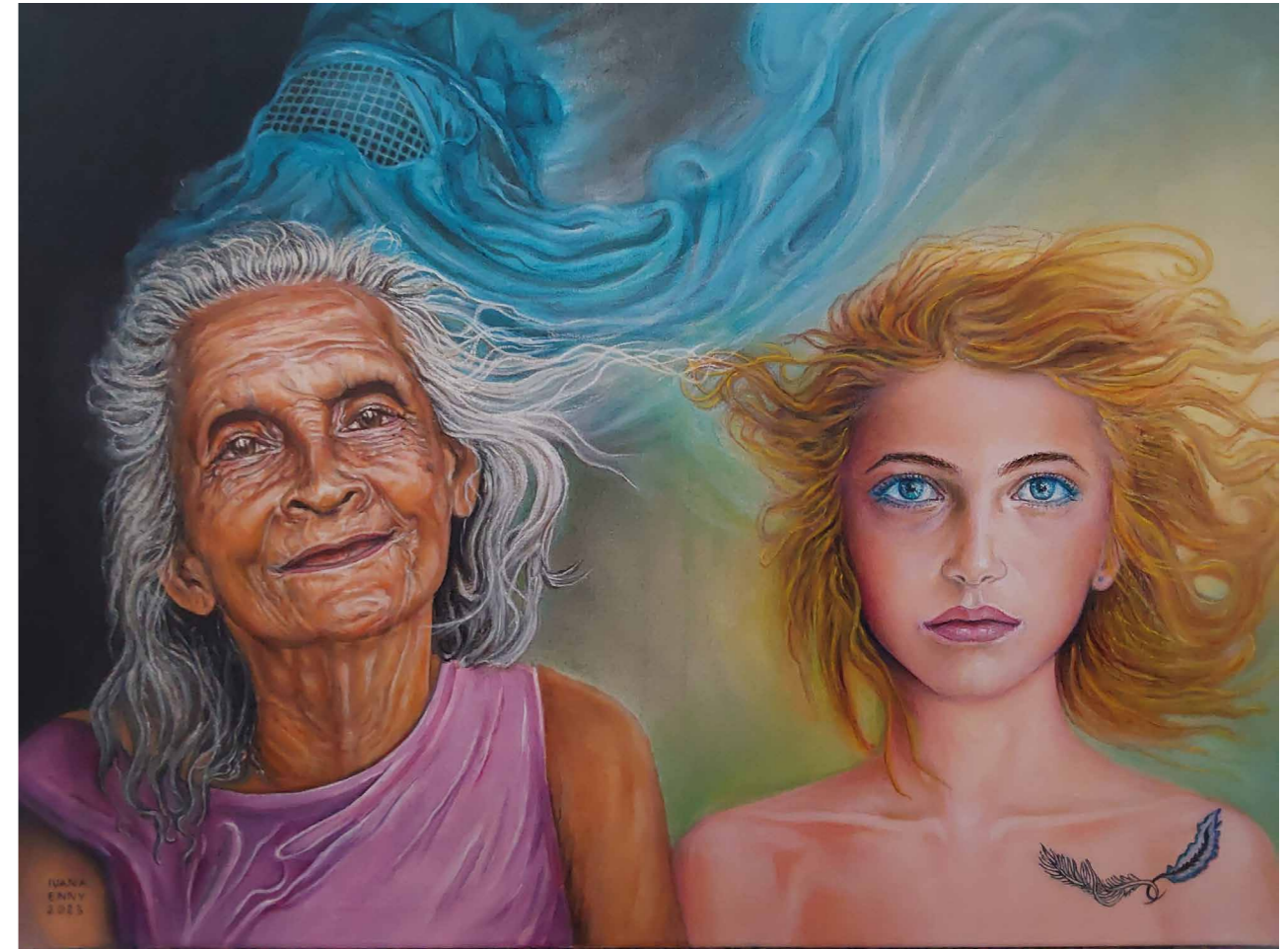
L'opera che presenta, intitolata "Il vento del cambiamento", trae ispirazione dalle coraggiose proteste e dalla voglia di emancipazione delle donne iraniane, afgane, pakistane e di altre nazionalità, le cui fondamentali libertà e diritti umani sono spesso negati. Questa opera rappresenta un'istanza di rispetto, dignità, libertà e parità di genere, nonché la realizzazione di sé e delle proprie aspirazioni.

La liberazione dagli stereotipi che perpetuano la schiavitù e la sottomissione richiede un coraggioso atto di cambiamento tra passato e futuro, con donne determinate ad allearsi per la propria libertà. Attraverso il suo lavoro artistico, Ivana Enny cerca di sensibilizzare il pubblico su queste importanti questioni sociali, invitando alla riflessione e all'azione per un mondo più equo e inclusivo.

Ivana Enny, a teacher, has always had a deep interest and passion for art, especially painting. In 2009, she began painting with oil colors as a self-taught artist, then deepening her skills through both online and in-person painting and drawing courses. By participating in contests and exhibitions, both physical and online, she had the opportunity to showcase her art and engage with other artists. Her preferred artistic genre is predominantly figurative, through which she seeks to express her ideas and emotions.

The artwork she presents, titled "The Wind of Change," draws inspiration from the courageous protests and desire for emancipation among women from Iran, Afghanistan, Pakistan, and other nationalities, whose fundamental freedoms and human rights are often denied. This artwork represents an assertion of respect, dignity, freedom, and gender equality, as well as the realization of self and aspirations.

The liberation from stereotypes perpetuating slavery and submission requires a courageous act of change between past and future, with determined women uniting for their own freedom. Through her artistic work, Ivana Enny seeks to raise awareness among the public about these important social issues, encouraging reflection and action for a more equitable and inclusive world.



The wind of change
Olio su tela - cm. 80x60

VISCAYITA

L'artista Viscayita offre uno sguardo intimo e profondo attraverso la sua opera pittorica, che si presenta come un viaggio intimo nel suo "processo di individuazione" immerso in un contesto di crisi e trasformazione personale. Questa esplorazione artistica assume una connotazione profondamente autobiografica, dove l'arte diventa il riflesso dell'identità stessa dell'artista, con tutte le sue sfumature e complessità.

Attraverso le sue opere, Viscayita ha il coraggio di affrontare il proprio inferno interiore, confrontandosi con i propri demoni e trasformandoli da nemici in alleati. Le composizioni, armoniche e equilibrate, emanano una sensazione di amore e forza interiore, trasmettendo un messaggio di resilienza e speranza. L'approccio dell'artista alla rappresentazione della donna si avvicina a un racconto quasi autobiografico, riflettendo sulle esperienze personali e sulle sfide incontrate lungo il cammino. Ogni dipinto diventa un mezzo attraverso il quale Viscayita esprime la potenza interiore delle donne, offrendo uno sguardo profondo e intenso sulla loro esperienza umana.

The artist Viscayita offers an intimate and profound insight through her painting, which presents itself as an intimate journey into her own "process of individuation" immersed in a context of personal crisis and transformation. This artistic exploration takes on a deeply autobiographical connotation, where art becomes the reflection of the artist's own identity, with all its nuances and complexities.

Through her works, Viscayita has the courage to confront her inner hell, facing her demons and transforming them from enemies into allies. The compositions, harmonious and balanced, emit a sense of love and inner strength, conveying a message of resilience and hope.

The artist's approach to the representation of women leans towards an almost autobiographical narrative, reflecting on personal experiences and the challenges encountered along the way. Each painting becomes a means through which Viscayita expresses the inner power of women, offering a deep and intense look into their human experience.



Senza titolo
Acrilico su tela - cm. 80x100

A mia figlia / To My Daughter

Noi che non crediamo
 negli angeli e nelle fate,
 i desideri più non riponiamo,
 ora che il fiume
 lento della vita
 si inaridisce
 e alla deriva
 si arresta,
 sciogliamo il nodo.
 Da gabbie dorate
 e da catene sfuggite
 uomini del futuro.
 Crocifiggete il passato
 e sulle foglie secche
 dei nostri errori
 ergete nuovi castelli incantati.

We who do not believe
 in angels and fairies,
 no longer harbor wishes,
 now that the slow river
 of life
 dries up
 and drifts
 to a halt,
 we untie the knot.
 From golden cages
 and escaped chains
 men of the future.
 Crucify the past
 and on the dry leaves
 of our mistakes
 raise new enchanted castles.

Laura Parducci
 12 marzo 2022



Amare Guardare nella stessa direzione
 Acrilico su tela - cm. 80x110

SIS GARDNER

Sis è un'artista autodidatta, priva di una formazione accademica, che ama creare nuovi lavori utilizzando stili e mezzi diversi. Risiede a Geelong, Victoria, sulla costa dell'Australia.

L'ispirazione per i suoi lavori più recenti deriva dalla sua passione per la texture, il motivo e i tessuti stampati. Le donne sono state il soggetto principale di questi lavori recenti, poiché il suo obiettivo è quello di mettere in risalto e catturare momenti di bellezza, consapevolezza e riflessione profonda. Spera anche di riflettere un legame con il sé interiore, cercando di evidenziare la bellezza interiore, l'intuizione, la consapevolezza e il processo di pensiero più profondo. Alla fine, l'intento è quello di stimolare l'osservatore a trovare una storia negli occhi dell'opera d'arte e a interpretarla personalmente.

Le sue illustrazioni originali sono realizzate con grafite, carboncino e acrilico su tessuti di lino e cotone stampati. Quest'idea è nata osservando libri di campioni di tappezzeria obsoleti e destinati allo spreco. Dato che questi tessuti hanno ancora molto da offrire, ha deciso di utilizzarli come sfondo per i suoi disegni, contribuendo a mantenerli vivi e utili, e a evitare che finiscano in discarica. Ha scoperto che questa scelta funziona splendidamente per comunicare il suo messaggio artistico ed ecologico.

Sis is a self-taught artist, without formal academic training, who loves creating new works using different styles and mediums. She resides in Geelong, Victoria, on the coast of Australia.

The inspiration for her most recent works stems from her passion for texture, pattern, and printed fabrics. Women have been the main subject of these recent works, as her aim is to highlight and capture moments of beauty, awareness, and deep reflection. She also hopes to reflect a connection with one's inner self, aiming to emphasize inner beauty, intuition, awareness, and the deeper thought process. Ultimately, her intention is to prompt the observer to find a story within the eyes of the artwork and interpret it personally.

Her original illustrations are created with graphite, charcoal, and acrylic on printed linen and cotton fabrics. This idea originated from observing outdated upholstery sample books destined for waste. Recognizing the potential of these beautiful fabrics, she decided to utilize them as backgrounds for her drawings, contributing to keeping them alive and useful, and preventing them from ending up in landfills. She discovered that this choice works splendidly to convey her artistic and ecological message.



When wounds are healed with love
Tecnica mista - cm. 76x100

L'INNOMINATO

L'Innominato: un nome misterioso che l'artista ha scelto per celare la propria identità dietro il velo delle sue creazioni. La sua straordinaria abilità si manifesta nella realizzazione di figure classiche intrise Il richiamo è all'epoca del cinema neorealista con chiari riferimenti alle donne forti interpretate dall'attrice Sophia Loren.

L'opera de L'Innominato è un inno alla dignità e all'eleganza femminile. L'intreccio di elementi pittorici e simbolismi crea una conversazione filosofica all'interno delle sue opere, offrendo uno sguardo profondo sulla natura umana e sulle sue interconnessioni con il mondo circostante.

Questo dipinto riconduce al periodo storico degli anni '50, un'epoca in cui le donne affrontavano sfide significative nel bilanciare il loro ruolo domestico con le crescenti aspirazioni di emancipazione. In quel contesto, il duro compito della donna era quello di gestire le responsabilità familiari mentre lottava per ottenere riconoscimento e indipendenza nella società. L'opera de L'Innominato funge da simbolo di quel tempo, catturando l'eleganza e la forza delle donne di quegli anni. Rappresenta una testimonianza dell'incessante lotta delle donne per l'emancipazione e la loro resilienza nel perseguire la propria autodeterminazione.

The Unnamed: a mysterious name chosen by the artist to conceal their identity behind the veil of their creations. Their extraordinary skill is evident in the creation of classical figures infused with references to the neorealist cinema era, with clear nods to the strong women portrayed by actress Sophia Loren.

The work of The Unnamed is a tribute to feminine dignity and elegance. The intertwining of pictorial elements and symbolism sparks a philosophical conversation within their works, offering a profound insight into human nature and its interconnectedness with the surrounding world.

This painting harks back to the historical period of the 1950s, an era in which women faced significant challenges balancing their domestic role with growing aspirations for emancipation. In that context, women's arduous task was to manage family responsibilities while striving for recognition and independence in society. The work of The Unnamed serves as a symbol of that time, capturing the elegance and strength of women from those years. It represents a testament to women's ongoing struggle for emancipation and their resilience in pursuing self-determination.



Made in Italy
Olio su tela - cm. 80x120

LORIS PALAJ

Loris Palaj è una giovane artista nata a Scutari, in Albania nel 1998. Fin dall'infanzia ha manifestato una precoce passione per l'arte, preferendo trascorrere il suo tempo a disegnare da sola anziché giocare con gli altri bambini. Il suo amore per l'arte è stato alimentato dall'osservazione di un libro di moda appartenente a sua madre, regalato da sua zia, appassionata di sartoria. Le illustrazioni di donne elegantemente vestite in questo libro, hanno stimolato la sua creatività e hanno segnato l'inizio della sua passione per l'arte.

Loris trova ispirazione nella moda e nella cultura popolare e ama dipingere ritratti di donne che emanano forza e bellezza. Le sue opere sono audaci, colorate e ricche di vita, catturando l'attenzione dell'osservatore e offrendo uno sguardo unico sulla bellezza femminile.

Nonostante sia agli inizi della sua carriera artistica, Loris ha già dimostrato un talento straordinario nel catturare l'essenza delle sue modelle. Attraverso i suoi dipinti, spera di ispirare gli altri e di condividere la sua visione unica della femminilità e della bellezza.

Loris Palaj is a young artist born in Shkodër, Albania, in 1998. Since childhood, she has shown an early passion for art, preferring to spend her time drawing alone rather than playing with other children. Her love for art was fueled by observing a fashion book belonging to her mother, gifted to her by her aunt, who was passionate about tailoring. The illustrations of elegantly dressed women in this book sparked her creativity and marked the beginning of her passion for art.

Loris finds inspiration in fashion and popular culture and loves to paint portraits of women who exude strength and beauty. Her works are bold, colorful, and full of life, capturing the observer's attention and offering a unique glimpse into female beauty.

Despite being at the beginning of her artistic career, Loris has already demonstrated extraordinary talent in capturing the essence of her models. Through her paintings, she hopes to inspire others and share her unique vision of femininity and beauty.



Flowers of Melancholy
Acrilico su tela, 2023 - cm. 60x60

LUCIANA VILAS BOAS

Luciana Vilas Boas è una talentuosa artista nata in Brasile nel 1975. Il suo percorso artistico è stato segnato da sfide e avversità, ma è proprio attraverso l'arte che ha trovato il coraggio di affrontare le sue battaglie personali.

Gli autoritratti di Luciana, in particolare, sono un'emanazione della sua lotta personale e della sua rinascita come donna. Attraverso la sua arte, ha trovato il coraggio di affrontare la menopausa precoce e i segni lasciati dall'intervento al seno, trasformando le sue cicatrici in simboli di forza e bellezza.

Oltre ad essere una testimonianza della resilienza umana, le opere di Luciana Vilas Boas rappresentano anche una riflessione sull'importanza dell'accettazione di sé e della celebrazione della propria individualità. La sua storia è un monito contro il silenzio e la vergogna che spesso circondano le malattie e le sfide personali, invitando gli altri a trovare forza e ispirazione nella propria vulnerabilità.

Ciò che rende uniche le opere di Luciana è la sua tecnica particolare: utilizza tappi di sughero riciclati dalle bottiglie di vino. Questo non è solo un esempio di creatività e sostenibilità, ma ha anche un significato simbolico profondo. I tappi di sughero, che spesso vengono scartati e considerati di poco valore, diventano così gli elementi principali delle sue opere, trasformando qualcosa di apparentemente insignificante in qualcosa di prezioso e artistico.

Le opere di Luciana sono un riflesso della sua esperienza di vita e della sua lotta personale alla malattia e all'affermazione personale. Le sue creazioni diventano simboli di rinascita e forza interiore.

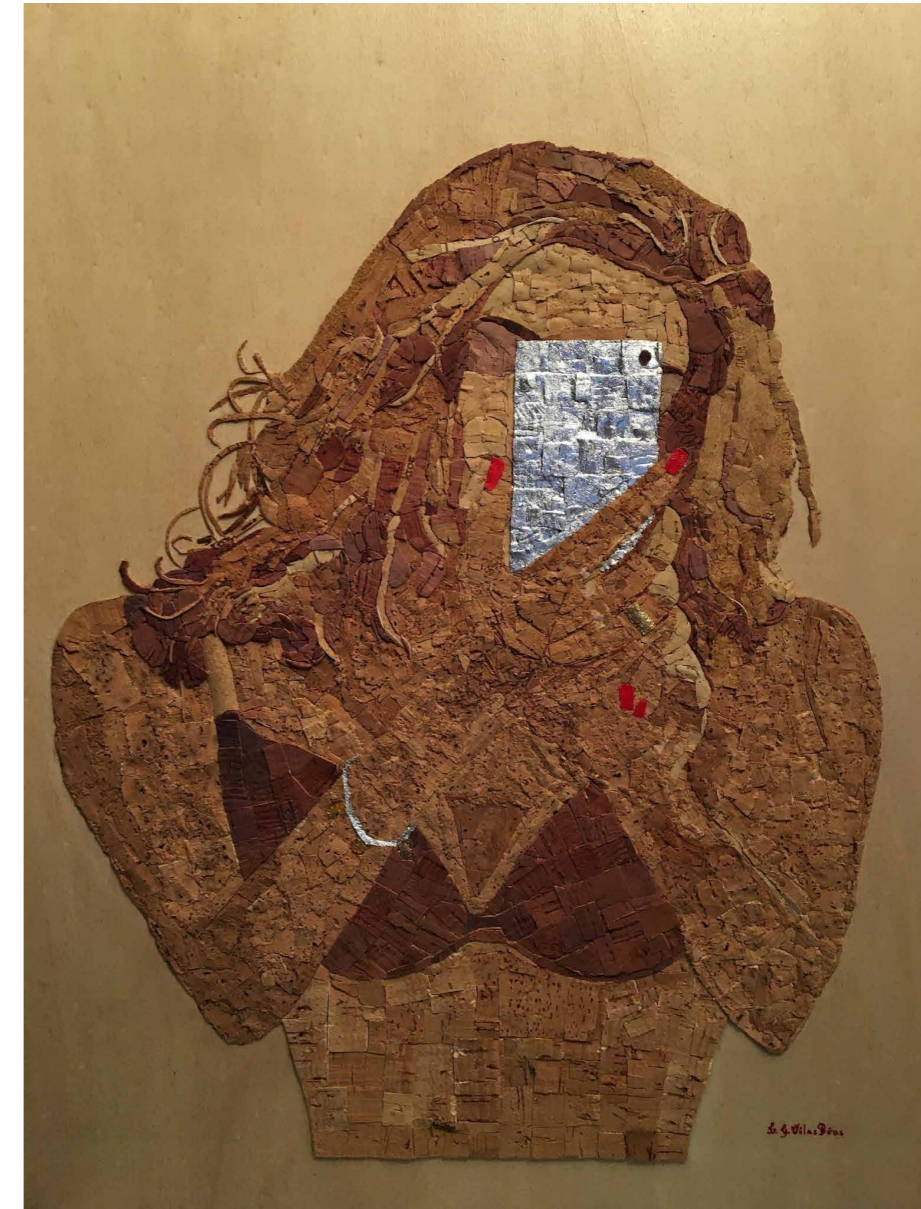
Luciana Vilas Boas is a talented artist born in Brazil in 1975. Her artistic journey has been marked by challenges and adversity, but it is through art that she found the courage to face her personal battles.

Luciana's self-portraits, in particular, are an expression of her personal struggle and her rebirth as a woman. Through her art, she found the courage to confront early menopause and the scars left by breast surgery, transforming her scars into symbols of strength and beauty.

In addition to being a testament to human resilience, Luciana Vilas Boas's works also reflect on the importance of self-acceptance and celebrating one's individuality. Her story serves as a warning against the silence and shame that often surround illnesses and personal challenges, inviting others to find strength and inspiration in their own vulnerability.

What makes Luciana's works unique is her particular technique: she uses recycled wine cork stoppers. This is not only an example of creativity and sustainability but also holds a profound symbolic meaning. The cork stoppers, often discarded and considered of little value, become the main elements of her works, transforming something seemingly insignificant into something precious and artistic.

Luciana's works are a reflection of her life experience and personal struggle with illness and self-affirmation. Her creations become symbols of rebirth and inner strength.



Autoritratto
Tecnica mista. - cm. 50x60

MARCO CELEGHIN

Il viaggio artistico di Marco Celeghin ha radici profonde nella disciplina e nella perseveranza apprese durante la sua formazione sportiva, ma è stato il desiderio di esplorare nuove strade ricche di creatività a spingerlo oltre.

Il laboratorio del suo maestro è stato il luogo in cui ha fatto una scoperta che ha cambiato il corso della sua vita: la magia del legno. Da quel momento, la sua abilità nel creare mobili e oggetti si è evoluta, trasformandosi in una passione che va oltre la semplice tecnica. Tuttavia, è stato il potere della mente, quella scatola enigmatica che contiene le nostre idee, a catturare veramente la sua attenzione e a ispirare la sua creatività.

Marco unisce le sue competenze di design a una profonda conoscenza dei materiali acquisita in oltre 20 anni di esperienza, imparando da ogni commissione, da ogni errore e da ogni successo.

Presentando l'opera "AbNormal", Marco Celeghin offre al pubblico una sedia-scultura che racconta una storia di ribellione e liberazione. Questa creazione incarna la lotta di "Libertà", che ha riconquistato i confini della sua immaginazione e della sua fantasia, sfidando il "Tempo" seduto su una sedia. Libertà ha combattuto per uscire dalla gabbia della consuetudine, imponendo il suo dominio mentre la consuetudine osserva impotente.

"AbNormal" rappresenta la liberazione da queste regole. Realizzata in ferro arrugginito e cerchi di ruote di carro, questa sedia a dondolo controversa oscilla da destra a sinistra e da sinistra a destra, riflettendo la sua natura atipica e divertente. L'opera "AbNormal" di Marco Celeghin non solo rappresenta una storia di ribellione e liberazione, ma evoca anche un profondo legame simbolico con la poetessa Alda Merini e il concetto di libertà e follia inserendosi in un dialogo più ampio sulla ricerca della libertà interiore e sulla sfida delle convenzioni sociali, un dialogo che risuona profondamente anche nelle opere della poetessa.

Marco Celeghin's artistic journey has deep roots in the discipline and perseverance he learned during his sports training, but it was the desire to explore new paths rich in creativity that propelled him forward.

The workshop of his master was the place where he made a discovery that changed the course of his life: the magic of wood. From that moment on, his ability to create furniture and objects evolved, transforming into a passion that went beyond mere technique. However, it was the power of the mind, that enigmatic box containing our ideas, that truly captured his attention and inspired his creativity.

Marco combines his design skills with a deep knowledge of materials acquired over 20 years of experience, learning from every commission, every mistake, and every success.

Presenting the work "AbNormal," Marco Celeghin offers the public a chair-sculpture that tells a story of rebellion and liberation. This creation embodies the struggle of "Liberty," who has reclaimed the boundaries of her imagination and fantasy, challenging "Time" seated on a chair. Liberty fought to break free from the cage of convention, asserting her dominance while convention looks on helplessly.

"AbNormal" represents the liberation from these rules. Made of rusted iron and wagon wheel rims, this controversial rocking chair sways from right to left and from left to right, reflecting its quirky and amusing nature.

Marco Celeghin's work not only represents a story of rebellion and liberation but also evokes a profound symbolic connection with the poet Alda Merini and the concept of freedom and madness, inserting itself into a broader dialogue about the search for inner freedom and the challenge of social conventions, a dialogue that resonates deeply in the works of the poet.



Abnormal
Sculptura in ferro - cm. 120x120

MARIA MULASSANO

Maria Mulassano è un'artista autodidatta nata a Bra, una piccola città della provincia di Cuneo. Le sue vere passioni risiedono fin da piccola nell'arte, nella pittura, nella natura e negli animali.

Dopo un lungo periodo di pausa, la pittura è tornata nella sua vita durante il lockdown. È diventata una valvola di sfogo, una medicina per liberare la mente dai pensieri negativi e far rivivere i colori in un periodo così grigio.

Le sue fonti di ispirazione sono semplici immagini che catturano la sua attenzione: un tramonto, un paesaggio, un soggetto che la colpisce particolarmente. Cerca di rendere questi momenti "suo" trasformandoli in opere d'arte su tela.

Il suo percorso artistico è caratterizzato da una continua ricerca della perfezione, anche se sa che essa è soggettiva e inesistente. Tuttavia, questo desiderio la spinge a migliorarsi costantemente, ad alzare l'asticella ad ogni opera.

"Rebirth", dipinto nel gennaio 2024, è un'opera che riflette il suo percorso interiore e artistico. Raffigura un fiore di loto adagiato sull'acqua, simbolo di rinascita e rigenerazione. La sua immagine riflessa rappresenta l'eleganza e l'importanza uniche di ogni essere umano che cerca di rinascere. Un unico petalo protetto sull'acqua simboleggia la delicatezza e la protezione necessarie per la vita, mentre richiama l'importanza di proteggere e amare ogni essere umano.

Maria Mulassano is a self-taught artist born in Bra, a small town in the province of Cuneo. Her true passions have always been art, painting, nature, and animals from a young age.

After a long hiatus, painting returned to her life during the lockdown. It became an outlet, a medicine to free the mind from negative thoughts and to bring back colors in such a grey period.

Her sources of inspiration are simple images that catch her attention: a sunset, a landscape, a subject that particularly strikes her. She seeks to make these moments "hers" by transforming them into works of art on canvas.

Her artistic journey is characterized by a continuous search for perfection, even though she knows it is subjective and nonexistent. However, this desire drives her to constantly improve, to raise the bar with each piece.

"Rebirth," painted in January 2024, is a work that reflects her inner and artistic journey. It depicts a lotus flower resting on the water, a symbol of rebirth and regeneration. Its reflected image represents the unique elegance and importance of every human being seeking to be reborn. A single petal protected on the water symbolizes the delicacy and protection necessary for life, while emphasizing the importance of protecting and loving every human being.



Rebirth
Olio su tela - cm. 50x70

MARIA SUPPA

Maria Suppa, è una poliedrica artista che si esprime attraverso la pittura, la scrittura e l'imprenditoria. Fondamentali nella sua vita sono sempre stati il bisogno innato di creare e l'impulso a dare forma e vita alle sue idee, che trova espressione sia nei colori della pittura che nell'inchiostro delle parole. Considera queste passioni come una medicina per l'anima, un nutrimento indispensabile che la porta in luoghi di introspezione e bellezza, lontani dal caos del mondo contemporaneo.

Le sue opere, frutto di passione e creatività, sono come figli nati da un'esperienza intensa e personale. Maria le vive in completa solitudine, convinta che per esprimere appieno se stessa sia necessario confrontarsi con il proprio io più profondo e intimo. La sua arte è autentica e sincera, riflesso della sua essenza e dei suoi valori.

Nel suo percorso artistico, Maria ha sempre rifiutato di conformarsi a standard imposti dall'esterno, preferendo mantenere la sua integrità e la sua autenticità. Ama la verità e la purezza in ogni aspetto della sua vita e della sua arte. "L'eleganza delle forme" è il titolo dell'opera che ha presentato, un titolo che evoca un profondo significato allegorico.

L'opera di Maria riflette una riflessione sull'epoca contemporanea, in cui l'apparenza esteriore ha preso il sopravvento sull'essenza interiore. Viviamo in un'epoca in cui l'aspetto fisico è valorizzato più del mondo interiore, dove le maschere sono indossate per proteggere la vulnerabilità dell'anima. Le sfumature dei nostri sentimenti sono nascoste dietro queste maschere, in un tentativo di adattarsi a un mondo dominato dal protagonismo e dall'individualismo.

Maria Suppa is a multifaceted artist who expresses herself through painting, writing, and entrepreneurship. Fundamental in her life has always been the innate need to create and the impulse to give shape and life to her ideas, which finds expression both in the colors of painting and in the ink of words. She considers these passions as a medicine for the soul, an indispensable nourishment that takes her to places of introspection and beauty, far from the chaos of the contemporary world.

Her works, born of passion and creativity, are like children born from an intense and personal experience. Maria lives them in complete solitude, convinced that to fully express herself it is necessary to confront her deepest and most intimate self. Her art is authentic and sincere, reflecting her essence and values.

In her artistic journey, Maria has always refused to conform to externally imposed standards, preferring to maintain her integrity and authenticity. She loves truth and purity in every aspect of her life and art. "The Elegance of Forms" is the title of the work she presented, a title that evokes a profound allegorical meaning.

Maria's work reflects a reflection on the contemporary era, in which external appearance has taken precedence over inner essence. We live in a time where physical appearance is valued more than inner world, where masks are worn to protect the vulnerability of the soul. The nuances of our feelings are hidden behind these masks, in an attempt to adapt to a world dominated by protagonism and individualism.



L'eleganza delle forme
Olio su tela - cm. 80x120

MARIALUISA DE FILIPPIS

“La Danza di Maria” è l’opera dell’artista Marialuisa De Filippis, presentata per il concorso Donne In Rinascita. Questa creazione artistica affronta con profondità il tema dell’entusiasmo giovanile e il suo significato simbolico, attraverso l’immagine di una giovane donna ballerina.

Nel dipinto, la ballerina rappresenta una giovane donna che incarna la dedizione e l’impegno che le donne mettono nella pratica della danza. La danza diventa un’esperienza di espressione e liberazione per la protagonista, una via per comunicare emozioni e per connettersi con il proprio essere interiore.

Attraverso l’uso dell’olio su tela, l’artista riesce a catturare la bellezza e l’energia di questa giovane ballerina. I colori utilizzati sono vivaci e intensi, creando un’atmosfera di vitalità e passione. Le linee dinamiche e fluide della ballerina trasmettono un senso di movimento e di grazia, evocando la sensazione di libertà e di armonia.

Attraverso questo dipinto, Marialuisa De Filippis ci invita a riflettere sul valore della realizzazione personale e sull’importanza di seguire la propria passione. “La Danza di Maria” ci ricorda che ogni donna ha il potenziale di esprimersi e di realizzarsi, trovando la propria voce nel mondo attraverso l’arte e la creatività.

“Maria’s Dance” is the artwork by Marialuisa De Filippis, presented for the Donne In Rinascita contest. This artistic creation delves deep into the theme of youthful enthusiasm and its symbolic meaning, through the image of a young female dancer.

In the painting, the dancer represents a young woman who embodies the dedication and commitment that women put into the practice of dance. Dance becomes an experience of expression and liberation for the protagonist, a way to communicate emotions and connect with her inner self.

Through the use of oil on canvas, the artist manages to capture the beauty and energy of this young dancer. The colors used are vibrant and intense, creating an atmosphere of vitality and passion. The dynamic and fluid lines of the dancer convey a sense of movement and grace, evoking the feeling of freedom and harmony.

Through this painting, Marialuisa De Filippis invites us to reflect on the value of personal fulfillment and the importance of following one’s passion. “The Dance of Maria” reminds us that every woman has the potential to express herself and realize her dreams, finding her voice in the world through art and creativity.



La danza di Maria
Olio su tela - cm. 60x90

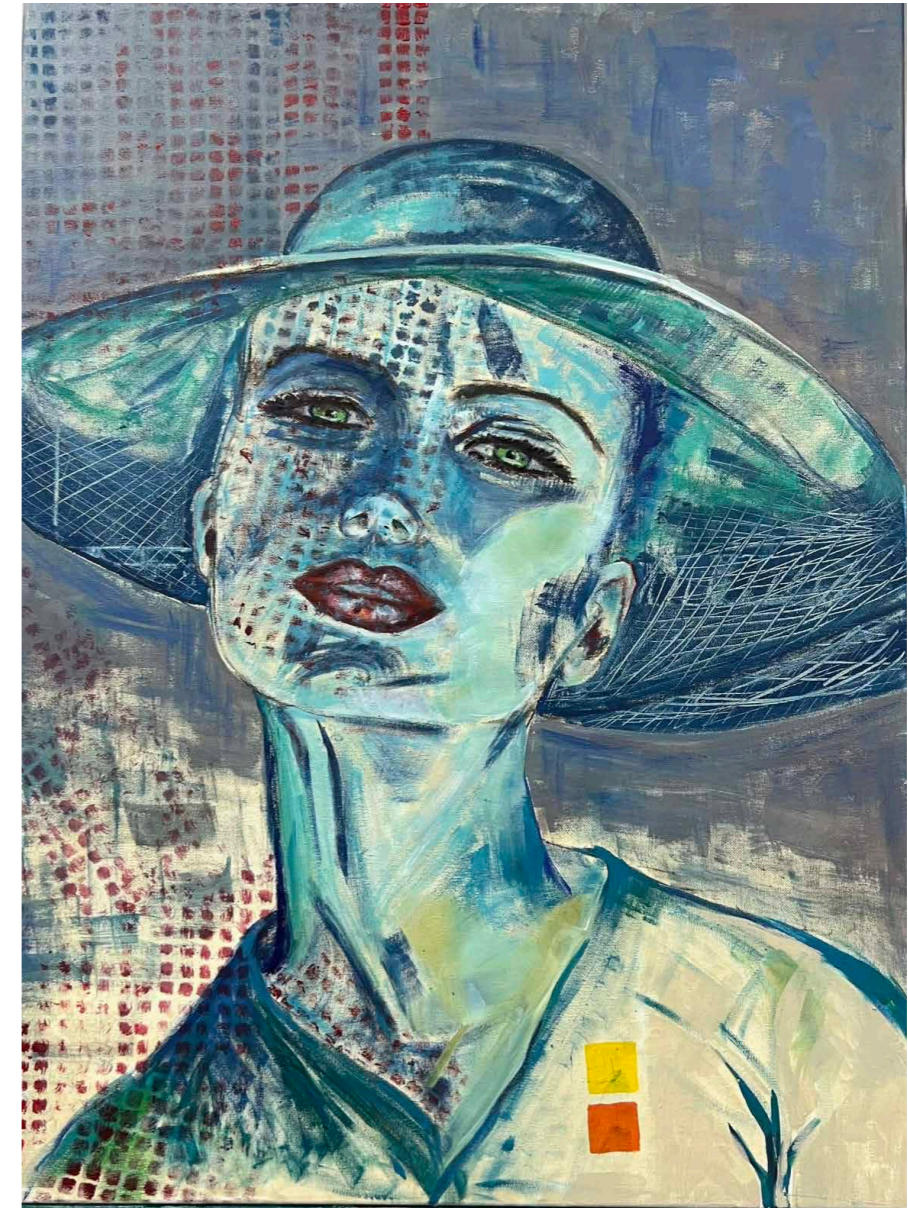
MARIANA ISENBERG

Nata e cresciuta a Buenos Aires, Argentina, Mariana Isenberg ha coltivato fin dall'infanzia la passione per il disegno e la pittura. Il suo amore per l'arte ha radici profonde nella sua formazione artistica, che ha avuto inizio nel 1980 con corsi di disegno e pittura organizzati da "Consejos de Mujeres" a Buenos Aires. Negli anni successivi, ha approfondito la sua conoscenza sotto la guida esperta di Marcela Baubeau de Secondigné, da cui ha appreso una varietà di tecniche e l'uso di diversi materiali, sviluppando un'affezione particolare per l'arte e un'apprezzamento per i maestri classici.

Nonostante le molteplici attività svolte nel corso della sua vita, Mariana ha fatto una scelta significativa dopo il pensionamento: dedicarsi completamente alla pittura. Concentrandosi principalmente sulle tecniche di disegno, pittura ad acrilico e acquerello, ha arricchito il suo repertorio artistico integrando anche il collage. Questa fusione di stili e mezzi espressivi contribuisce a rendere unica la sua visione artistica, trasmettendo emozioni e riflessioni attraverso il colore e la forma.

Born and raised in Buenos Aires, Argentina, Mariana Isenberg has nurtured a passion for drawing and painting since childhood. Her love for art has deep roots in her artistic education, which began in 1980 with drawing and painting courses organized by "Consejos de Mujeres" in Buenos Aires. In the following years, she furthered her knowledge under the expert guidance of Marcela Baubeau de Secondigné, learning a variety of techniques and the use of different materials, developing a particular affection for art and an appreciation for classical masters.

Despite engaging in various activities throughout her life, Mariana made a significant choice after retirement: to fully dedicate herself to painting. Focusing primarily on drawing techniques, acrylic and watercolor painting, she enriched her artistic repertoire by incorporating collage. This fusion of styles and expressive means contributes to making her artistic vision unique, conveying emotions and reflections through color and form.



Azul
Acrilico su tela - cm. 60x80cm

MARIUCCIA ROCCOTELLI

Mariuccia Roccotelli, artista poliedrica e figlia d'arte, trasmette attraverso le sue opere un profondo viaggio nell'animo femminile e nei cicli della vita. Nata in Puglia, la sua arte è stata plasmata da un'infanzia immersa nell'espressione visiva, abbracciando poi un percorso di studio alla prestigiosa Accademia di Belle Arti di Brera a Milano. Qui, sotto l'insegnamento di maestri rinomati, ha affinato il proprio linguaggio artistico, aprendo le porte alla scoperta di un mondo ricco di simboli e significati.

Le sue opere sono intrise di una poetica profonda e vibrante, che esplora il ruolo e la bellezza della donna in tutte le sue sfaccettature. Attraverso dipinti come "Dalla Radice al Germoglio", Mariuccia rappresenta la donna come le radici di un giovane germoglio, incarnando il ciclo eterno della vita e dell'amore materno. In "Genesis", la figura femminile incinta a sinistra e l'uomo a destra, separati da una linea verticale rossa, simboleggiano la sacralità della creazione e il perpetuo rinnovamento della vita.

Tuttavia, è nel polittico "Profili di Donna" che l'essenza della sua visione artistica si manifesta pienamente. Qui, ogni tela rivela il profilo unico di una donna, plasmato con materiali plastici e sabbie, che narrano storie mutevoli e profonde. Attraverso la forza evocativa del colore, Mariuccia dipinge volti e corpi che raccontano una gamma infinita di esperienze femminili, celebrando la diversità e la complessità dell'universo femminile. In questo modo, la sua arte diviene un inno alla femminilità, una celebrazione della forza e della bellezza delle donne in tutte le loro sfumature.

Con il suo lavoro, Mariuccia Roccotelli dà voce alla voce interiore delle donne, offrendo uno spazio sacro per esplorare e celebrare la loro essenza. Attraverso le sue opere, trasmette un messaggio universale di amore, accettazione e rispetto per il potere e la bellezza delle donne in tutto il mondo.

Mariuccia Roccotelli, a versatile artist and daughter of art, conveys through her works a profound journey into the female soul and the cycles of life. Born in Puglia, her art has been shaped by a childhood immersed in visual expression, followed by a path of study at the prestigious Accademia di Belle Arti di Brera in Milan. Here, under the guidance of renowned masters, she refined her artistic language, opening the doors to a world rich in symbols and meanings.

Her works are imbued with a deep and vibrant poetic, exploring the role and beauty of women in all their facets. Through paintings like "From Root to Sprout," Mariuccia portrays women as the roots of a young sprout, embodying the eternal cycle of life and maternal love. In "Genesis," the pregnant female figure on the left and the man on the right, separated by a red vertical line, symbolize the sacredness of creation and the perpetual renewal of life.

However, it is in the polyptych "Women's Profiles" that the essence of her artistic vision fully manifests. Here, each canvas reveals the unique profile of a woman, shaped with plastic materials and sands, narrating ever-changing and profound stories. Through the evocative power of color, Mariuccia paints faces and bodies that tell an infinite range of female experiences, celebrating the diversity and complexity of the female universe. In this way, her art becomes a hymn to femininity, a celebration of the strength and beauty of women in all their nuances.

Through her work, Mariuccia Roccotelli gives voice to the inner voice of women, offering a sacred space to explore and celebrate their essence. Through her works, she conveys a universal message of love, acceptance, and respect for the power and beauty of women worldwide.



Profili di donna
Tecnica mista - cm. 150x140



Genesi
Tecnica mista - cm. 130



Dalla radice al germoglio
Tecnica mista - cm. 145cm

MARTINA BUGÁROVÁ

Martina Bugárová è una rinomata artista internazionale che collabora con gallerie a New York, Miami, Berlino, Milano e altre città. Vive tra la Repubblica Ceca e Madrid, in Spagna.

È una pittrice contemporanea riconosciuta per il suo stile unico che riflette l'esperienza umana, lo sviluppo personale, la mente subconscia, le emozioni e il processo creativo. Spesso, è ispirata da argomenti psicologici che emergono durante le sue sessioni di coaching con i clienti.

Il suo stile pittorico può essere caratterizzato come dinamico, con colori vivaci e spessi strati di vernice che si possono trovare sia nell'arte astratta che nei ritratti e nell'arte concettuale.

Martina Bugárová offre un'interpretazione unica della libertà espressiva all'interno del progetto artistico Donne in Rinascita. Attraverso le sue opere, esplora i molteplici aspetti dell'esperienza umana e della crescita personale, offrendo una visione ricca di colore e profondità emotiva.

La sua capacità di catturare le sfumature della psiche umana si fonde armoniosamente con il tema della rinascita femminile, aggiungendo una dimensione unica e coinvolgente alla narrazione artistica complessiva.

Martina Bugárová is a renowned international artist collaborating with galleries in New York, Miami, Berlin, Milan, and other cities. She divides her time between the Czech Republic and Madrid, Spain.

She is a contemporary painter recognized for her unique style that reflects human experience, personal development, the subconscious mind, emotions, and the creative process. Often, she is inspired by psychological topics that arise during her coaching sessions with clients.

Her painting style can be characterized as dynamic, with vibrant colors and thick layers of paint found in both abstract art and portraits.

Martina Bugárová offers a unique interpretation of expressive freedom within the artistic project Women in Rebirth. Through her works, she explores the various aspects of human experience and personal growth, offering a vision rich in color and emotional depth. Her ability to capture the nuances of the human psyche harmoniously blends with the theme of female rebirth, adding a unique and engaging dimension to the overall artistic narrative.



The power of Nature
Acrilico su tela - cm. 60x80

TINBOTA

Maurizio Giri, conosciuto nell'ambiente artistico come "TinBota", ha trascorso la sua infanzia immerso in un laboratorio artistico, poiché i suoi genitori erano ceramisti. Tuttavia, ha optato per un percorso di studi tecnici, come spesso accade. In un certo momento della sua vita, ha avvertito il bisogno di intraprendere un lavoro più stimolante e creativo. Ha iniziato come autodidatta nel campo dell'audiovisivo, della fotografia e della grafica, per poi dedicarsi professionalmente a questi settori. È solo recentemente, dopo essere andato in pensione, che ha dato vita al suo progetto artistico, focalizzato sull'arte comunicativa o descrittiva. Questo approccio si basa su un messaggio diretto, utilizzando immagini, forme, colori e, talvolta, elementi linguistici come testi, dialoghi e onomatopoeie tipiche dei fumetti.

TinBota ama conferire un significato profondo al suo lavoro e affronta spesso tematiche attuali con un tocco ironico, sentendosi in sintonia con l'artista di strada, che agisce da portavoce di verità e provocazione. Le opere presentate in questa occasione, "Senza Titolo" e "Cavalluccio Marino", rappresentano un momento emotivo e sentimentale del suo percorso artistico. Pur appartenendo al suo primo periodo creativo, queste opere riflettono la sua natura poetica e la sua sensibilità, concentrandosi sull'importanza dell'essere donna.

Attraverso le sue opere, TinBota esprime la bellezza, l'immensità e la ricchezza simbolica della donna, vista come un elemento indispensabile per completare l'armonia del mondo. Come la bellezza di un bosco, l'immensità di un cielo e la ricchezza del mare, la presenza femminile è essenziale e si manifesta in un rapporto rassicurante e simbiotico con gli altri esseri viventi.

Maurizio Giri, known in the artistic world as "TinBota," spent his childhood immersed in an artistic workshop, as his parents were ceramists. However, he opted for a technical study path, as often happens.

At a certain point in his life, he felt the need to pursue a more stimulating and creative career.

He began as a self-taught individual in audiovisuals, photography, and graphics, eventually dedicating himself professionally to these fields.

Only recently, after retiring, did he embark on his artistic project focused on communicative or descriptive art. This approach is based on a direct message, using images, shapes, colors, and sometimes linguistic elements such as texts, dialogues, and onomatopoeias typical of comics.

TinBota enjoys imbuing his work with profound meaning and often tackles current issues with a touch of irony, feeling in tune with the street artist, who acts as a spokesperson for truth and provocation.

The works presented on this occasion, "Untitled" and "Sea Horse," represent an emotional and sentimental moment in his artistic journey. Although belonging to his early creative period, these works reflect his poetic nature and sensitivity, focusing on the importance of womanhood.

Through his works, TinBota expresses the beauty, immensity, and symbolic richness of womanhood, seen as an essential element to complete the harmony of the world.

Like the beauty of a forest, the immensity of the sky, and the richness of the sea, the female presence is indispensable and manifests in a reassuring and symbiotic relationship with other living beings.



Senza nome
Vernice a spruzzo su pvc - cm. 120x80

MILVA BACCHELLI

La storia artistica di Milva Bacchelli è una testimonianza di resilienza e passione ritrovata dopo aver affrontato avversità e sfide personali. Pur avendo desiderato intraprendere gli studi artistici fin da giovane, è stata dissuasa dai genitori, che ritenevano questa strada troppo incerta. È stato solo dopo aver superato una grave malattia, all'età di trentanove anni, che ha iniziato a esplorare a fondo la sua passione per l'arte, scoprendo che essa non solo le forniva un'uscita creativa, ma anche una forma di guarigione e rinascita interiore.

La sua formazione artistica è stata principalmente autodidatta, arricchita da un periodo di studio presso la scuola d'arte Ceramiche and Colors a Faenza, dove ha approfondito le tecniche scultoree. Le sue opere abbracciano una vasta gamma di espressioni artistiche, dalle sculture in ceramica gres ai dipinti astratti e materici, fino ai volti di donna che emergono dalle sue creazioni.

Tra i suoi soggetti preferiti troviamo gli animali, una passione che ha radici fin dall'infanzia, quando cominciò a modellarli con il limo del fiume Secchia vicino a casa sua. Queste sculture sono ispirate dall'arte di Botero, ma trasmettono anche un messaggio più profondo sulla natura umana e sulla bellezza della diversità e dell'imperfezione.

Le sue opere in ceramica sono realizzate con la tecnica della lastra, utilizzando pochi strumenti e dando libero sfogo alla sua creatività. Ogni nuova creazione nasce da una profonda necessità interiore, un desiderio di esprimersi e condividere il proprio mondo interiore con gli altri.

Attraverso le sue opere, Milva Bacchelli trasmette un messaggio di forza e rinascita, rappresentato dalle sue "donne guerriere", simboli di resilienza e determinazione. Spera che queste figure possano ispirare e toccare il cuore di chi le osserva, portando un messaggio di speranza e rinascita.

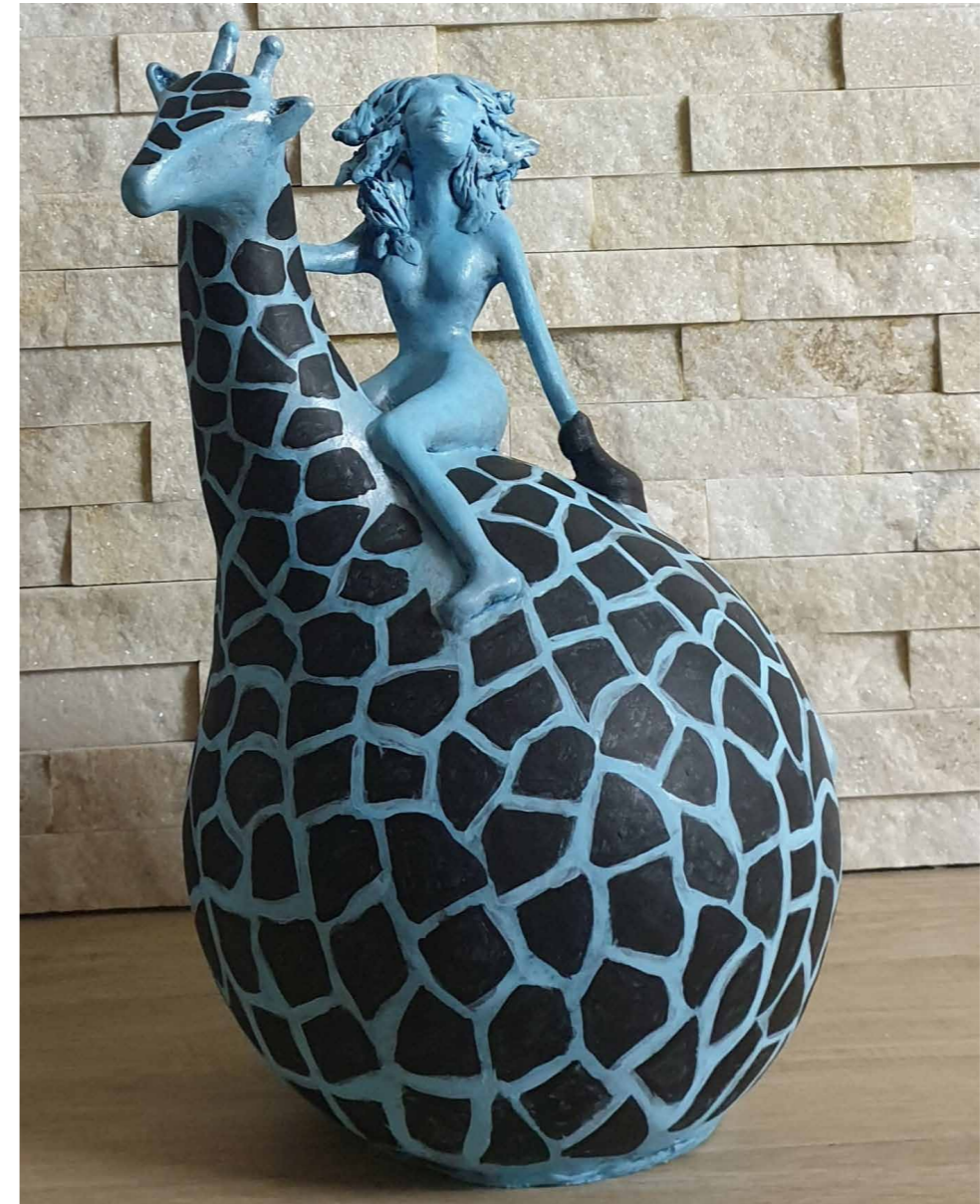
The artistic journey of Milva Bacchelli is a testimony of resilience and rediscovered passion after facing personal adversities and challenges. Despite having desired to pursue artistic studies from a young age, she was discouraged by her parents, who considered this path too uncertain. It was only after overcoming a serious illness at the age of thirty-nine that she began to explore her passion for art more deeply, discovering that it not only provided her with a creative outlet but also a form of healing and inner rebirth.

Her artistic education was primarily self-taught, supplemented by a period of study at the Ceramiche and Colors art school in Faenza, where she delved into sculpting techniques. Her works encompass a wide range of artistic expressions, from sculptures in stoneware ceramic to abstract and textural paintings, to the faces of women emerging from her creations.

Among her favorite subjects are animals, a passion that dates back to her childhood when she began sculpting them with the river mud from the Secchia River near her home. These sculptures are inspired by the art of Botero but also convey a deeper message about human nature and the beauty of diversity and imperfection.

Her ceramic works are crafted using the slab technique, employing few tools and allowing her creativity to flow freely. Each new creation arises from a deep inner need, a desire to express herself and share her inner world with others.

Through her works, Milva Bacchelli conveys a message of strength and rebirth, represented by her "warrior women," symbols of resilience and determination. She hopes that these figures can inspire and touch the hearts of those who observe them, bringing a message of hope and renewal.



Guerriera Giraffa
Scultura - cm. 20x46

MINE BENZER

Le opere di Mine Benzer ci trasportano in un mondo di espressionismo figurativo, dove le donne ritratte diventano il fulcro di riflessioni profonde e suggestive. Attraverso le loro pose e le espressioni dei volti, l'artista ci invita ad esplorare le loro emozioni e percezioni, immergendoci in atmosfere sospese nel tempo e nello spazio.

Le donne nelle opere di Benzer sembrano essere immote, quasi bloccate in un momento senza tempo. Tuttavia, l'artista ci incoraggia ad avvicinarci a loro, a scrutarle interiormente, creando così una sorta di simbiosi tra osservatore e opera.

Accenti drammatici di colore arricchiscono ulteriormente le opere, con accenni spigolosi e secchi che conferiscono pathos ai volti, intensificati dalla presenza del nero. In opere come "Sadness" e "Silent", l'artista trasmette forti sentimenti di malinconia e silenziosa contemplazione, con pennellate nervose e forti che rivelano le profondità dell'animo umano.

Ma le opere di Benzer non si limitano a ritrarre le donne: esse incarnano anche le loro ansie e i loro turbamenti, esprimendo attraverso colori e forme le pieghe delle loro anime. L'artista adotta un approccio coeso e personale, dando vita a una poetica che attinge alla natura interna e segreta di ciascun soggetto.

Nonostante il tema della tristezza e del silenzio pervada molte delle sue opere, emerge anche un desiderio di libertà e espressione personale, che trova spazio in una dimensione creativa vicina alla realtà. Le opere di Benzer sono un invito a esplorare le profondità dell'animo umano, a comprendere la complessità delle emozioni e a trovare conforto nella bellezza dell'arte.

Mine Benzer's works transport us into a world of figurative expressionism, where the portrayed women become the focal point of deep and suggestive reflections. Through their poses and facial expressions, the artist invites us to explore their emotions and perceptions, immersing ourselves in atmospheres suspended in time and space.

The women in Benzer's works seem to be motionless, almost frozen in a timeless moment. However, the artist encourages us to approach them, to scrutinize them internally, thus creating a sort of symbiosis between observer and artwork.

Dramatic accents of color further enrich the works, with sharp and dry hints that lend pathos to the faces, intensified by the presence of black. In pieces like "Sadness" and "Silent," the artist conveys strong feelings of melancholy and silent contemplation, with bold and nervous brushstrokes that reveal the depths of the human soul.

But Benzer's works are not limited to portraying women: they also embody their anxieties and turmoils, expressing through colors and shapes the folds of their souls. The artist adopts a cohesive and personal approach, giving life to a poetic that draws from the internal and secret nature of each subject.

Despite the theme of sadness and silence pervading many of her works, there also emerges a desire for freedom and personal expression, which finds space in a creative dimension close to reality. Benzer's works are an invitation to explore the depths of the human soul, to understand the complexity of emotions, and to find comfort in the beauty of art.



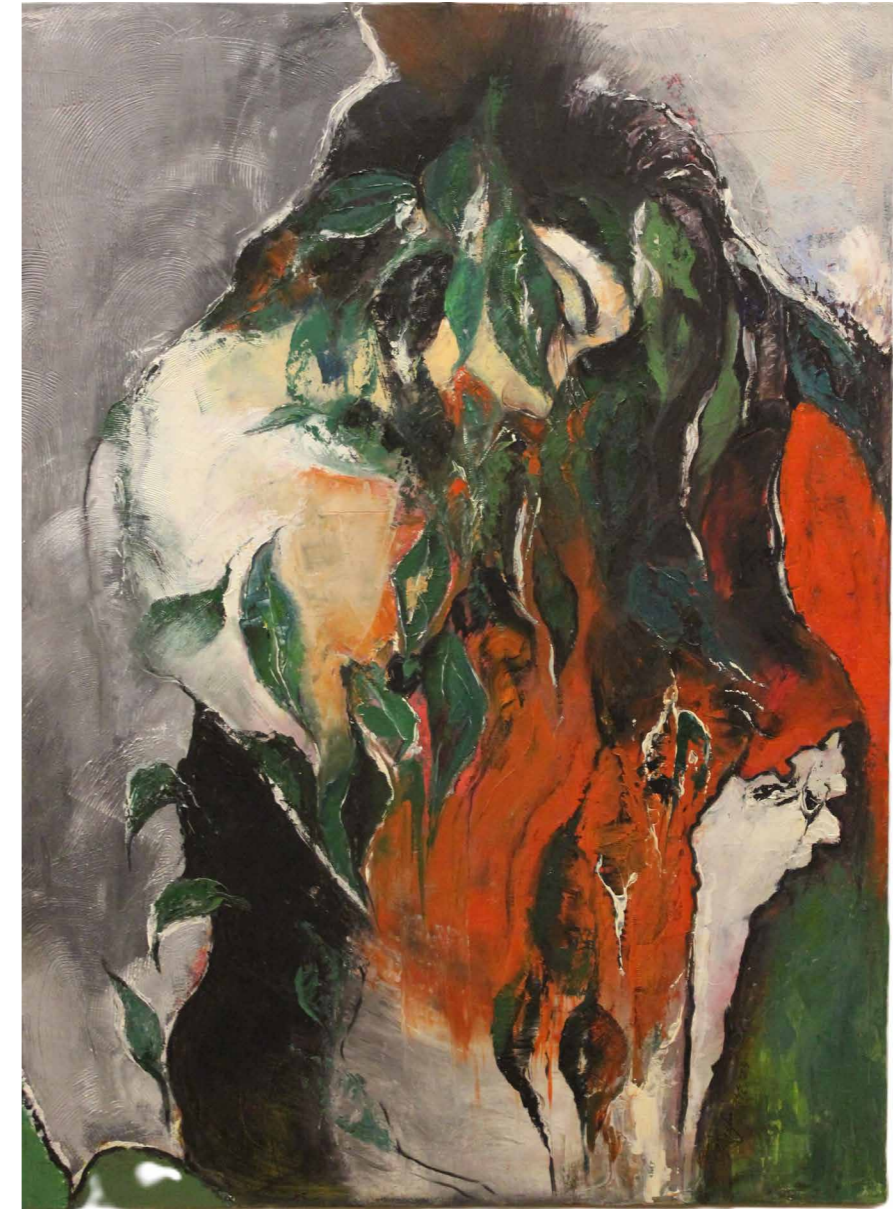
Sessiz - Silent
Olio su tela - cm. 80cm

Sorelle / Sisters

Sorelle, madri.
 Sorelle, figlie.
 Sorelle d'amore.
 Sorelle di gioia
 e di dolore,
 di tenerezza
 e compassione
 Compagne di sentieri
 e salite solitarie
 e maledette,
 di palpiti di vita
 di una stessa donna
 della stessa madre
 la nostra.

Sisters, mothers.
 Sisters, daughters.
 Sisters of love.
 Sisters of joy
 and pain,
 of tenderness
 and compassion.
 Companions of paths
 and solitary climbs
 and cursed ones,
 of life's throbs
 of the same woman
 of the same mother
 ours.

Laura Parducci
 23 luglio 2011



Huzun-Sadness
 Olio su tela - cm. 80x100

NANCY JO WARD

Nancy Jo Ward è un'artista e designer multimediale con sede a Santa Maria, in California. La sua lunga esperienza nell'insegnamento del design e nell'utilizzo degli strumenti digitali si traduce in una specializzazione nell'ideazione creativa e nell'approccio ponderato.

Nel suo lavoro, Nancy Jo Ward adotta un approccio basato sulla narrazione personale, sull'esperienza e su processi innovativi.

La produzione artistica di Nancy Jo Ward, e in particolare il suo lavoro intitolato "AURA", si distingue per la capacità di trasmettere una sensazione di femminilità, leggerezza e libertà attraverso l'uso di strumenti digitali. "AURA" incarna una poetica narrativa che esalta la bellezza e la grazia femminile, trasportando lo spettatore in un mondo di delicatezza e armonia.

Attraverso il suo lavoro, l'artista riesce a comunicare una profonda espressione di sé e delle sue esperienze, integrando in modo innovativo tecnologia e creatività. "AURA" si presenta come un'opera innovativa che esplora i confini tra la realtà e l'immaginazione, offrendo uno sguardo unico sulla femminilità e sulla libertà di espressione rappresentando un esempio eccellente di come il design digitale possa essere utilizzato per trasmettere messaggi emotivi e concetti artistici complessi.

La sua abilità nel combinare tecnica e creatività si manifesta in un lavoro che ispira e affascina, invitando gli spettatori a esplorare il mondo attraverso nuove prospettive e sensazioni.

Nancy Jo Ward is a multimedia artist and designer based in Santa Maria, California. Her extensive experience in teaching design and using digital tools has led to a specialization in creative ideation and a thoughtful approach.

In her work, Nancy Jo Ward adopts an approach based on personal narrative, experience, and innovative processes. Her artistic production, particularly her work titled "AURA," stands out for its ability to convey a sense of femininity, lightness, and freedom through the use of digital tools. "AURA" embodies a narrative poetics that exalts the beauty and grace of femininity, transporting the viewer into a world of delicacy and harmony.

Through her work, the artist succeeds in communicating a profound expression of herself and her experiences, integrating technology and creativity in an innovative way. "AURA" presents itself as an innovative work that explores the boundaries between reality and imagination, offering a unique perspective on femininity and freedom of expression, representing an excellent example of how digital design can be used to convey emotional messages and complex artistic concepts.

Her ability to combine technique and creativity is evident in a body of work that inspires and fascinates, inviting viewers to explore the world through new perspectives and sensations.



AURA
Experimental video

ORLOCO

Orlando Allocca, conosciuto come Orloco, si distingue per le sue opere che celebrano la donna come simbolo di forza e unicità. Attraverso il suo tratto marcato e l'uso audace dei colori, Allocca cattura la potenza della femminilità e la trasforma in opere d'arte vibranti e incisive. Le sue donne non sono solo soggetti statici, ma incarnano la vitalità e la determinazione, trasmettendo un messaggio di indipendenza e fiducia in sé stesse.

L'artista utilizza il colore in modo audace, creando composizioni vivaci e dinamiche che attirano lo sguardo dello spettatore. I suoi dipinti sono caratterizzati da una gamma di tonalità forti e accese, che riflettono l'intensità delle emozioni e la complessità dell'animo femminile. Il tratto deciso di Allocca conferisce alle sue opere un senso di energia e movimento, contribuendo a enfatizzare la forza e la determinazione delle figure ritratte.

Attraverso le sue opere, Allocca celebra la diversità e l'individualità delle donne, mettendo in risalto la loro bellezza interiore ed esteriore. Le donne rappresentate nei suoi dipinti trasmettono un senso di fierezza e autenticità, ispirando chiunque le osservi. In un mondo in cui le donne spesso devono affrontare sfide e ostacoli, le opere di Allocca sono un omaggio alla loro resilienza e alla loro capacità di emergere più forti di prima.

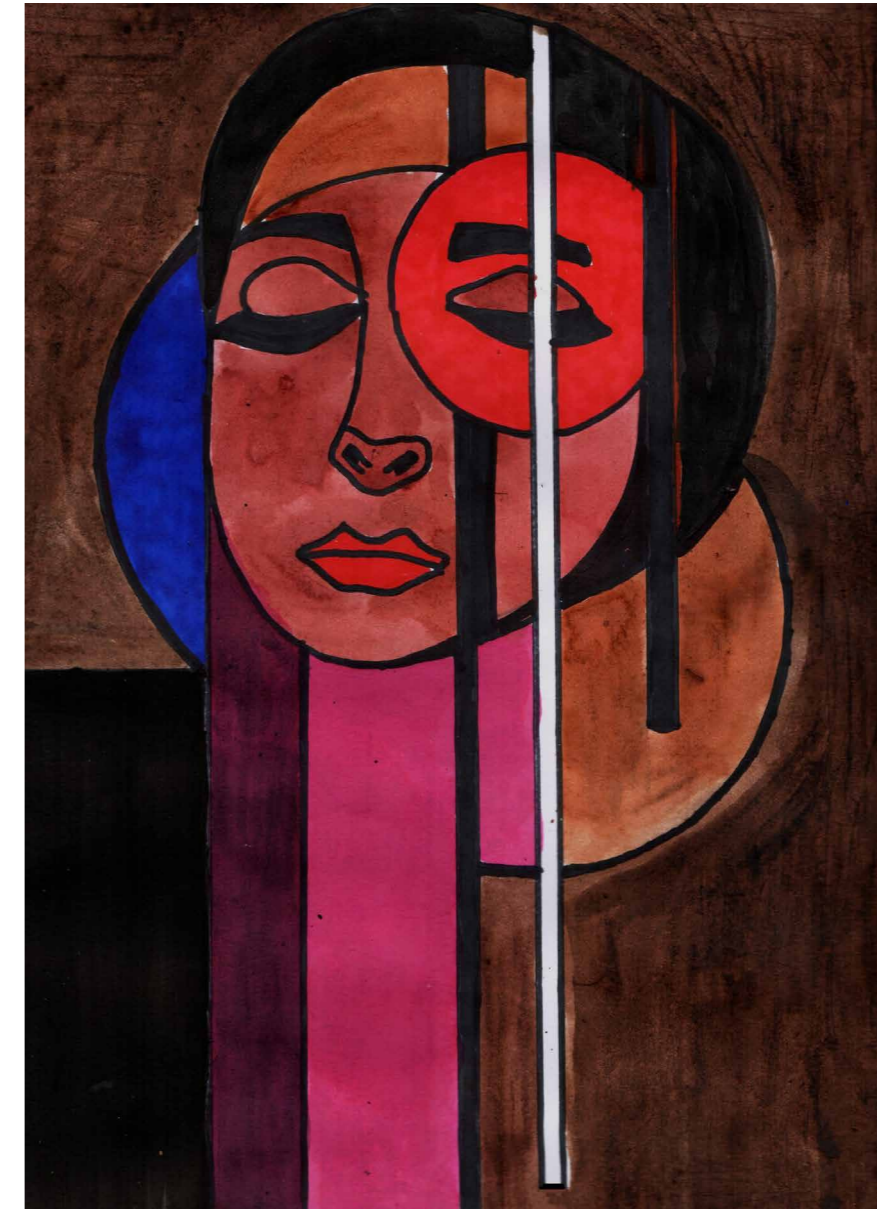
La produzione artistica di Orlando Allocca è un tributo alla potenza e alla bellezza della femminilità, evidenziando il ruolo cruciale che le donne svolgono nella società. Con la sua abilità nel dipingere e nel catturare l'essenza della donna, Allocca si è guadagnato un posto di rilievo nel mondo dell'arte contemporanea, offrendo uno sguardo unico e stimolante sul potere e la dignità delle donne.

Orlando Allocca, known as Orloco, stands out for his artworks that celebrate women as symbols of strength and uniqueness. Through his bold strokes and the use of vibrant colors, Allocca captures the power of femininity and transforms it into vibrant and incisive works of art. His women are not just static subjects, but embody vitality and determination, conveying a message of independence and self-confidence.

The artist uses color boldly, creating lively and dynamic compositions that capture the viewer's attention. His paintings are characterized by a range of strong and bright tones, reflecting the intensity of emotions and the complexity of the female psyche. Allocca's decisive strokes give his works a sense of energy and movement, emphasizing the strength and determination of the figures portrayed.

Through his works, Allocca celebrates the diversity and individuality of women, highlighting their inner and outer beauty. The women depicted in his paintings convey a sense of pride and authenticity, inspiring anyone who observes them. In a world where women often face challenges and obstacles, Allocca's works are a tribute to their resilience and their ability to emerge stronger than ever.

Orlando Allocca's artistic production is a tribute to the power and beauty of femininity, highlighting the crucial role that women play in society. With his skill in painting and capturing the essence of women, Allocca has earned a prominent place in the world of contemporary art, offering a unique and stimulating perspective on the power and dignity of women.



Sguardo sognante
Tecnica mista su carta - cm. 35x50

SARA CATTABIANI

La poetica dell'opera di Sara Cattabiani ruota intorno alla sua personale esperienza e alla sua visione del mondo. Partendo da una fotografia da lei scattata, sia per passione che per le sue campagne pubblicitarie, Sara si avventura in un'autobiografia artistica, un viaggio simbolico attraverso i simboli e gli oggetti che rappresentano la sua vita e il suo percorso emotivo.

Le gambe, protagoniste dell'opera, simboleggiano il cammino della vita, con le scarpe a tacco a spillo che rappresentano la femminilità e il potere. Una scarpa rossa simboleggia la violenza, non solo fisica ma anche psicologica, affrontata nella vita lavorativa o di coppia. Mentre una scarpa nera, decorata con immagini e testi, rappresenta la rinascita, la ripartenza e la rivincita.

Le foglie, inserite nell'opera e incamerate con la resina, sono diventate il segno distintivo di Sara, simbolo di rinascita e di speranza. In particolare, la foglia d'acero, secondo una leggenda Navajo, rappresenta un cambiamento nel destino, un nuovo inizio. Raccogliere foglie cadute diventa un atto simbolico di speranza nel rifiorire e nella possibilità di ricominciare.

Il testo presente nelle opere, spesso citazioni di Alda Merini, aggiunge un ulteriore strato di significato, riflettendo sul tema della resilienza e dell'autonomia. La frase "a volte mi devo raccogliere da sola" di Alda Merini, donna che ha lottato con la sua stessa follia, diventa un invito a trovare la forza interiore per andare avanti, per cambiare scarpe e per raccogliere le foglie dalla terra, simbolo di rinascita e speranza.

Inoltre, Sara ha personalizzato anche le scarpe nere a tacco a spillo, che fanno parte dell'opera stessa, aggiungendo un elemento tangibile alla sua esplorazione artistica della rinascita e della resilienza.

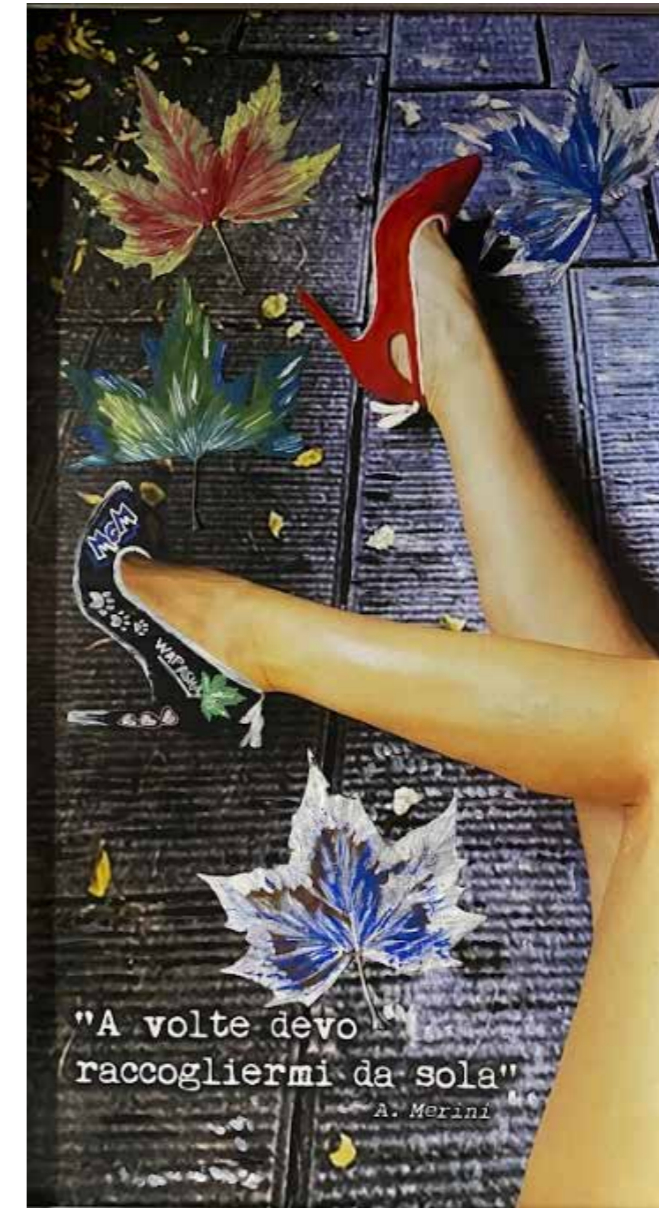
The poetics of Sara Cattabiani's work revolve around her personal experience and her worldview. Starting from a photograph she took, both out of passion and for her advertising campaigns, Sara embarks on an artistic autobiography, a symbolic journey through the symbols and objects that represent her life and emotional path.

The legs, the protagonists of the work, symbolize the journey of life, with the stiletto-heeled shoes representing femininity and power. A red shoe symbolizes violence, not only physical but also psychological, faced in work or in relationships. While a black shoe, decorated with images and texts, represents rebirth, restarting, and triumph.

The leaves, incorporated into the artwork and encased in resin, have become Sara's distinctive mark, a symbol of renewal and hope. In particular, the maple leaf, according to a Navajo legend, represents a change in destiny, a fresh start. Gathering fallen leaves becomes a symbolic act of hope in blooming again and in the possibility of starting over.

The text present in the works, often quotes from Alda Merini, adds another layer of meaning, reflecting on the theme of resilience and autonomy. Alda Merini's phrase "sometimes I have to gather myself alone," a woman who struggled with her own madness, becomes an invitation to find inner strength to move forward, to change shoes, and to gather leaves from the ground, a symbol of rebirth and hope.

Finally, Sara has also personalized the black stiletto heels, which are part of the artwork itself, adding a tangible element to her artistic exploration of rebirth and resilience.



A volte devo raccogliermi da sola
Tecnica mista - cm. 55x100

SOGNI DI TERRA Creazioni Gabrieli

SOGNI DI TERRA - Creazioni Gabrieli rappresenta un viaggio attraverso l'oscurità, la bellezza e la terra, un percorso che intreccia emozioni profonde e creatività. Il buio diventa il punto di partenza, un momento di smarrimento e incertezza in cui tutto sembra andare in frantumi. Ma è proprio in questa oscurità che si manifesta la Bellezza, inaspettata e delicata, come una cura per le ferite dell'anima e la ricerca di senso. La Bellezza diventa un appiglio vitale, riempiendo gli occhi di immagini e forme, i passi di movimenti e danza, fino a riempire le mani di terra.

La terra diventa così il luogo dell'incarnazione e della rinascita, una presenza rossa, vicina e accogliente che offre un rifugio e una protezione. In ginocchio, con le lacrime agli occhi, l'artista si lascia guidare dalle mani nella modellazione dell'argilla, ascoltando ciò che le attraversa il cuore, l'anima e il corpo. Il nome "Sogni di Terra" emerge come espressione perfetta di questo processo creativo, un connubio tra il sogno e la materia terrena.

Nelle sue creazioni, Sara Gabrieli utilizza principalmente il gres rosso cotto ad alta temperatura, modellando a mano le forme per lasciare visibile il colore naturale della terra. Attraverso la continua ricerca di colori che rispecchino la sua essenza, l'artista evidenzia dettagli con engobbi che mantengono un legame più naturale con il materiale. Talvolta, sperimenta l'uso di altri materiali come la resina e il legno, arricchendo ulteriormente le sue opere e offrendo nuove possibilità creative.

"SOGNI DI TERRA - Creazioni Gabrieli" represents a journey through darkness, beauty, and earth, intertwining deep emotions and creativity. Darkness becomes the starting point, a moment of disorientation and uncertainty where everything seems to shatter. But it is precisely in this darkness that Beauty manifests itself, unexpected and delicate, like a cure for the wounds of the soul and the search for meaning. Beauty becomes a vital foothold, filling the eyes with images and forms, the steps with movements and dance, until the hands are filled with earth.

The earth thus becomes the place of incarnation and rebirth, a red, close, and welcoming presence that offers shelter and protection. On her knees, with tears in her eyes, the artist lets herself be guided by her hands in shaping the clay, listening to what crosses her heart, soul, and body. The name "Dreams of Earth" emerges as the perfect expression of this creative process, a union between dream and earthly matter.

In her creations, Sara Gabrieli mainly uses high-temperature fired red stoneware, hand-molding the forms to leave the natural color of the earth visible. Through the continuous search for colors that reflect her essence, the artist highlights details with engobes that maintain a more natural connection with the material. Sometimes, she experiments with other materials such as resin and wood, further enriching her works and offering new creative possibilities.



Ri-Creazione
Gres, modellazione a mano - cm. 17,5x10x11

SILVIA PEPE

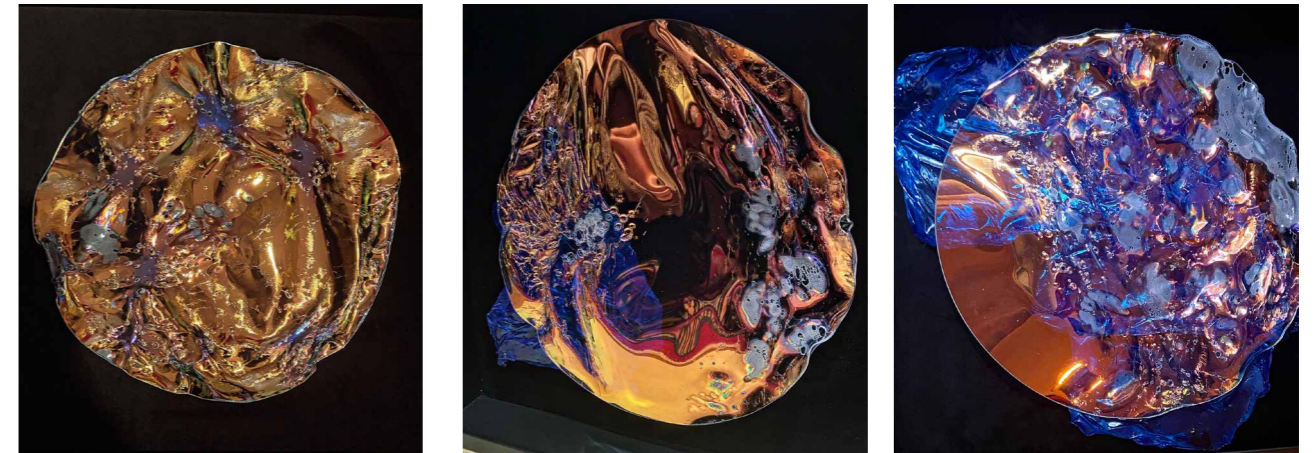
Silvia Pepe si distingue come un'artista eclettica e poliedrica, con una visione artistica che abbraccia sia il mondo della musica che quello delle arti visive. Formata al Conservatorio G. Verdi di Milano con un master in pianoforte, organo e composizione, Pepe ha sviluppato un percorso artistico che si caratterizza per una profonda riflessione sulla trasformazione e il simbolismo alchemico.

Nella sua pratica artistica, Pepe esplora le sfumature della trasformazione e della rinascita, trovando nell'arte un mezzo per esprimere concetti complessi e universali. Le sue opere visive, esposte in rinomate gallerie internazionali, spesso riflettono l'interesse per l'iridescenza e per la trasmutazione degli elementi, temi che rappresentano metaforicamente il processo di trasformazione interiore e di crescita personale. Ad esempio, il suo trittico che esplora l'iridescenza e il concetto di trasmutazione suggerisce una profonda riflessione sulla natura effimera della vita e sull'eterna ricerca di rinascita e rinnovamento. Nella sua musica, Pepe continua a esplorare queste stesse tematiche, utilizzando il suono come un mezzo per esprimere emozioni e concetti complessi. Le sue composizioni spesso evocano un senso di mistero e meraviglia, invitando l'ascoltatore a esplorare mondi interiori e a riflettere sulla propria esistenza. Attraverso le sue opere, Pepe invita il pubblico a esplorare il mondo intorno a loro e a riflettere sulla propria esperienza umana, offrendo una visione unica e personale.

Silvia Pepe stands out as an eclectic and multifaceted artist with an artistic vision that embraces both the world of music and the visual arts. Trained at the G. Verdi Conservatory in Milan with a master's degree in piano, organ, and composition, Pepe has developed an artistic path characterized by a deep reflection on transformation and alchemical symbolism.

In her artistic practice, Pepe explores the nuances of transformation and rebirth, finding in art a means to express complex and universal concepts. Her visual works, exhibited in renowned international galleries, often reflect an interest in iridescence and the transmutation of elements, themes that metaphorically represent the process of inner transformation and personal growth. For example, her triptych exploring iridescence and the concept of transmutation suggests a profound reflection on the ephemeral nature of life and the eternal quest for rebirth and renewal.

In her music, Pepe continues to explore these same themes, using sound as a means to express emotions and complex concepts. Her compositions often evoke a sense of mystery and wonder, inviting the listener to explore inner worlds and reflect on their own existence. Through her works, Pepe invites the audience to explore the world around them and reflect on their human experience, offering a unique and personal perspective.



Cnidari (Mirroring rebirth serie)
Trittico - Plexiglass e pvc - cm. 40x40

VERA TES

Vera Tes, autodidatta, concepisce l'arte come un atto di comunicazione ribelle. Crede che i suoi dipinti siano un mezzo per trasmettere le vibrazioni e le sensazioni che percepisce al di là del mondo tangibile. Per Tes, dipingere è un modo per ricordare qualcosa di intrinseco su di sé. Le sue opere servono come inviti a trascendere la complessità e le concezioni strutturate, abbracciando la semplicità dei principi e le infinite possibilità.

L'ossessione dell'artista per il colore rosso, simboleggiante la vita, la sofferenza e l'iniziazione, permea le sue creazioni come il sangue che scorre nelle vene. Attraverso la sua arte, Tes esplora temi di perdita e riscoperta, sottolineando il potere trasformativo di abbandonarsi al buio per emergere nuovamente. "Perdersi per ritrovarsi" parla di rinascita: un processo che comporta il lasciarsi morire, cadere nel vuoto, dove qualcosa di vero e nuovo può nascere. È un invito a lasciarsi andare coraggiosamente, a spogliarsi delle conoscenze acquisite su di sé per ricominciare veramente.

Nel suo dipinto di grandi dimensioni "Triade", Tes approfondisce il concetto dell'uomo come fusione di spirito, mente e corpo, un'interazione dinamica tra il tangibile e l'intangibile. Qui, esplora la forza esplosiva della materia sull'immateriale, suggerendo la tensione intrinseca tra il fisico e il metafisico. Attraverso pennellate audaci e colori vivaci, Tes cattura l'essenza di questa unione, invitando gli spettatori a contemplare il complesso rapporto tra il materiale e l'etereo.

Attraverso le sue opere, naviga nelle profondità dell'esperienza umana, invitando gli spettatori ad abbracciare la vulnerabilità, trascendere i limiti e intraprendere un viaggio di autoscoperta e rinnovamento.

Vera Tes, a self-taught artist, conceives art as an act of rebellious communication. She believes that her paintings are a means to convey the vibrations and sensations she perceives beyond the tangible world. For Tes, painting is a way to remember something intrinsic about oneself. Her works serve as invitations to transcend complexity and structured conceptions, embracing the simplicity of principles and infinite possibilities.

The artist's obsession with the color red, symbolizing life, suffering, and initiation, permeates her creations like blood flowing through veins. Through her art, Tes explores themes of loss and rediscovery, emphasizing the transformative power of surrendering to the darkness to emerge anew. "Losing oneself to find oneself" speaks of rebirth: a process that entails letting oneself die, falling into the void, where something true and new can be born. It is an invitation to courageously let go, to strip away acquired knowledge about oneself and truly start again.

In her large-scale painting "Triad," Tes delves into the concept of the human being as a fusion of spirit, mind, and body, a dynamic interaction between the tangible and intangible. Here, she explores the explosive force of matter on the immaterial, suggesting the inherent tension between the physical and the metaphysical. Through bold brushstrokes and vibrant colors, Tes captures the essence of this union, inviting viewers to contemplate the complex relationship between the material and the ethereal. Through her works, she navigates the depths of the human experience, inviting viewers to embrace vulnerability, transcend limits, and embark on a journey of self-discovery and renewal.



Triade
Acrilico - cm. 130x70

SYLVIE DI PALMA

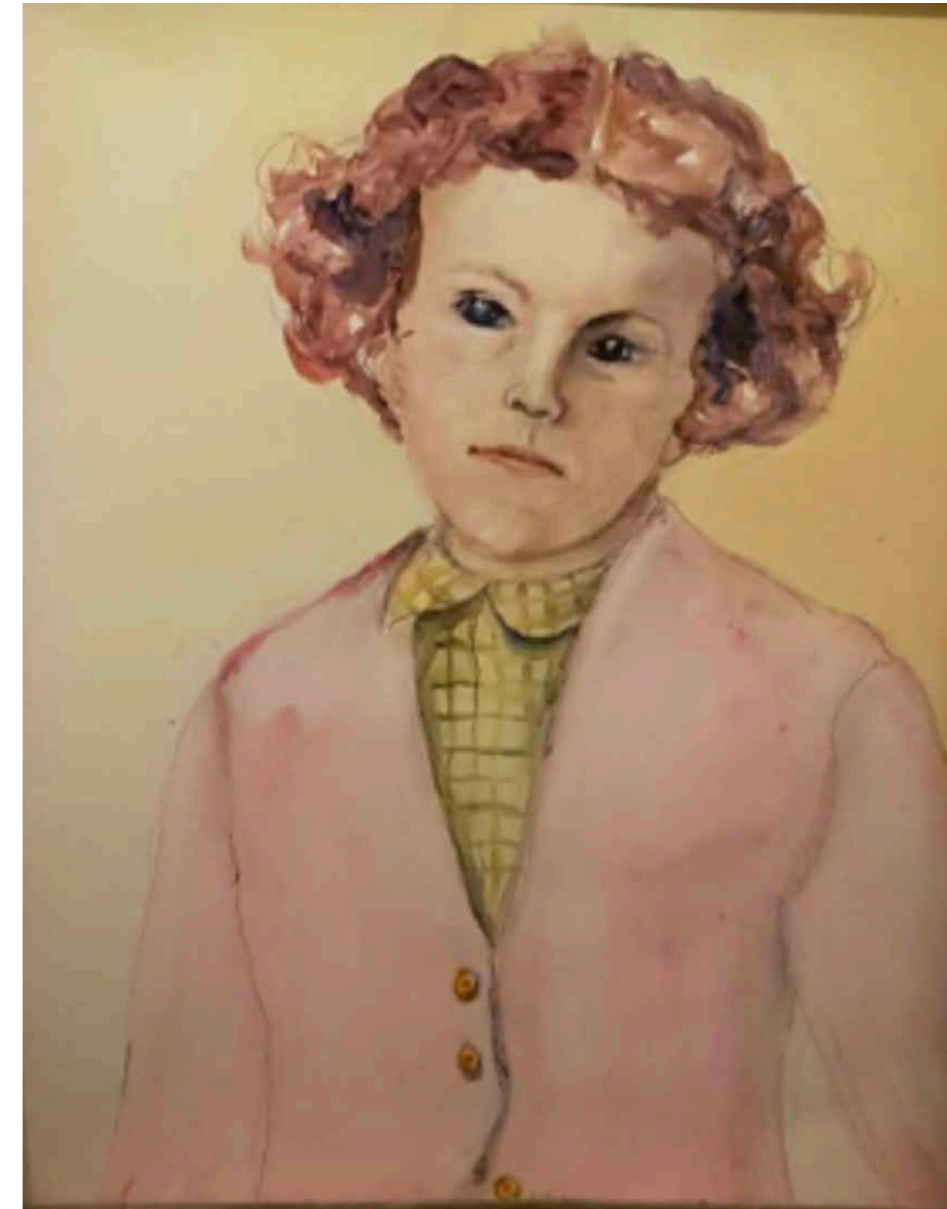
Sylvie Di Palma, con un passato vissuto tra l'Australia e l'Italia prima di stabilirsi in Francia, ha sempre nutrito una profonda passione per l'arte, in particolare per i pittori francesi. Tuttavia, è solo nel 2010 che ha potuto dedicarsi pienamente alla sua passione.

Da quel momento, ha esplorato numerose tecniche, spaziando dal pastello alla pittura acrilica. Incoraggiata dall'amica, ha iniziato con uno stile figurativo prima di abbracciare una composizione più astratta. Questo cambiamento l'ha portata ad abbandonare i pennelli per utilizzare una vasta gamma di materiali, trasformandoli in strumenti per creare opere d'arte intemporalmente e sensoriali.

Nel catalogo del Concorso Donne in Rinascita, emerge un'opera giovanile di Sylvie Di Palma che raffigura una figura femminile dallo sguardo timido e malinconico. La bimba raffigurata è triste e sperduta. Un tenero auto ritratto che evoca simbolicamente l'incertezza del futuro. L'espressione del soggetto può suggerire diverse interpretazioni: potrebbe essere immersa in un sogno di un mondo migliore, rifugiandosi in una realtà alternativa per sfuggire alla durezza della vita, oppure potrebbe essere in uno stato di rassegnazione, cercando di nascondersi dalla realtà dolorosa che la circonda. La sua posa e l'espressione malinconica possono suscitare interrogativi sulla sua condizione emotiva e sulle sue speranze per il futuro. La risposta è dentro di voi.

Sylvie Di Palma, with a past lived between Australia and Italy before settling in France, has always nurtured a deep passion for art, particularly for French painters. However, it was only in 2010 that she was able to fully dedicate herself to her passion. Since then, she has explored numerous techniques, ranging from pastels to acrylic painting. Encouraged by her friend, she started with a figurative style before embracing a more abstract composition. This change led her to abandon brushes in favor of using a wide range of materials, transforming them into tools to create timeless and sensory works of art.

In the Women in Rebirth Contest catalog, a youthful work by Sylvie Di Palma emerges, depicting a female figure with a shy and melancholic gaze. The depicted girl is sad and lost, a tender self-portrait symbolically evoking the uncertainty of the future. The subject's expression can suggest various interpretations: she might be immersed in a dream of a better world, seeking refuge in an alternative reality to escape the harshness of life, or she could be in a state of resignation, trying to hide from the painful reality surrounding her. Her pose and melancholic expression can raise questions about her emotional condition and her hopes for the future. The answer lies within you.



Sad Little Girl Lost
Acquerello - cm. 20x25

VALENTINA ZINGARO

Valentina Zingaro, laureata presso l'Accademia di Belle Arti di Bari, ha iniziato il suo percorso artistico esplorando diverse realtà legate dall'arte dopo aver completato gli studi specialistici. Nel corso degli anni, ha applicato l'arte alla decorazione di interni, trasformando pareti e ambienti in vere e proprie opere d'arte personalizzate.

La sua produzione artistica iniziale è fortemente influenzata dalla POP ART, con particolare riferimento a Roy Lichtenstein. Le opere di questa fase sono caratterizzate da una sorta di specchi infranti, che riflettono o frammentano l'immagine, rappresentando una critica ironica alla cultura di massa. Successivamente, Valentina ha intrapreso un percorso di sperimentazione di nuove tecniche e supporti, arricchendo così il suo linguaggio artistico. La sua opera "Wonder Woman Can Stop the World" si distingue per la sua forte carica simbolica e il suo messaggio sociale. Attraverso l'iconografia della supereroina Wonder Woman, Zingaro affronta la tematica della donna contemporanea, esplorando il concetto di forza, resilienza e potere femminile. In un mondo ancora permeato da stereotipi di genere e disuguaglianze, l'opera di Valentina invita a una riflessione sulla capacità delle donne di affrontare le sfide e di cambiare il corso della storia.

Il lavoro di Zingaro si caratterizza per l'uso audace dei colori e per la profondità concettuale delle sue opere. Attraverso la sperimentazione di materiali e tecniche, Valentina continua a esplorare nuovi orizzonti artistici, alimentata dalla sua inesauribile curiosità e passione per l'arte. La sua ricerca artistica è una continua evoluzione, un viaggio alla scoperta di nuove forme espressive e di significati più profondi, riflettendo la complessità e la ricchezza dell'esperienza umana.

Valentina Zingaro, a graduate of the Academy of Fine Arts in Bari, began her artistic journey exploring various art-related realms after completing her specialized studies. Over the years, she applied art to interior decoration, transforming walls and spaces into personalized works of art.

Her early artistic production is strongly influenced by POP ART, particularly by Roy Lichtenstein. The works of this period are characterized by a sort of shattered mirror effect, reflecting or fragmenting the image, representing an ironic critique of mass culture. Subsequently, Valentina embarked on a journey of experimentation with new techniques and supports, thus enriching her artistic language.

Her work "Wonder Woman Can Stop the World" stands out for its strong symbolic charge and its social message. Through the iconography of the superhero Wonder Woman, Zingaro addresses the theme of contemporary women, exploring the concepts of strength, resilience, and female power. In a world still permeated by gender stereotypes and inequalities, Valentina's work invites reflection on women's ability to face challenges and change the course of history. Zingaro's work is characterized by bold use of colors and conceptual depth. Through experimentation with materials and techniques, Valentina continues to explore new artistic horizons, fueled by her inexhaustible curiosity and passion for art. Her artistic research is a continuous evolution, a journey of discovery of new expressive forms and deeper meanings, reflecting the complexity and richness of human experience.



Ogni Donna è un po' Wonder Woman
Acrilico e foglia oro su tela - cm. 100x100

WALTER BÖHM

Nell'opera fotografica di Walter Böhm dedicata alla madre, emerge un ritratto emozionante di una donna in rinascita, intraprendente e tenace. Attraverso lo sguardo della macchina fotografica, Böhm cattura la forza e la determinazione di questa figura materna, che rappresenta la quintessenza del coraggio e della perseveranza.

Questa madre, simbolo della resilienza umana, incarna una determinazione incrollabile, una capacità di affrontare le sfide con fermezza e risolutezza. La sua forza interiore è un faro di speranza e ispirazione, illuminando il cammino di coloro che si trovano ad affrontare ostacoli simili nella vita.

La sua figura, avvolta in un'aura di nobiltà e dignità, rappresenta non solo la madre di singoli individui, ma la madre di tutti, una guida protettiva e amorevole per l'intera umanità. Attraverso il suo esempio, trasmette un messaggio di determinazione e autenticità, incoraggiando gli altri a abbracciare la propria forza interiore e a lottare per ciò in cui credono.

In un'epoca in cui le sfide e le incertezze sono all'ordine del giorno, la figura di questa madre risuona come un simbolo di speranza, dimostrando che, nonostante le avversità, è possibile emergere più forti e più saggi. La sua presenza nell'opera di Böhm è un tributo alla forza intrinseca della donna, oggi come in passato, e un omaggio alla sua capacità di trasformare le difficoltà in opportunità di crescita e rinascita.

In Walter Böhm's photographic work dedicated to motherhood, emerges a poignant portrait of a woman experiencing rebirth, showing initiative and tenacity. Through the lens of the camera, Böhm captures the strength and determination of this maternal figure, representing the epitome of courage and perseverance.

This mother, a symbol of human resilience, embodies unwavering determination, a capacity to confront challenges with firmness and resolve. Her inner strength is a beacon of hope and inspiration, lighting the path for those facing similar obstacles in life.

Her figure, enveloped in an aura of nobility and dignity, represents not only the mother of individual beings, but the mother of all, a protective and loving guide for humanity as a whole. Through her example, she conveys a message of determination and authenticity, encouraging others to embrace their inner strength and fight for what they believe in. In an era where challenges and uncertainties abound, the figure of this mother resonates as a symbol of hope, demonstrating that, despite adversities, it is possible to emerge stronger and wiser. Her presence in Böhm's work is a tribute to the intrinsic strength of women, both now and in the past, and a homage to their ability to transform difficulties into opportunities for growth and renewal.



Mamma in Rinascita
Pennarelli e pastelli digitali - cm. 34,4x25,4

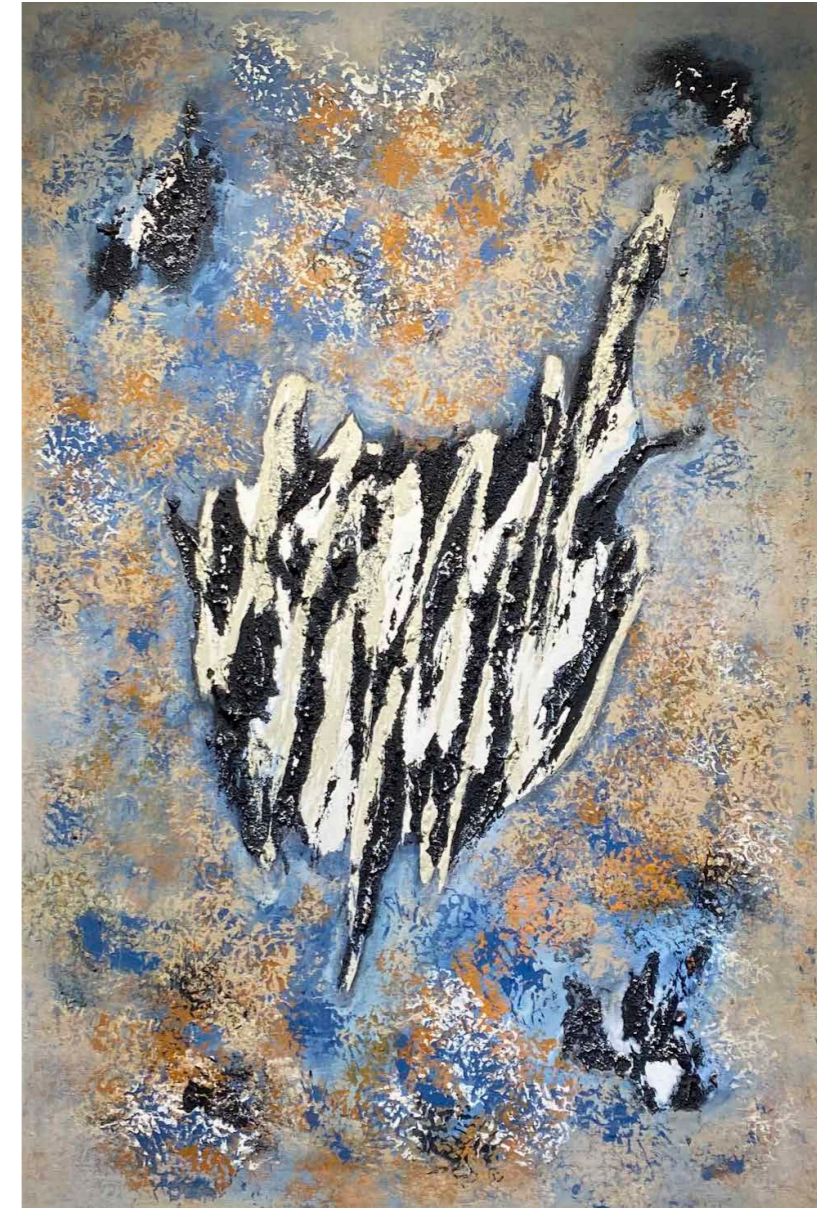
ZHENI PETROVA

L'arte è il filo conduttore che ha permeato ogni fase della vita di Zheni Petrova. Per lei, immaginare un'esistenza priva di coinvolgimento artistico è inconcepibile. Fin dalla giovane età, si perdeva nel tempo creando oggetti con carta, tessuto e una varietà di materiali riciclabili. Il suo amore per l'arte si riflette nell'osservare l'interazione dei colori durante il processo creativo. Stratifica e rimuove elementi ripetutamente, guidata da un mix di ispirazione intuitiva e razionale, cercando di portare ordine nel disordine creativo.

L'intero processo creativo, dalla fase di pianificazione al lavoro manuale, costituisce una fonte di gratificazione unica per Zheni. I suoi studi in moda e design d'interni hanno plasmato il corso del suo lavoro, contribuendo a una prospettiva artistica ricca e versatile. Questa combinazione di esperienze ha arricchito la sua capacità di esplorare il mondo dell'arte in modo unico, trasformando il caos creativo in opere significative e affascinanti.

Art is the guiding thread that has permeated every phase of Zheni Petrova's life. For her, imagining an existence devoid of artistic involvement is inconceivable. From a young age, she would lose herself in time creating objects with paper, fabric, and a variety of recyclable materials. Her love for art is reflected in observing the interplay of colors during the creative process. She layers and removes elements repeatedly, guided by a mix of intuitive and rational inspiration, seeking to bring order to creative chaos.

The entire creative process, from the planning phase to hands-on work, constitutes a source of unique gratification for Zheni. Her studies in fashion and interior design have shaped the course of her work, contributing to a rich and versatile artistic perspective. This combination of experiences has enriched her ability to explore the world of art uniquely, transforming creative chaos into meaningful and fascinating works.



Star Smiles in the Galaxy
Tecnica mista - cm. 125x90

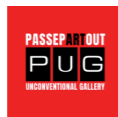
INDICE INDEX

Introduzione / Introduction - Elena Ferrari	4		
La cosa meravigliosa è... / The wonderful thing is... - Nicola Traversoni	6		
Una tranquilla violenta domestica domenica A quietly violent domestic sunday Flora Tumminello	10		
Lei / She - Eleonora D'Errico	12		
Laura Parducci	16		
Gli artisti in permanenza	20		
Giuseppe Candita	24		
Adriano Marelli	26		
Chiara Mambelli	28		
Claudia Massolini	30		
Donna Wise	32		
Elena Ghirardelli	34		
Ghanem Hassan	36		
Giò Stefan	38		
Guemi	40		
Lorenzo Garcia	42		
Luiz Macedo	44		
Marco Botti	46		
Massimo Zingrillo	48		
MunluArt	50		
Nathalie Peyrot	52		
Pier Paolo Lorenzini Cotte	54		
Pierangela Bilotta	56		
Roberto Buccilli	58		
Vincenzo Spinelli	60		
Walter Böhm	62		
		Gli artisti in gara	65
		Aki Sakagami	66
		Koska	68
		Arbidane Nellija	70
		Aseli	72
		Bruna Morlotti	74
		Camelia Buz	76
		Chiara Agnoletto	78
		Chiara Mambelli	80
		Cinzia Giustizieri	82
		Clara FAMOS	84
		Cristina Brunialti	86
		Dany Carcano	88
		DeusMou	90
		Diego Carchesio	92
		Elena Filippini	94
		Ellen Essen	96
		Emily Schivalocchi	98
		Erika Danello	100
		Flora Moriggi	102
		Giulio Cassetti	104
		Ilbi	106
		Ivana Enny	108
		Viscayita	110
		Sis Gardner	114
		L'Innominato	116
		Loris Palaž	118
		Luciana Vilas Boas	120
		Marco Celeghin	122
		Maria Mulassano	124
		Maria Suppa	126
		Marialuisa De Filippis	128
		Mariana Isenberg	130
		Mariuccia Roccotelli	132
		Martina Bugárová	136
		TinBota	138
		Milva Bacchelli	140
		Mine Benzer	142
		Nancy Jo Ward	146
		Orloco	148
		Sara Cattabiani	150
		Sogni di terra - Creazioni Gabrieli	152
		Silvia Pepe	154
		Vera Tes	156
		Sylvie Di Palma	158
		Valentina Zingaro	160
		Walter Böhm	162
		Zheni Petrova	164

RASSEGNA D'ARTE CONTEMPORANEA

International Art & Video Exhibition

Milano Art & Design Week



In occasione della 62a edizione del Salone Internazionale del Mobile e del Fuorisalone Design Week di Milano, PusepARTout Unconventional Gallery organizza la Rassegna d'arte contemporanea "Milano Art&Design Week" che si terrà dal 13 al 21 aprile 2024, presso il più grande ed importante Business Center di Milano, UNAHOTELS Expo Fiera.

Cogli l'opportunità di partecipare con le tue opere!

OFFERTA SPECIALE

**Promo Early price
sconto del 10%**

solo per le iscrizioni che
perverranno entro e non oltre
il 15 marzo 2024

*La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso



Scansiona il
qr-code per
scaricare il
regolamento

Codice promo Early price

PR10-MADW

*Accedi al link diretto della pagina dedicata ai regolamenti al seguente link:
www.passepartout-unconventional-gallery.com/regolamenti-art3f-montecarlo/

**Milano Art &
Design Week:**
13/21 aprile 2024



INTERNATIONAL ART & VIDEO EXHIBITION

MILANO ART&FASHION WEEK



Milano è conosciuta a livello internazionale come una delle quattro capitali della moda, dell'arte e del design insieme a Parigi, Londra e New York. E' qui che annualmente prende vita la famosissima "settimana internazionale della moda" durante la quale tutti i riflettori del mondo sono puntati sulla città milanese.

Cogli l'opportunità di partecipare con le tue opere!

OFFERTA SPECIALE

**Promo Early price
sconto del 10%**

solo per le iscrizioni che
perverranno entro e non oltre
il 31 marzo 2024

*La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso



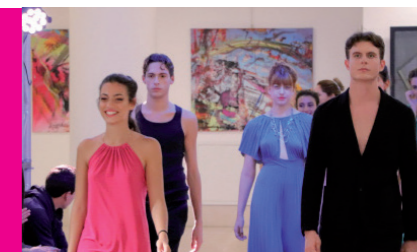
Scansiona il
qr-code per
scaricare il
regolamento

Codice promo Early price

PR10-MAFW

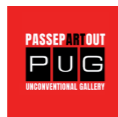
*Accedi al link diretto della pagina dedicata ai regolamenti al seguente link:
www.passepartout-unconventional-gallery.com/regolamenti-art3f-montecarlo/

**Milano Art &
Fashion Week:**
15/19 giugno 2024



FIERE INTERNAZIONALI

ART3F Montecarlo



Come ogni anno PassepARTout Unconventional Gallery sotto l'attenta supervisione del Direttore e Curatore Artistico Elena Ferrari, sarà presente con il proprio stand a uno dei più importanti eventi fieristici internazionali dedicati all'arte contemporanea: **Art3f Montecarlo**.

Cogli l'opportunità di partecipare con le tue opere!

OFFERTA SPECIALE

**Promo Early price
sconto del 10%**

solo per le iscrizioni che
perverranno entro e non oltre
il 31 aprile 2024

*La promozione non è cumulabile con altre iniziative in corso



Scansiona il
qr-code per
scaricare il
regolamento

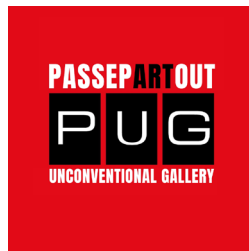
Codice promo Early price

PR10-MONTECARLO

*Accedi al link diretto della pagina dedicata ai regolamenti al seguente link:
www.passepartout-unconventional-gallery.com/regolamenti-art3f-montecarlo/

Montecarlo:
23/25 agosto 2024





PassepARTout Associazione Artistico Culturale

Sito web: www.passepartout-unconventional-gallery.com

mail: info@passepartoutgallery.com

WhatsApp: +39 338 21.444.83

seguici su Instagram [@passepartoutgallery](https://www.instagram.com/passepartoutgallery)